crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI 2022



CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia

RAPPORTO CREA

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia

COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI 2022

CREA, 2023

RAPPORTO CREA

Comitato di redazione

Roberto Solazzo (responsabile), Patrizia Borsotto, Tatiana Castellotti, Federica De Maria, Simona Romeo Lironcurti.

Per quanto riguarda la stesura dei testi:

Capitolo 1 – Roberto Solazzo

Capitolo 2 – Federica De Maria

Capitolo 3 – Simona Romeo Lironcurti

Capitolo 4 – Tatiana Castellotti

Capitolo 5 - Patrizia Borsotto

Per l'appendice metodologica con la descrizione degli indicatori e dei criteri della classificazione merceologica e territoriale, si rimanda alla sezione del Rapporto sul Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari sul sito web del Centro CREA-PB.

Progettazione grafica e impaginazione: Sofia Mannozzi

ISBN 9788833852928

CREA, 2023

Il Rapporto CREA sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, giunto alla 31ª edizione, fornisce una approfondita analisi degli aspetti strutturali e di tendenza dei flussi di commercio agroalimentare dell'Italia, nonché delle dinamiche per aree e principali paesi partner. Vengono esaminati gli andamenti più rilevanti che hanno interessato gli scambi agroalimentari dell'Italia nel 2022, con approfondimenti sui prodotti del Made in Italy e sul ruolo delle regioni, utilizzando classificazioni originali basate sulla destinazione d'uso dei prodotti e sulla specializzazione commerciale. Una parte del Rapporto viene, inoltre, dedicata agli accordi commerciali, dato il ruolo sempre più importante che questi ricoprono nell'attuale situazione di incertezza geopolitica mondiale.

Il Rapporto evidenzia nel 2022 una netta crescita in valore degli scambi con l'estero dell'Italia. Si registra un nuovo primato sia per le importazioni agroalimentari, con circa 63 miliardi di euro e un aumento di quasi il 30% rispetto al 2021, sia per le esportazioni, che raggiungono quasi i 60 miliardi nell'ultimo anno, in crescita del 16%. L'aumento in valore è generalizzato e riguarda tutti i principali prodotti e mercati, sia europei che extraeuropei. Sebbene tali dinamiche siano spinte dall'aumento dei prezzi internazionali, si registra anche una crescita, più contenuta, delle quantità scambiate.

Un'attenzione particolare viene data, anche in questa edizione, agli scambi regionali e alle esportazioni del Made in Italy, vale a dire l'insieme dei prodotti agroalimentari ad alto valore aggiunto, identificati dai consumatori all'estero come "tipici" del nostro paese. Questi prodotti rappresentano oltre il 70% delle esportazioni agroalimentari italiane, con un valore di quasi 43 miliardi di euro nel 2022, in crescita rispetto all'anno precedente.

Un sentito ringraziamento al gruppo di lavoro che ha assicurato, come sempre, un prodotto di qualità messo al servizio delle Istituzioni e della comunità scientifica e professionale.

Alessandra Pesce

Direttrice CREA
Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia

INDICE

1. Il commercio estero complessivo e agroalimentare dell'Italia 7

1.1 La bilancia commerciale complessiva 9

1.2 Gli scambi con l'estero dell'agroalimentare 11

2. La distribuzione geografica del commercio agroalimentare dell'Italia 15

2.1 Le dinamiche degli scambi per aree e principali paesi partner 17

2.2 La distribuzione geografica per comparti 25

2.3 Gli accordi commerciali dell'UE per l'agroalimentare 40

3. Struttura e andamento degli scambi agroalimentari dell'Italia sotto il profilo merceologico 45

3.1 La struttura e la dinamica per comparti e prodotti 47

3.2 La bilancia agroalimentare per "origine e destinazione" e per "specializzazione commerciale" 57

4. Struttura e andamento del commercio agroalimentare del Made in Italy 61

4.1 La dinamica del Made in Italy 63

4.2 La distribuzione geografica del Made in Italy 69

5. Il commercio agroalimentare delle regioni italiane 73

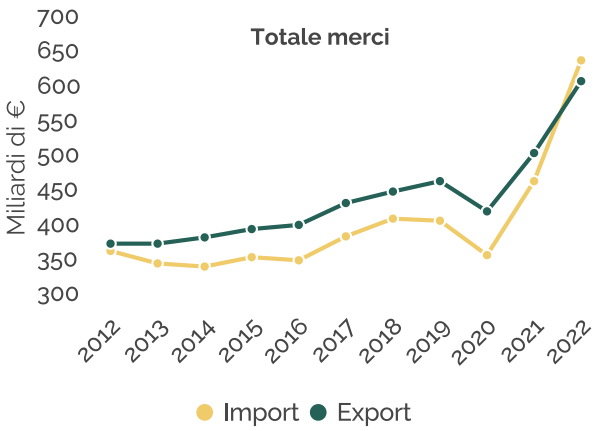
5.1 Il ruolo e l'andamento degli scambi agroalimentari delle regioni italiane 75

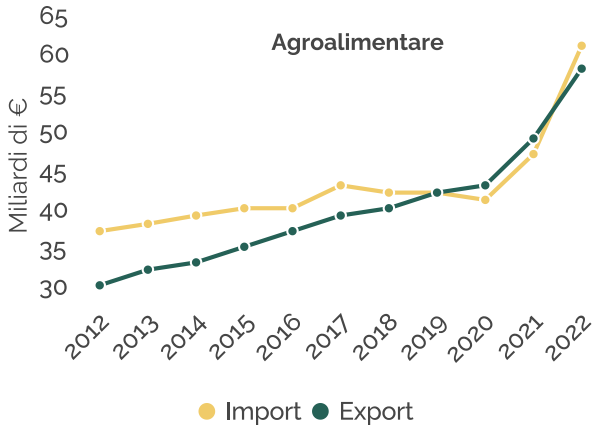
5.2 Le dinamiche degli scambi regionali per settore e principali paesi partner 80

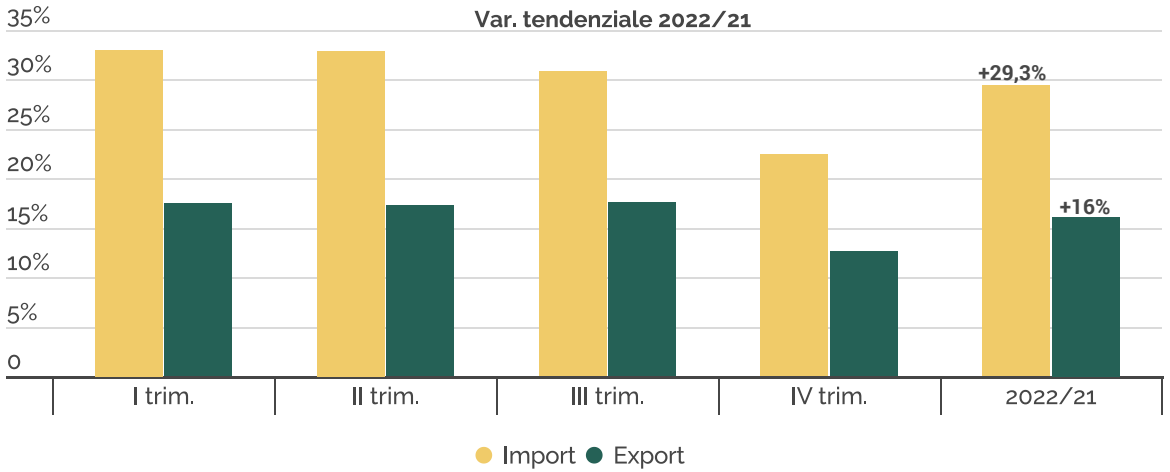
IL COMMERCIO ESTERO COMPLESSIVO E AGROALIMENTARE DELL'ITALIA



COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'ITALIA







1.1 La bilancia commerciale complessiva

1.1 La bilancia commerciale complessiva

Il 2022 segna valori record per il commercio estero totale di merci dell'Italia. L'incremento delle esportazioni è pari al 20% mentre dal lato dell'import l'aumento supera il 36%, raggiungendo i 655 miliardi di euro. Si tratta di 175 miliardi di euro in più rispetto all'import del 2021, quando il rimbalzo dopo il primo anno del covid aveva già determinato valori in netta crescita. Anche l'export cresce di oltre 100 miliardi in un solo anno, raggiungendo quasi 625 miliardi di euro nel 2022. Dal 2020, quando la pandemia aveva eroso parte del valore dell'export italiano portandolo a 436 miliardi, c'è stato un incremento complessivo di quasi 200 miliardi nell'ultimo biennio. Per meglio comprendere la rilevanza dei valori raggiunti nell'ultimo anno, bisogna considerare che fino al 2014 le esportazioni complessive dell'Italia non raggiungevano i 400 miliardi di euro e nel 2019, nonostante i continui incrementi, erano pari a 480 miliardi.

Anche per le importazioni i valori maggiori raggiunti nel periodo pre-pandemia erano inferiori ai 430 miliardi, ben distanti dagli oltre 650 miliardi del 2022.

Tale dinamica è sicuramente condizionata dall'andamento dei prezzi internazionali, soprattutto per l'import di prodotti energetici, che ha determinato per l'Italia una crescita del valore dell'import superiore a quella dell'export, producendo un netto calo del saldo, passato dagli oltre 40 miliardi del 2021 a -30,8 miliardi nell'ultimo anno. Pertanto, il saldo commerciale, che nel 2012 era diventato positivo e che nel 2020 aveva raggiunto il valore record di 63 miliardi di euro, torna negativo dopo più di 10 anni e si attesta su valori simili al 2010. Tuttavia, come già evidenziato, tale dinamica è da leggere nel contesto dell'eccezionale aumento dei prezzi internazionali, legato alla situazione geopolitica globale (tabella 1.1).

Guardando alla distribuzione geografica dei flussi commerciali totali (tabella 1.2), nel 2022 il netto incremento registrato interessa sostanzialmente tutte le aree di scambio dell'Italia. La crescita degli scambi con l'area dell'UE27, in linea con lo scorso anno, è di circa il 20% per

Tabella 1.1 Commercio agroalimentare (AA) e totale dell'Italia (valori in milioni di euro)

Anni	Importazioni			Esportazioni			Saldo			Saldo Normalizzato (%)		
	Totale	AA	% AA/Tot	Totale	AA	% AA/Tot	Totale	AA	non AA*	Totale	AA	non AA*
2010	367.390	35.495	9,7	337.316	28.113	8,3	-30.073	-7.382	-22.691	-4,3	-11,6	-3,5
2011	401.428	39.595	9,9	375.904	30.516	8,1	-25.524	-9.079	-16.445	-3,3	-12,9	-2,3
2012	380.292	38.690	10,2	390.182	32.132	8,2	9.890	-6.558	16.447	1,3	-9,3	2,4
2013	361.002	39.874	11	390.233	33.708	8,6	29.230	-6.166	35.396	3,9	-8,4	5,2
2014	356.939	41.172	11,5	398.870	34.660	8,7	41.932	-6.512	48.444	5,5	-8,6	7,1
2015	370.484	42.181	11,4	412.291	37.242	9	41.807	-4.939	46.746	5,3	-6,2	6,6
2016	365.579	42.265	11,6	417.077	38.657	9,3	51.498	-3.609	55.107	6,6	-4,5	7,9
2017	401.487	44.519	11,1	449.129	41.098	9,2	47.642	-3.420	51.062	5,6	-4,0	6,7
2018	426.046	43.819	10,3	465.325	42.000	9,0	39.279	-1.819	41.098	4,4	-2,1	5,1
2019	424.236	44.405	10,5	480.352	44.363	9,2	56.116	-41	56.157	6,2	0,0	6,9
2020	373.428	42.512	11,4	436.718	45.370	10,4	63.289	2.858	60.431	7,8	3,3	8,4
2021	480.437	48.639	10,1	520.771	51.211	9,8	40.334	2.572	37.762	4,0	2,6	4,2
2022	655.429	62.894	9,6	624.710	59.403	9,5	-30.719	-3.491	-27.227	-2,4	-2,9	-2,4

** "non AA" è il non Agroalimentare, ovvero il Totale al netto dell'Agroalimentare.*

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 1.2 - Commercio totale dell'Italia per aree geografiche (valori in milioni di euro)

AREA	Importazioni			Esportazioni			Saldo		Saldo Normalizzati (%)	
	2022	2021	Var.%	2022	2021	Var.%	2022	2021	2022	2021
UE 27	333.989	272.217	22,7	328.919	274.602	19,8	-5.070	2.385	-0,8	0,4
Paesi europei non UE	79.909	56.964	40,3	89.617	78.668	13,9	9.708	21.705	5,7	16,0
Nord America	26.764	17.538	52,6	71.500	54.182	32,0	44.735	36.644	45,5	51,1
Centro-Sud America	14.383	10.647	35,1	19.079	14.949	27,6	4.696	4.302	14,0	16,8
Asia	149.150	94.520	57,8	80.007	68.409	17,0	-69.144	-26.112	-30,2	-16,0
Africa	48.254	25.483	89,4	21.366	17.956	19,0	-26.888	-7.527	-38,6	-17,3
Oceania	1.631	947	72,2	6.324	5.329	18,7	4.693	4.382	59,0	69,8
Totali diversi	1.348	2.121	-36,4	7.900	6.676	18,3	6.552	4.555	70,8	51,8
MONDO	655.429	480.437	36,4	624.710	520.771	20,0	-30.719	40.334	-2,4	4,0

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

l'export e il 23% per l'import. Ciò produce un calo di oltre 7 miliardi del saldo commerciale verso l'UE che cambia di segno e si attesta intorno ai -5 miliardi. In calo anche il saldo con l'Asia, principale mercato di scambio extraeuropeo, con un aumento dell'export del 17% a fronte di incremento dell'import che supera il 50%. Cresce, invece, il saldo commerciale con il Nord America, verso il quale l'Italia è esportatore netto. L'export totale di merci verso quest'area cresce di oltre 17 miliardi di euro, attestandosi nel 2022 a 71,5 miliardi.

1.2 Gli scambi con l'estero dell'agroalimentare

Nel 2022 il settore agroalimentare mostra una forte crescita in valore degli scambi, nettamente più marcata di quella già significativa del 2021. In particolare, l'export agroalimentare cresce del 16%, raggiungendo il valore record di 59,4 miliardi di euro. Per comprendere la rilevanza di questa dinamica basti pensare che nel 2021 l'export aveva superato per la prima volta la soglia dei 50 miliardi e nel 2016 si attestava ben al di sotto dei 40 miliardi di euro. Come già evidenziato per il commercio totale, anche per l'agroalimentare l'aumento in valore dell'import supera quello dell'export. Il valore delle importazioni agroalimentari raggiunge il primato di 63 miliardi di euro circa, con un aumento di quasi il 30% in un solo anno. Le importazioni crescono di oltre 14 miliardi di euro rispetto al 2021 e di oltre 20 miliardi rispetto al 2020, con una crescita di quasi il 50% rispetto al primo anno di pandemia.

Come per il commercio totale di merci, anche per l'agroalimentare i netti aumenti in valore dell'export e, soprattutto, dell'import sono influenzati dall'andamento dei prezzi internazionali. Tuttavia, come sarà meglio evidenziato nei capitoli successivi, agli aumenti in valore si accompagnano spesso anche incrementi dei volumi scambiati, sebbene di minore intensità.

La maggiore crescita delle importazioni rispetto alle esportazioni produce una netta contrazione del saldo agroalimentare. Quest'ultimo, storicamente negativo, aveva raggiunto per la prima volta il pareggio nel 2019, per poi diventare positivo nel 2020 e 2021 con un valore superiore ai 2,5 miliardi di euro. Le dinamiche del 2022 determinano una contrazione del saldo di 6 miliardi di euro, che cambia ancora di segno e si attesta a -3,5 miliardi. Così come il saldo normalizzato, che da +2,6% del 2021 scende a -2,9% nell'ultimo anno.

Guardando alla distribuzione geografica degli scambi agroalimentari, nel 2022 l'area dell'UE27 concentra il 58% delle nostre vendite all'estero e il 68,1% dei nostri acquisti, quote il leggero calo rispetto al 2021. Si riduce l'incidenza delle esportazioni verso gli Altri Paesi Europei (non mediterranei), in particolare verso il Regno Unito, l'Ucraina e la Russia. Mentre per il Regno Unito si assiste a un incremento in valore dell'export agroali-

Tabella 1.3 Commercio agroalimentare (AA) dell'Italia per aree geografiche (valori in milioni di euro)

	Import			Export			Saldo		Saldo normalizzato (%)	
	2022	2021	Var. %	2022	2021	Var. %	2022	2021	2022	2021
UE 27	42.813	33.201	29,0	34.464	29.784	15,7	-8.349,2	-3.416,9	-10,8	-5,4
Altri Paesi Europei (no Med.)	2.648	1.827	44,9	8.030	7.245	10,8	5.381,7	5.417,5	50,4	59,7
Paesi Terzi Mediterranei Europei	159	151	5,3	385	322	19,7	226,2	170,8	41,5	36,1
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	863	810	6,5	802	668	20,2	-60,1	-141,8	-3,6	-9,6
Paesi Terzi Mediterranei Africani	989	922	7,2	828	601	37,9	-161,1	-321,8	-8,9	-21,1
Nord America	2.074	1.748	18,7	7.887	6.670	18,2	5.812,5	4.921,8	58,4	58,5
Centro America	951	786	21,0	320	244	30,9	-631,1	-541,5	-49,7	-52,6
Sud America	4.782	3.573	33,8	657	504	30,5	-4.124,7	-3.068,9	-75,8	-75,3
Asia (no Mediterranei)	5.676	4.028	40,9	4.520	3.877	16,6	-1.155,8	-151,4	-11,3	-1,9
Africa (no Mediterranei)	1.435	1.170	22,7	515	442	16,6	-920,3	-728,3	-47,2	-45,2
Oceania	457	407	12,3	839	737	13,9	382,1	329,8	29,5	28,8
Totali diversi	46	17	176,5	155	119	29,9	108,6	102,6	53,9	75,4
MONDO	62.894	48.639	29,3	59.403	51.211	16,0	-3.491,2	2.571,9	-2,9	2,6

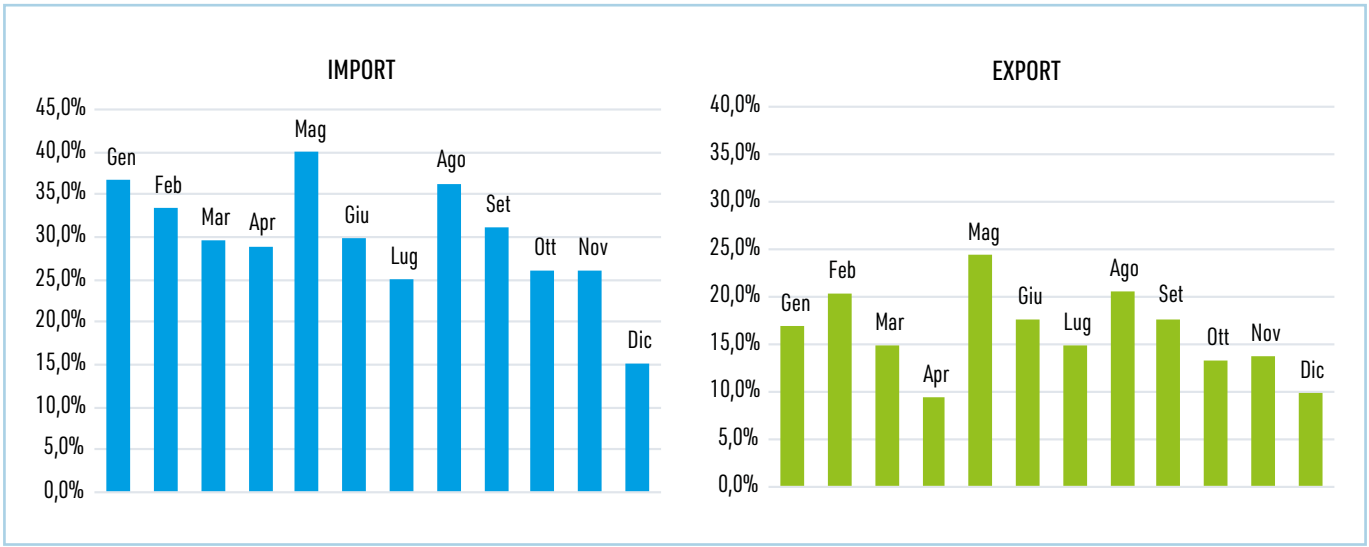
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 1.4 - Andamento del commercio agroalimentare (AA) dell'Italia per aree geografiche (variazioni percentuali), 2022/2021

Area	Valori			Quantità	
	Import	Export	SN (%)(1)	Import	Export
UE 27	29,0	15,7	-5,4	6,6	2,4
Altri Paesi Europei (no Mediterranei)	44,9	10,8	-9,3	18,6	0,8
Paesi Terzi Mediterranei Europei	5,3	19,7	5,4	-29,2	1,0
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	6,5	20,2	6,0	7,0	-13,3
Paesi Terzi Mediterranei Africani	7,2	37,9	12,3	-15,4	27,7
Nord America	18,7	18,2	-0,1	-17,4	-1,2
Centro America	21,0	30,9	2,9	-15,7	9,3
Sud America	33,8	30,5	-0,6	12,2	13,7
Asia (no Mediterranei)	40,9	16,6	-9,4	7,6	0,4
Africa (no Mediterranei)	22,7	16,6	-2,0	-1,3	-6,4
Oceania	12,3	13,9	0,6	-52,9	-0,8
Totali diversi	176,5	29,9	-21,4	98,1	34,0
MONDO	29,3	16,0	-5,4	4,8	2,0

(1) La variazione del saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 1.1 - Andamento mensile del valore degli scambi agroalimentari dell'Italia, 2022 (variazioni percentuali tendenziali 2022/2021)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

mentare più contenuto di quello complessivo, per Russia e Ucraina si registrano contrazioni rispetto la 2021, rispettivamente -4,3% e -20%. Si riduce, per il secondo anno consecutivo, il peso del Nord America come fornitore dell'Italia, mentre continua a crescere l'incidenza del mercato nordamericano come cliente, confermandosi il principale mercato di destinazione extraeuropeo. All'aumento dell'export contribuiscono le maggiori vendite di molti prodotti del Made in Italy, come olio di oliva extravergine e pasta, per i quali gli Stati Uniti sono rispettivamente primo e secondo cliente per l'Italia.

Sempre più importante il ruolo dell'Asia come fornitore dell'Italia, con un peso del 9% sull'import agroalimentare italiano, pari a quasi 5,7 miliardi di euro nel 2022. A incidere su tale andamento sono tutti i principali prodotti si importazione, come gli oli e gli acidi grassi per l'industria cosmetica, il caffè greggio e i prodotti ittici.

L'analisi dell'andamento mensile permette di cogliere meglio le dinamiche che hanno interessato il 2022, con il forte aumento del valore degli scambi, sia per l'export che per l'import (grafico 1.1).

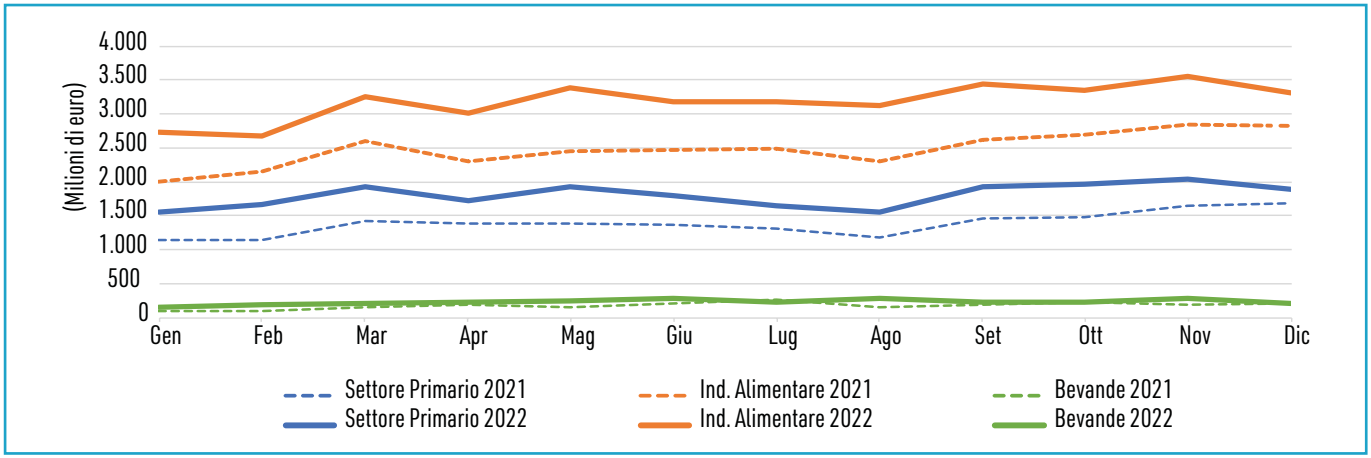
Tutto il 2022 è caratterizzato da valori nettamente superiori a quelli del 2021, con incrementi che per l'import superano in più mesi il 30%.

Maggio è il mese degli aumenti record, sia per l'export (+24,4%) sia per l'import, con il valore degli acquisti dall'estero più alto del 40% rispetto a quello di maggio 2021. Nella parte finale dell'anno si può cogliere invece una tendenza al ridimensionamento degli aumenti in valore, sebbene questi rimangano comunque importanti sia per i flussi in entrata (+15% a dicembre) sia in uscita (+10%). Va tuttavia ricordato che gli ultimi mesi del 2021 avevano segnato una forte crescita rispetto al 2020, nettamente più marcata della media annuale.

L'aumento dell'import interessa sia il settore primario che i trasformati, e riguarda l'intero anno. Mediamente, per entrambi i settori, gli incrementi mensili tendenziali sono intorno al 30%. Il rallentamento, già evidenziato, della crescita in valore nell'ultima parte dell'anno si ritrova per entrambi i settori, con aumenti comunque importanti, tra il 12% e il 18% (grafico 1.2).

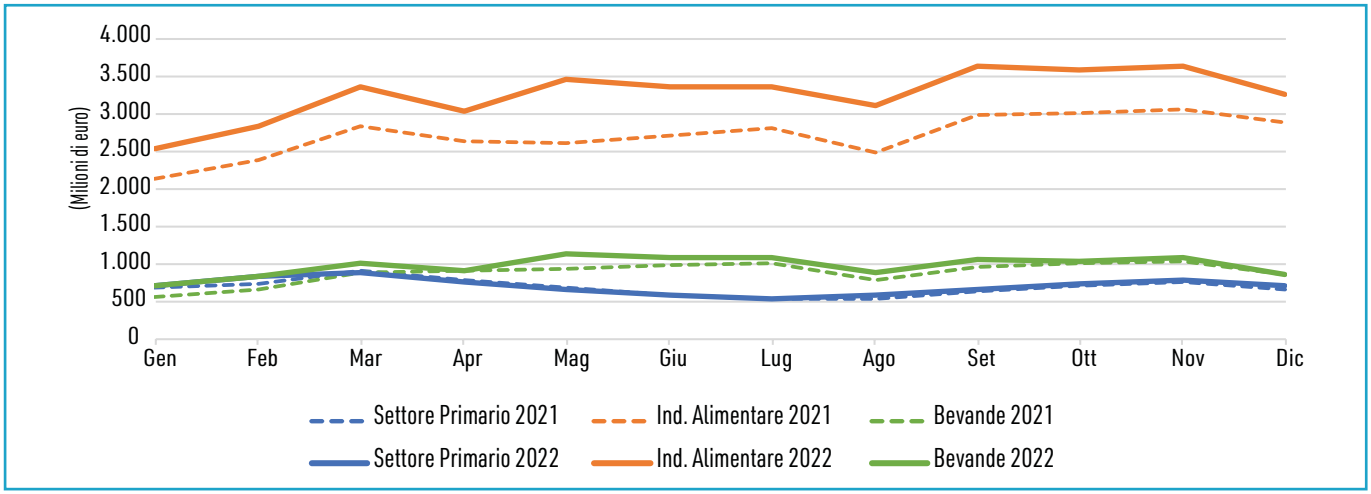
Dal lato dell'export è invece soprattutto il settore dei trasformati (+20,3%), insieme alle bevande (+10,6%), a trainare la crescita. Per i prodotti dell'industria alimentare, gli aumenti mensili tendenziali vanno dal +32% di maggio al +13% di dicembre (grafico 1.3). L'andamento mensile dell'export di bevande è più differenziato, con incrementi tendenziali che passano dal +26% di febbra-

Grafico 1.2 - Andamento mensile del valore delle importazioni agroalimentari dell'Italia per settore, 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 1.3 - Andamento mensile del valore delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per settore, 2021 e 2022



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

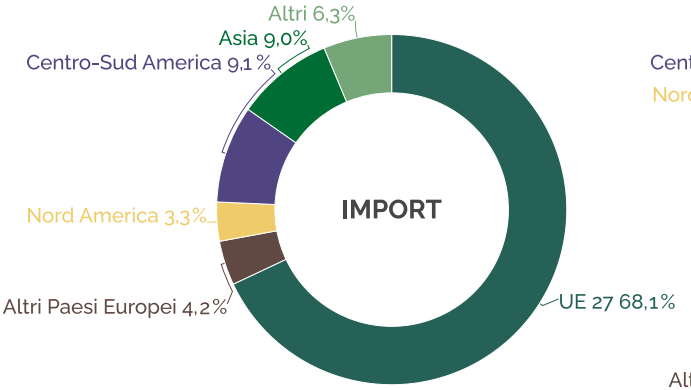
io al +1% di aprile, fino al -0,3% di dicembre. L'aumento in valore dell'export del settore primario non raggiunge il 3%. La dinamica mensile evidenzia, dopo un'ottima partenza nei primi mesi del 2022, una battura d'arresto per il settore nella parte centrale dell'anno, con valori leggermente sotto quelli del 2021. Negli ultimi mesi del 2022 riprendono invece a crescere le esportazioni dei prodotti primari, spinte dagli aumenti che interessano i principali prodotti del settore.

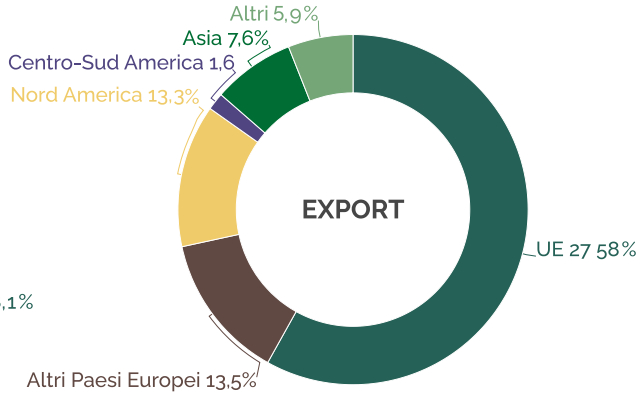
LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE DELL'ITALIA



CAPITOLO 2

AREE DI SCAMBIO DELL'ITALIA PER L'AGROALIMENTARE





Var. 2022/21



EXPORT	+15,7%	+18,2%	+30,6%	+16,6%	+16,6%	+13,9%
IMPORT	+29,0%	+18,7%	+31,5%	+40,9%	+22,7%	+12,3%

2.1 Le dinamiche degli scambi agroalimentari per aree e principali paesi partner dell'Italia

Dopo gli accadimenti dovuti alla pandemia da COVID-19, l'attenzione internazionale è stata catturata dal conflitto tra Russia e Ucraina. Questi paesi svolgono ruoli economici chiave come principali esportatori di prodotti agricoli cerealicoli. La guerra ha sconvolto gli equilibri causando interruzioni globali nei mercati delle principali colture alimentari e dei fertilizzanti, ma l'accordo sui cereali (Black Sea Grain Iniziative) ha dato la possibilità di esportare attraverso un corridoio sicuro sul Mar Nero questi prodotti. Nonostante le diverse perturbazioni internazionali, il settore agroalimentare continua a dimostrarsi forte e resiliente rispetto ad altri settori del commercio internazionale. L'analisi dei dati mette in rilievo che le esportazioni agroalimentari italiane hanno raggiunto un valore che supera i 59 miliardi di euro nel 2022, con una variazione percentuale pari al 16% rispetto al 2021. Il 58% delle vendite dei prodotti agroalimentari è stata destinata ai paesi dell'UE, il 13,3% al Nord America, il 7,6% all'Asia e il 13,5% agli Altri Paesi Europei (APE) non mediterranei. Le importazioni totali hanno subito un incremento, con una variazione pari al 29,3% rispetto all'anno precedente e un valore di circa 63 miliardi di euro. Gli acquisti agroalimentari registrano un incremento delle forniture dai paesi dell'UE (+29%).

Il grafico 2.1 riporta l'andamento per trimestre delle principali aree di provenienza degli acquisti italiani. Quasi tutte le regioni presentano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, tuttavia, contrazioni si registrano nel terzo e nel quarto trimestre per i Paesi Terzi Mediterranei con variazioni rispettivamente del -13% e -15,5% e per il Centro America nel quarto trimestre -10,5%. In tutti gli altri casi si connota una tendenza positiva.

Dal lato delle esportazioni tutti i trimestri segnalano una buona performance con andamenti differenziati a seconda delle aree interessate. Gli incrementi più consistenti si annotano nel secondo trimestre per il Centro America (+43%), Sud America (+29,7%) e Paesi Terzi Mediterranei (+39,6%). Per il Nord America le variazioni sono comprese tra l'11,4% dell'ultimo trimestre e il 22% del terzo trimestre.

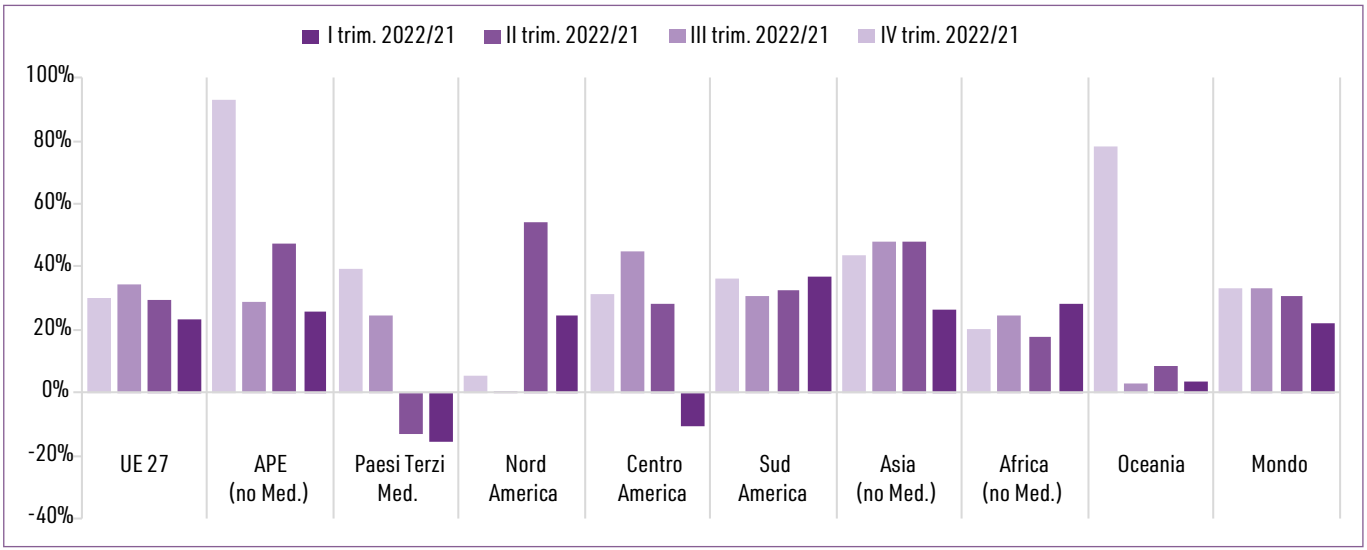
L'analisi del saldo normalizzato permette di confron-

Tabella 2.1 Distribuzione e andamento del commercio agroalimentare (AA) per aree geografiche

	Peso % 2022		Variazione % 2022/2021	
	Import	Export	Import	Export
MONDO	100	100	29,3	16,0
UE 27	68,1	58,0	29,0	15,7
Altri Paesi Europei (no Mediterranei)	4,2	13,5	44,9	10,8
Paesi Terzi Mediterranei Europei	0,3	0,6	5,3	19,7
Paesi Terzi Mediterranei Asiatici	1,4	1,4	6,5	20,2
Paesi Terzi Mediterranei Africani	1,6	1,4	7,2	37,9
Nord America	3,3	13,3	18,7	18,2
Centro America	1,5	0,5	21,0	30,9
Sud America	7,6	1,1	33,8	30,5
Asia (no Mediterranei)	9,0	7,6	40,9	16,6
Africa (no Mediterranei)	2,3	0,9	22,7	16,6
Oceania	0,7	1,4	12,3	13,9
Totali diversi	0,1	0,3	176,5	29,9

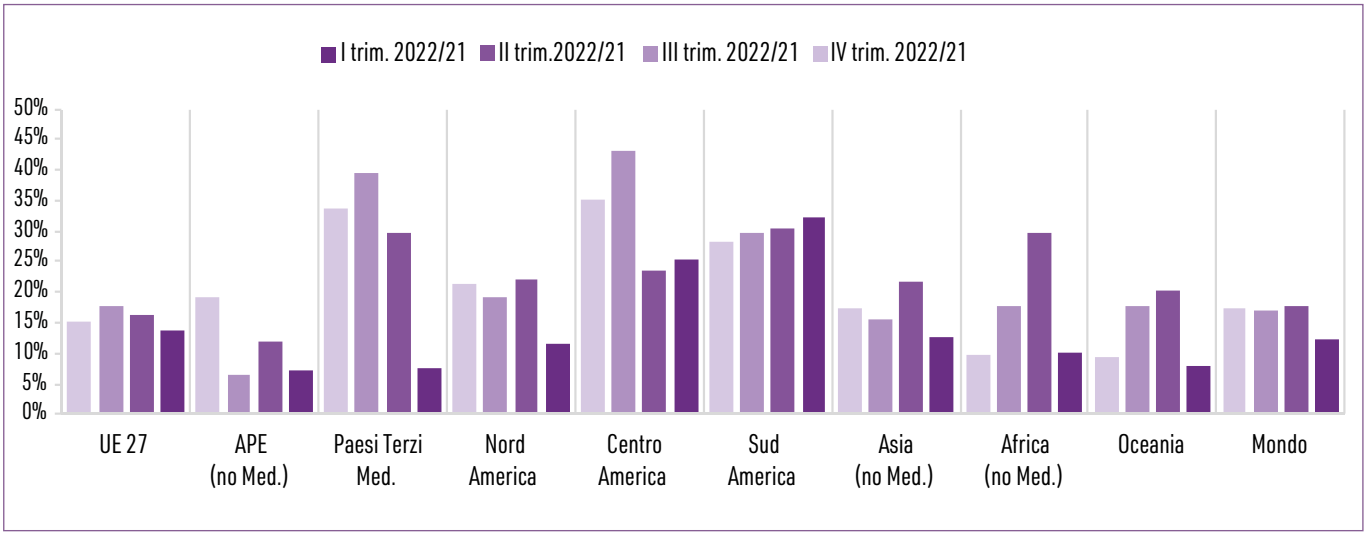
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.1 Andamento del valore trimestrale delle importazioni agroalimentari dell'Italia per area di provenienza (variazioni percentuali tendenziali)



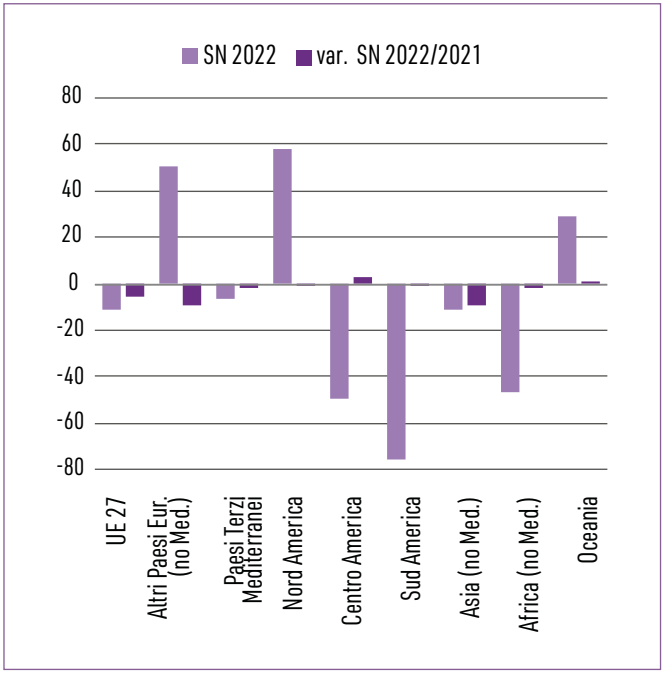
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.2 Andamento del valore trimestrale delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per area di destinazione (variazioni percentuali tendenziali)



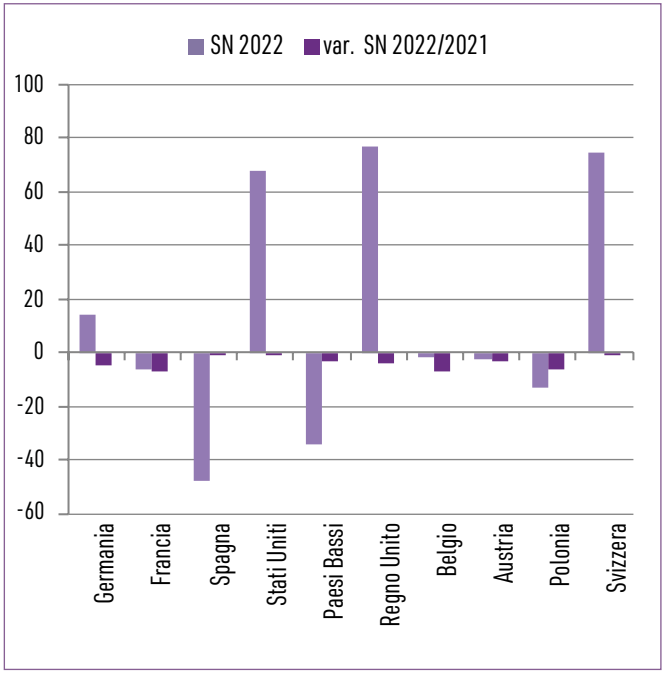
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.3 Andamento del saldo normalizzato (SN) agroalimentare per aree, 2022/2021 (%)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.4 Andamento del saldo normalizzato (SN) agroalimentare per paesi, 2022/2021 (%)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

tare le varie aree/paesi di scambio per evidenziare verso quali siamo maggiormente importatori o esportatori netti di prodotti agroalimentari (grafici 2.3 e 2.4). L'Italia è esportatore netto verso il Nord America (saldo normalizzato pari a +58,4%), Altri Paesi Europei non mediterranei (+50,4%) e Oceania (+29,5%). Di contro risulta importatore netto dal Centro e Sud America, con valori pari a -49,7% e -75,8% rispettivamente, e dai paesi africani non appartenenti all'area del Mediterraneo (-47,2%). L'analisi effettuata per paesi evidenzia valori positivi del saldo normalizzato per Germania (14,4%), Stati Uniti (67,5%), Regno Unito (77%) e Svizzera (74,4%). Riportano anche per il 2022 valori negativi del saldo normalizzato la Spagna (-47,8%), la Francia (-6%), i Paesi Bassi (-34,3%) e la Polonia (-13,2%); tali valori delineano la posizione di importatore netto dell'Italia da questi paesi.

La tabella 2.2 indica la struttura e l'andamento delle importazioni agroalimentari dai principali paesi di approvvigionamento, evidenziando una certa omogeneità nelle tendenze, con un incremento dei nostri acquisti da quasi tutti i principali partner. Francia, Spagna, Germania e Paesi Bassi restano i principali fornitori dell'Italia con variazioni rispetto al 2021 comprese tra il 20% e il 35%. Crescono rispetto al 2021 le importazioni dal Brasile (quinto fornitore), dalla Cina (quattordicesimo fornitore) e dall'Indonesia (undicesimo partner commerciale) a conferma che i legami commerciali, così come la cooperazione, si sono rafforzati in seguito all'EU-Indonesia Free Trade Agreement. Anche gli acquisti dall'Ucraina (sedicesimo fornitore) sono aumentati con una variazione del 62% in valore e del 40% in quantità. Tale contesto è giustificato da diverse azioni che si possono ricondurre principalmente all'adozione del regolamento (UE) 2022/870 che ha azzerato i dazi per l'import in UE

Tabella 2.2 La struttura delle importazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 paesi di provenienza

Paesi	Valori assoluti (milioni di euro)		Quota (%)		Variazione % 2022/2021	
	2022	2021	2022	Cumulata	Valore	Quantità
Francia	7.492,2	5.706,0	11,9	11,9	31,3	22,6
Spagna	7.094,8	5.740,9	11,3	23,2	23,6	0,0
Germania	6.943,3	5.745,2	11,0	34,2	20,9	-1,2
Paesi Bassi	5.212,0	3.883,6	8,3	42,5	34,2	21,5
Brasile	2.253,1	1.487,7	3,6	46,1	51,5	20,0
Belgio	1.985,6	1.511,1	3,2	49,3	31,4	29,0
Polonia	1.901,9	1.390,0	3,0	52,3	36,8	19,4
Austria	1.893,7	1.497,2	3,0	55,3	26,5	-4,8
Ungheria	1.703,5	1.350,7	2,7	58,0	26,1	-10,6
Grecia	1.566,7	1.228,6	2,5	60,5	27,5	4,5
Indonesia	1.539,8	1.131,3	2,4	62,9	36,1	-1,7
Stati Uniti	1.278,6	1.050,8	2,0	65,0	21,7	-3,1
Danimarca	1.163,1	970,4	1,8	66,8	19,9	-0,9
Cina	1.111,4	733,0	1,8	68,6	51,6	4,4
Argentina	1.076,2	847,4	1,7	70,3	27,0	9,8
Ucraina	1.043,4	642,8	1,7	72,0	62,3	40,3
Slovenia	964,2	665,0	1,5	73,5	45,0	12,3
Romania	816,0	485,8	1,3	74,8	68,0	38,7
Turchia	795,7	744,2	1,3	76,1	6,9	6,9
Canada	795,6	697,0	1,3	77,3	14,1	-25,3
MONDO	**62.894,1**	**48.639,1**	**100**	**100**	**29,3**	**4,8**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

di cereali dall'Ucraina, alla Black Sea Grain Iniziative che ha garantito le esportazioni dell'Ucraina dai principali porti e all'incremento del livello dei prezzi.

La tabella 2.3 indica l'elenco dei primi 20 clienti dell'Italia. I principali paesi di destinazione sono quelli europei a cui si aggiungono gli Stati Uniti come terzo acquirente di prodotti italiani e una quota pari all'11,1%, con un incremento delle vendite in valore rispetto all'anno precedente del 17,9%. La Svizzera si colloca al settimo posto, mantenendo invariata la sua quota e con una variazione delle vendite pari al 12,4% in valore e al 7% in quantità. Le uniche variazioni negative tra i principali clienti si registrano per Russia e Cina che riportano riduzioni rispetto al 2021 del 4,3% e 16,4% rispettivamente, con variazioni negative anche per le quantità.

La struttura e l'andamento degli scambi agroalimentari dell'Italia per i primi dieci paesi clienti e fornitori in relazione al settore primario, industria alimentare e bevande è riportata nei grafici 2.5 e 2.6.

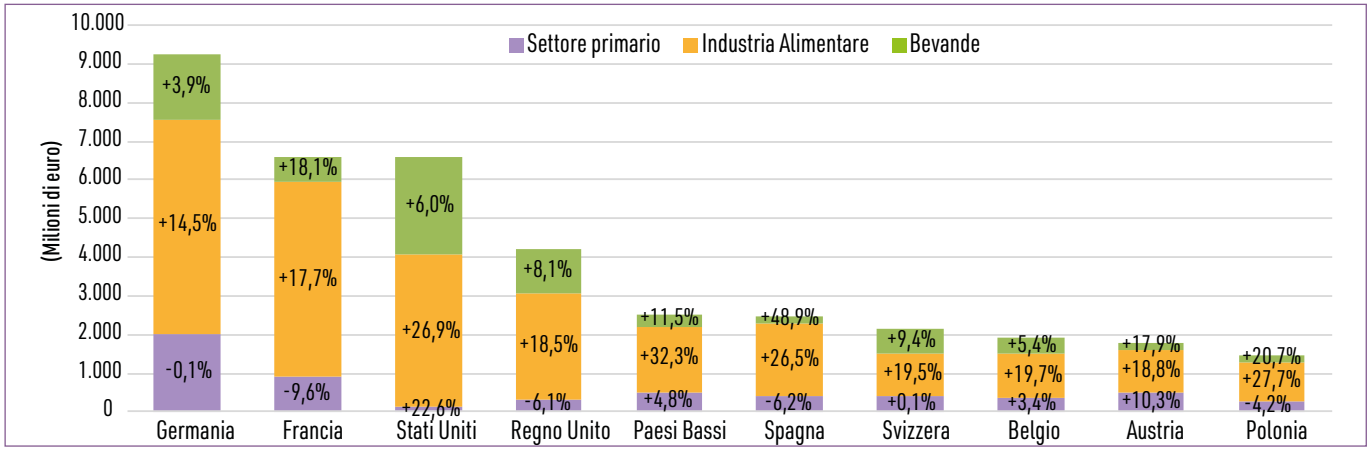
Ancora una volta, il peso delle esportazioni dei prodotti trasformati e delle bevande è di maggiore rilievo rispetto a quello dei prodotti primari (grafico 2.5); importanti differenze continuano a essere presenti tra partners nella composizione delle esportazioni. Per il mercato statunitense i flussi riguardano quasi esclusivamente trasformati e bevande, in crescita rispettivamente del 26,9% e del 6%. La Germania, primo cliente dell'Italia, riporta +3,9% per le bevande, +14,5% per il trasformato e -0,1% per il settore primario rispetto al 2021. L'export verso la Francia evidenzia il peso maggiore assunto dall'industria alimentare e dalle bevande, con aumenti in valore rispettivamente del +17,7% e del +18,1% mentre per il settore primario c'è un decremento pari al 9,6%. Il Regno Unito anche per il 2022 riporta una diminuzione dei flussi dell'industria alimentare (-6,1%) e una crescita del +18,5% e del +8,1% per i trasformati e le bevande rispettivamente; infine, la Spagna evidenzia una contrazione pari a -6,2% per il settore primario,

Tabella 2.3 La struttura delle esportazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 paesi di destinazione

Paesi	Valori (milioni di euro)		Quota (%)		Variazione % 2022/2021	
	2022	2021	2022	Cumulata	Valore	Quantità
Germania	9.271,4	8.465,6	15,6	15,6	9,5	2,7
Francia	6.640,5	5.838,6	11,2	26,8	13,7	-1,6
Stati Uniti	6.595,8	5.596,1	11,1	37,9	17,9	-1,5
Regno Unito	4.189,2	3.702,9	7,1	44,9	13,1	1,4
Paesi Bassi	2.546,9	2.056,4	4,3	49,2	23,9	10,5
Spagna	2.503,6	2.049,8	4,2	53,4	22,1	10,8
Svizzera	2.125,0	1.891,2	3,6	57,0	12,4	7,0
Belgio	1.920,6	1.682,5	3,2	60,3	14,2	-0,7
Austria	1.799,5	1.528,9	3,0	63,3	17,7	1,7
Polonia	1.459,1	1.209,0	2,5	65,7	20,7	1,7
Canada	1.287,3	1.070,4	2,2	67,9	20,3	0,8
Giappone	947,8	834,3	1,6	69,5	13,6	4,5
Svezia	928,4	828,4	1,6	71,1	12,1	-4,1
Grecia	915,6	740,7	1,5	72,6	23,6	12,3
Danimarca	795,1	695,3	1,3	73,9	14,4	2,8
Romania	758,5	655,6	1,3	75,2	15,7	-2,7
Australia	731,9	630,0	1,2	76,5	16,2	-0,5
Repubblica ceca	726,1	621,8	1,2	77,7	16,8	-0,4
Russia	633,2	662,0	1,1	78,7	-4,3	-20,2
Cina	560,0	669,9	0,9	79,7	-16,4	-26,3
MONDO	59.402,9	51.211,1	100	100	16,0	2,0

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

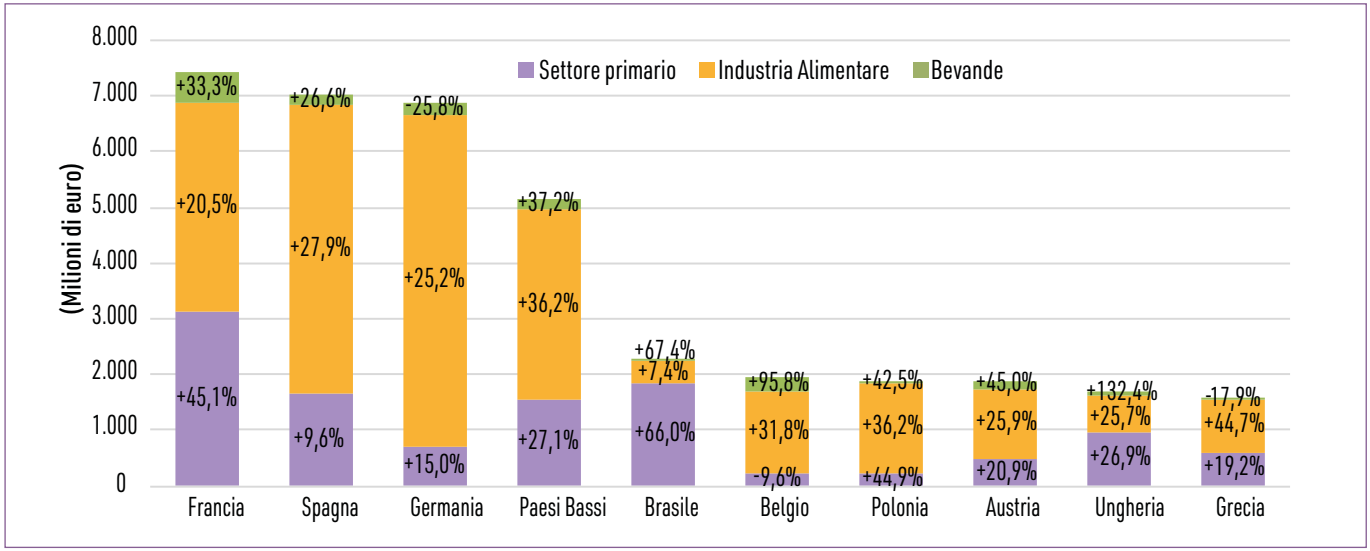
Grafico 2.5 Struttura e andamento delle esportazioni agroalimentari dell'Italia verso i principali clienti, 2022 (valori assoluti e variazioni % 2022/2021)



Nota: I valori all'interno del grafico indicano la variazione percentuale degli scambi (in valore) rispetto all'anno precedente.

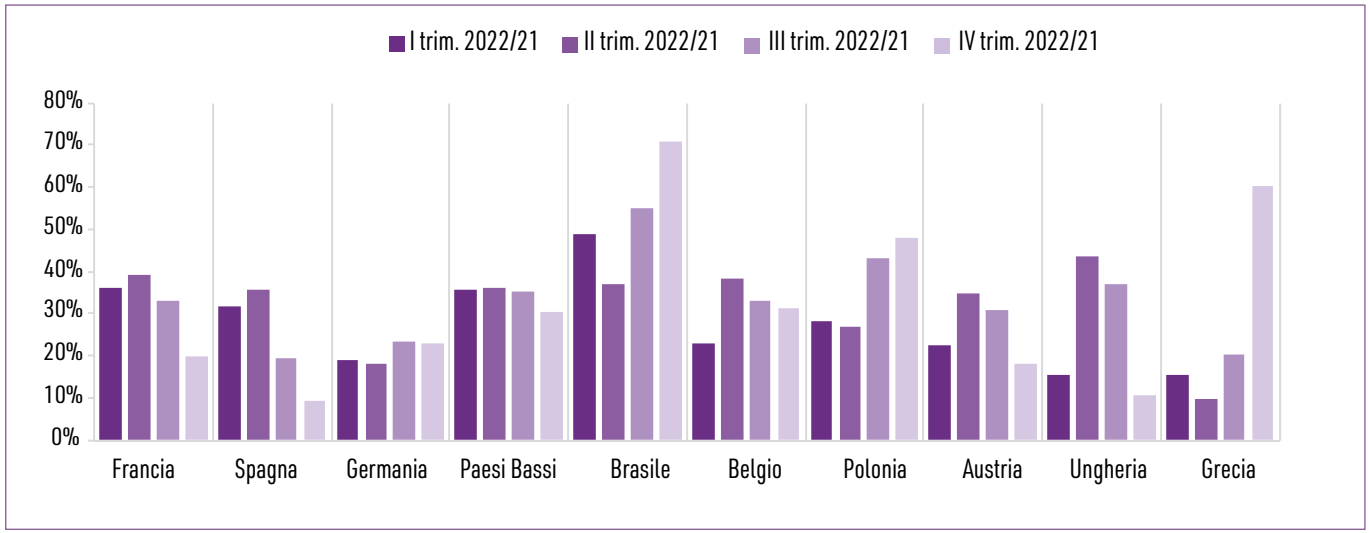
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.6 Struttura e andamento delle importazioni agroalimentari dell'Italia dai principali fornitori , 2022 (valori assoluti e variazioni % 2022/2021)



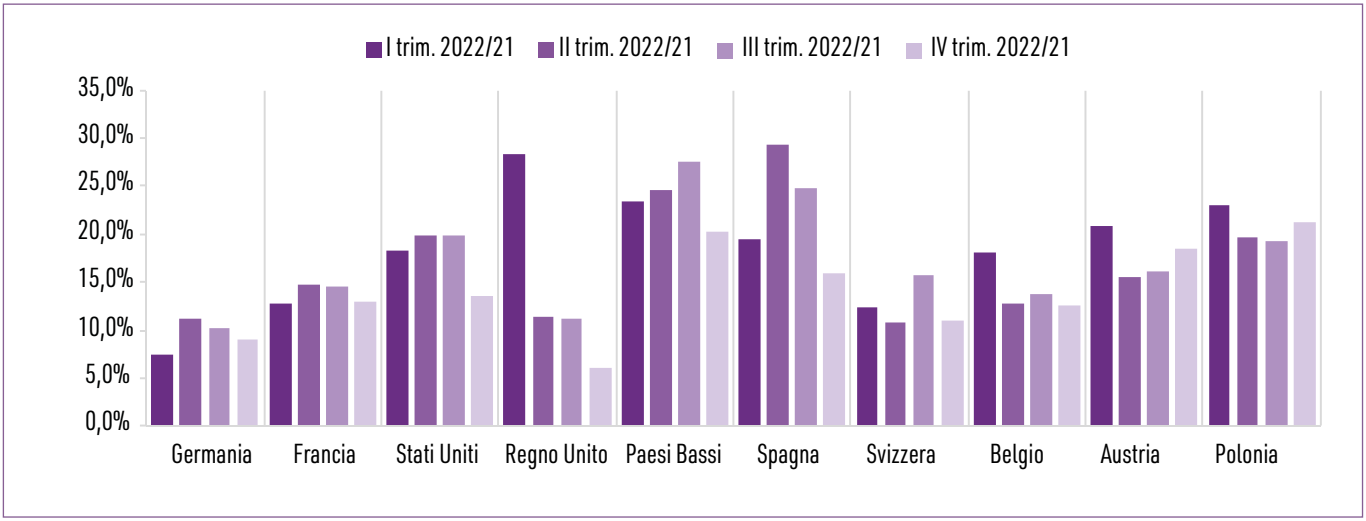
Nota: I valori all'interno del grafico indicano la variazione percentuale degli scambi del settore rispetto all'anno precedente.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.7 Andamento del valore trimestrale delle importazioni agroalimentari dell'Italia per paese di provenienza (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 2.8 Andamento del valore trimestrale delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per paese di destinazione (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

un incremento del + 48,9% delle bevande e del +26,5% dell'industria alimentare.

Dal lato delle importazioni anche nel 2022 il peso degli acquisti di bevande risulta contenuto, sebbene in leggera crescita (grafico 2.6). Gli acquisti dei trasformati evidenziano un peso maggiore rispetto ai prodotti primari, con delle diversità tra i paesi. La componente primaria è importante per gli acquisti dalla Francia, dal Brasile, dalla Spagna e dalla Germania grazie soprattutto alle maggiori forniture di bovini da allevamento, cereali, caffè greggio e prodotti della pesca. In particolare il netto aumento dal Brasile è legato soprattutto ai maggiori acquisti di mais e di caffè greggio. Per quest'ultimo è soprattutto l'aumento dei prezzi a giustificare la crescita in valore mentre per il mais si riscontra anche una forte crescita dei volumi importati. L'import di trasformati dalla penisola iberica è ancora una volta imputabile ai maggiori acquisti di olio di oliva e, soprattutto, prodotti ittici. Infine, l'andamento dell'Ungheria è guidato dai cereali, dall'olio di girasole e dai mangimi per la zootecnia. Contrazioni si riscontrano per l'import di prodotti del settore primario dal Belgio.

Nel dettaglio si presenta l'andamento dei flussi di import e di export per trimestre e per paese di origine e destinazione. Dal lato degli acquisti i dati evidenziano una crescita delle importazioni da tutti i principali fornitori. Particolarmente rilevanti sono gli acquisti dal Brasile con un incremento evidente nel quarto trimestre guidato, come già evidenziato, dal caffè greggio e dal mais. La stessa tendenza viene riportata dalla Grecia (olio d'oliva e crostacei) e dalla Polonia (carni). Il primo trimestre denota la buona performance del Brasile e de Paesi Bassi, mentre il secondo trimestre vede come protagonisti principali la Francia, la Spagna, il Belgio e l'Ungheria (grafico 2.7).

L'andamento delle esportazioni per trimestre è riportato nel grafico 2.8. Come già evidenziato, le vendite dei nostri prodotti all'estero presentano un buon andamento in tutti i trimestri con tendenze differenti a seconda del paese di destinazione. Il Regno Unito presenta un picco di acquisiti di prodotti dall'Italia nel primo trimestre (+28,3%) che più che compensa la contrazione dell'anno precedente. Nei periodi successivi gli incrementi sono più contenuti, con variazioni comprese tra il

+11% e il +6%. Nel complesso l'export verso i principali paesi cresce in valore a ritmo sostenuto in tutto il periodo, con picchi in alcuni trimestri, come per i Paesi Bassi (+27% nel III trimestre) la Polonia (+23% nel I trimestre) e l'Austria (+21,1% nel I trimestre). Le vendite alla Spagna e alla Francia sono particolarmente rilevanti nel secondo trimestre (+29,4% e +14,7%). Verso la regione iberica crescono i flussi di molti dei principali prodotti di esportazione, come le mele, i prodotti dolciari a base di cacao, biscotti e pasticceria e i formaggi e le cagliate fresche. Gli Stati Uniti presentano un andamento stabile con incrementi che si attestano tra il 13% e 20%, in particolare nel secondo e nel terzo trimestre: tale migliore performance è legata ai maggiori flussi di vini e spumanti DOP, olio d'oliva, pasta e Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

2.2 La distribuzione geografica per comparti

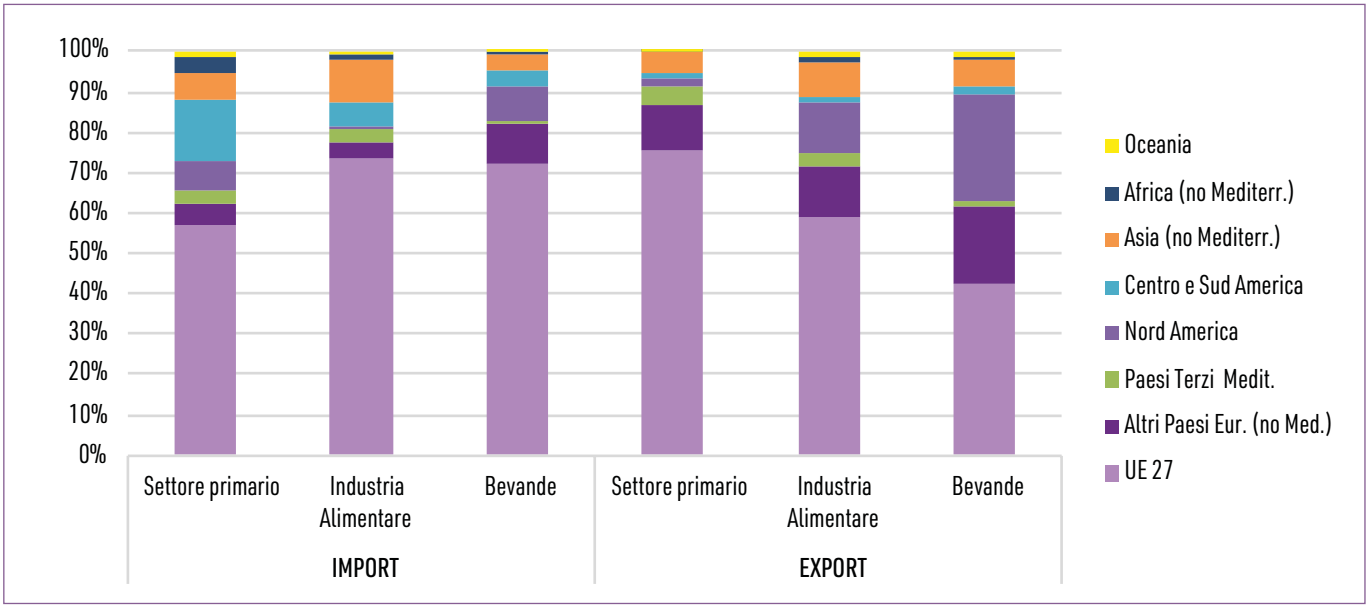
I paesi dell'UE 27 si confermano essere i principali partners dell'Italia (grafico 2.9). Il 57,2% degli acquisti del settore primario proviene dai paesi membri, il 73,7% per l'industria alimentare, e infine il 71,4% per le bevande. L'Europa conferma il ruolo di leader anche dal lato delle esportazioni con il 75,5% delle vendite del settore primario diretto agli Stati membri, il 58,5% dell'industria alimentare e il 42,5% delle bevande.

Al Nord America è destinato il 12% dei prodotti dell'industria alimentare e il 26,3% delle bevande restano, come lo scorso anno, al margine le esportazioni del settore primario (1,8%). Dalla stessa area proviene il 7,3% degli acquisti del settore primario e l'8,6% delle bevande. Dal Centro e dal Sud America, invece, giunge il 15% degli acquisti del settore primario, il 6,8% proviene dai paesi dell'Asia. A quest'ultima è destinato, inoltre, l'8,5% delle vendite della nostra industria alimentare, dato in linea con quello rilevato nel 2021, e il 6,9% delle nostre bevande.

Il commercio dell'agroalimentare per aree e per prodotto è presentato nelle tavole 2.4 e seguenti. Dall'analisi dei dati emerge la ripresa delle importazioni dall'UE27. Gli acquisti dell'agroalimentare rispetto al 2021 aumentano di circa il 29% sia per il settore primario sia per l'industria alimentare, mentre le bevande segnano un +22,2%. Le esportazioni verso l'UE riscontrano variazioni che sono comprese tra il -0,4% per il settore primario e +20,4% per l'industria agroalimentare, con le bevande che presentano un +12,1% in lieve rallentamento rispetto alla variazione percentuale registrata tra il 2021/2020.

L'analisi per prodotto conferma che il caffè torrefatto, i prodotti dolciari a base di cacao e la pasta costituiscono

Grafico 2.9 Distribuzione geografica del commercio agroalimentare italiano per comparti, 2022 (quota percentuale)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

i principali beni di esportazione verso gli Stati membri, con un peso per ciascuno vicino al 4% e aumenti percentuali compresi tra il 10% e il 36% rispetto al 2021. Le conserve di pomodoro evidenziano una variazione positiva pari al 31% con un peso pari al 3,7%. Gli altri principali prodotti (biscotteria e pasticcieria, cagliate e altri formaggi, Grano Padano) riscontrano variazioni positive che variano tra il +7% e il +30,5%.

Dal lato dell'import, i pesci lavorati continuano a essere il primo prodotto di importazione dall'UE con una variazione pari a +12% rispetto al 2021 e un peso pari al 4,5%. Segue l'olio d'oliva, mantenendo sostanzialmente invariato il peso (3,7%), e le carni suine semilavorate, che continuano ad essere il terzo prodotto di importazione dall'UE con una variazione in aumento pari al 23,2%. Esse sono di origine esclusivamente europea, infatti, la quota paese è del 99,9%, insieme ai bovini da allevamento, che registrano una crescita in valore del 45,9% e una quota paese del 100%.

L'area del Nord America accresce gli acquisti dell'agroalimentare italiano con un incremento pari al 18,3%. L'aumento riguarda tutti e tre i settori, compreso quello primario (+18,8%). L'industria alimentare conferma di essere il traino delle nostre vendite verso questa regione con una dinamica di crescita che si attesta a +27% rispetto al 2021. Gli acquisti italiani dal Nord America evidenziano segni positivi per tutti i settori, con incrementi del 19,2% per il settore primario, del 12,8% per l'industria alimentare e del 22% per le bevande. Nel 2022 crescono le vendite di vini rossi e rosati DOP verso il Nord America (+12,7%) con un peso dell'8,7%, di olio extra vergine d'oliva (+26,6%) il cui peso è pari al 7%, altri spumanti DOP (+18,3%) e pasta alimentare non all'uovo (+64,1%) con un peso del 6,4% e una quota paese del 18,1%. Sul fronte delle importazioni si registra un incremento degli acquisti di semi di soia e di frumento duro (+13,7% e +9% rispettivamente), che per oltre il 41% proviene dai paesi di quest'area.

I nostri prodotti trovano da sempre spazio negli Stati Uniti e le performance migliori sono concentrate in alcuni prodotti del Made in Italy. I vini rossi e rosati DOP crescono in valore (+14,7%) mostrando tuttavia un decremento in quantità pari a -2,5%. L'olio extravergine d'oliva presenta una ripresa delle vendite negli Stati Uniti sia in quantità (+3,9%) che in valore (+24,6%). Seguono gli "altri spumanti DOP" e la pasta, con incrementi del 5,5% e 15,3% in volume rispettivamente, mentre i vini bianchi DOP confezionati evidenziano un decremento pari al 7,2% in quantità. Dal lato degli acquisti si segnala eterogeneità tra l'import in valore e in quantità. Nel caso dei semi di soia si annota un incremento in valore (+7,8%) e una riduzione in quantità (-13%); per le mandorle invece aumentano le importazioni in valore (+5,4%) e diminuiscono i volumi acquistati (-9,6%). Decrescono le forniture in volume di frumento duro (-16,4%) e noci (-5,2%) dagli Stati Uniti rispetto al 2021.

Nel territorio canadese si riscontra un incremento sia in valore che in quantità rispetto all'anno precedente delle vendite di olio d'oliva (+39,4% in valore e +23,2% in quantità), di Grana Padano e Parmigiano Reggiano, prodotti dolciari a base di cacao, vini bianchi e spumanti, mentre si riducono quelle di vini rossi e rosati DOP e IGP.

Dal lato delle forniture, anche per il 2022 si evidenzia un decremento degli acquisti dal Canada di frumento duro (-40,7% in quantità), un incremento di frumento tenero (+59,7% in valore e +6,2% in volume) e un decremento in quantità pari a -6,4% dei semi di soia.

Anche verso l'area del Centro America si segnalano andamenti positivi per tutti i settori, con un segno più ampio per il settore primario (+55%). 22,8 milioni di euro di vini frizzanti IGP sono destinati ai paesi di questa area, con un incremento delle vendite pari al 26,8% rispetto al 2021 e un peso del 7,1%. L'11,3% degli acquisti di oli di semi proviene da quest'area insieme al 10% di caffè greggio, entrambi in forte crescita nell'ultimo anno, mentre diminuiscono dell'1,2% gli acquisti in valore di banane.

Anche per il 2022 l'area asiatica registra variazioni positive delle esportazioni italiane per tutti e tre i settori, con variazioni comprese tra il 15% dell'industria alimentare e il 23,6% delle bevande. L'export dei primi prodotti denota un incremento nelle vendite di panelli e mangimi (+31,5%) e una quota paese del 27,2%. Seguono i prodotti della biscotteria e pasticceria, con un aumento del 20,4%.

Dall'Asia proviene anche il 26% delle forniture di caffè greggio. Il 94,1% degli acquisti di olio di palma sono di origine asiatica così come il 23% dei crostacei e molluschi congelati.

Tabella 2.4 Il commercio agroalimentare dell'Italia con la UE 27

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					Esportazioni dell'Italia				
valore 2022	34.463,9	6.337,1	22.845,4	4.938,7	Caffè torrefatto, non decaffeinizzato	1.369,6	33,7	4,0	64,8
variazione % 2022/2021	15,7	-0,4	20,4	12,1	Prodotti dolciari a base di cacao	1.348,9	10,2	3,9	56,6
variazione % 2021/2020	13,8	13,1	14,0	13,8	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	1.299,9	35,8	3,8	46,3
quota % sul totale export Italia	58,0	75,5	58,5	42,5	Conserve di pomodoro e pelati	1.266,0	31,1	3,7	51,5
					Biscotteria e pasticceria	1.188,8	12,3	3,4	55,3
					Cagliate e altri formaggi freschi	858,2	30,5	2,5	74,2
					Altri liquori	769,8	25,4	2,2	55,7
Importazioni dell'Italia					Grana Padano e Parmigiano Reggiano	727,0	7,6	2,1	57,5
valore 2022	42.813,1	12.309,3	28.135,9	1.958,9	Altri prodotti	25.635,6	15,7	74,4	58,7
variazione % 2022/2021	29,0	28,9	28,9	22,2					
variazione % 2021/2020	15,4	14,9	14,7	23,0	Importazioni dell'Italia				
quota % sul totale import Italia	68,1	57,1	73,7	71,4	Pesci lavorati	1.918,7	12,0	4,5	65,3
					Olio di oliva extravergine	1.575,5	24,5	3,7	90,0
					Carni suine semilav., fresche o refr.	1.322,4	23,2	3,1	99,9
					Bovini da allevamento	1.309,1	45,9	3,1	100,0
Saldo normalizzato (%)					Mais	1.252,6	51,5	2,9	60,5
2022	-10,8	-32,0	-10,4	43,2	Frumento tenero e spelta	1.186,5	32,0	2,8	75,2
2021	-5,4	-20,0	-7,0	46,6	Panelli, farine e mangimi	1.075,0	40,6	2,5	52,8
2020	-4,8	-19,3	-6,7	49,6	Formaggi semiduri	1.038,6	39,0	2,4	96,4
					Altri prodotti	32.134,7	29,0	75,1	65,8

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.5 Il commercio agroalimentare dell'Italia con Altri Paesi Europei (no mediterranei)

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	8.029,9	929,4	4.904,4	2.195,7	Altri spumanti (DOP)	518,2	15,4	6,5	30,4
variazione % 2022/2021	10,8	-1,4	16,7	4,6	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	481,3	34,4	6,0	17,1
variazione % 2021/2020	6,5	11,5	4,5	8,5	Conserve di pomodoro e pelati	442,4	25,9	5,5	18,0
quota % sul totale export Italia	13,5	11,1	12,6	18,9	Vini rossi e rosati DOP confezionati	352,5	-1,8	4,4	18,5
					Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	265,5	7,8	3,3	12,6
					Prodotti dolciari a base di cacao	259,7	1,5	3,2	10,9
					Biscotteria e pasticceria	217,6	0,8	2,7	10,1
Importazioni dell'Italia					Altri liquori	213,6	-4,7	2,7	15,5
valore 2022	2.648,3	1.059,6	1.320,1	267,7	Altri prodotti	5.279,2	10,8	65,7	12,4
variazione % 2022/2021	44,9	63,2	29,0	73,6					
variazione % 2021/2020	-5,4	7,4	-14,5	25,5	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	4,2	4,9	3,5	9,8	Oli di semi e grassi vegetali	498,6	61,5	18,8	22,3
					Mais	423,6	90,0	16,0	20,5
					Frumento tenero e spelta	218,9	151,3	8,3	13,9
					Panelli, farine e mangimi	144,5	8,7	5,5	7,1
Saldo normalizzato (%)					Altri liquori	142,1	98,2	5,4	21,8
2022	50,4	-6,5	57,6	78,3	Whisky	88,7	66,5	3,3	49,0
2021	59,7	18,4	60,8	86,3	Cuoio e pelli	77,6	-2,8	2,9	8,9
2020	55,8	16,6	54,1	88,1	Frumento duro	75,7	40,4	2,9	8,4
					Altri prodotti	978,5	44,9	36,9	1,9

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.6 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi Mediterranei Europei

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	385,4	37,6	296,1	51,7	Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	39,2	20,9	10,2	1,9
variazione % 2022/2021	19,7	8,4	20,2	26,4	Panelli, farine e mangimi	27,0	42,3	7,0	2,2
variazione % 2021/2020	27,2	15,2	25,1	57,5	Panetteria	19,1	25,5	5,0	1,6
quota % sul totale export Italia	0,6	0,4	0,8	0,4	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	18,4	22,0	4,8	0,7
					Pesci lavorati	18,0	-5,7	4,7	4,3
					Biscotteria e pasticceria	13,9	14,2	3,6	0,6
					Birra di malto	10,3	27,2	2,7	4,3
Importazioni dell'Italia					Prodotti dolciari a base di cacao	9,9	4,7	2,6	0,4
valore 2022	159,2	55,5	101,8	1,9	Altri prodotti	229,5	19,7	59,5	0,5
variazione % 2022/2021	5,3	-0,5	8,8	6,0					
variazione % 2021/2020	25,0	23,9	25,5	34,8	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	0,3	0,3	0,3	0,1	Pesci lavorati	41,8	5,1	26,2	1,4
					Legno, sughero e bambù	27,6	-5,6	17,4	7,2
					Cuoio e pelli	15,2	-6,1	9,5	1,8
					Crostacei e molluschi congelati	14,9	47,0	9,4	0,8
Saldo normalizzato (%)					Orate fresche o refrigerate	9,1	-0,5	5,7	5,1
2022	41,5	-19,1	48,8	92,8	Carni ovi-caprine: carcasse e mezzene	8,4	0,7	5,3	6,1
2021	36,1	-23,2	44,9	91,5	Pomodori (escl. i secchi)	5,1	35,8	3,2	2,5
2020	35,3	-19,8	45,1	90,1	Lieviti	3,4	44,4	2,1	4,5
					Altri prodotti	33,8	5,3	21,2	0,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.7 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi Mediterranei Asiatici

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	802,5	96,7	624,6	81,1	Prodotti dolciari a base di cacao	90,6	6,5	11,3	3,8
variazione % 2022/2021	20,2	13,5	19,6	35,0	Biscotteria e pasticceria	75,3	30,1	9,4	3,5
variazione % 2021/2020	10,2	29,5	5,9	27,6	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	50,7	31,3	6,3	1,8
quota % sul totale export Italia	1,3	1,1	1,6	0,7	Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	42,0	10,3	5,2	2,0
					Mangimi per cani e gatti	35,4	23,0	4,4	5,7
					Mele (escl. le secche)	33,9	14,4	4,2	3,9
					Panelli, farine e mangimi	23,9	-27,7	3,0	1,9
Importazioni dell'Italia					Conserve di pomodoro e pelati	22,8	33,8	2,8	0,9
valore 2022	862,5	565,8	289,5	7,2	Altri prodotti	427,8	20,2	53,3	1,0
variazione % 2022/2021	6,5	-0,1	20,3	161,7					
variazione % 2021/2020	11,5	2,7	38,5	304,6	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	1,4	2,6	0,8	0,3	Nocciole	194,0	-10,1	22,5	54,6
					Pesci lavorati	73,7	17,3	8,5	2,5
					Frutta preparata o conservata	50,7	-0,2	5,9	13,7
					Pistacchi	47,5	6,2	5,5	20,0
Saldo normalizzato (%)					Orate fresche o refrigerate	45,2	-3,0	5,2	25,5
2022	-3,6	-70,8	36,7	83,6	Spigole fresche o refrigerate	28,9	3,7	3,3	15,8
2021	-9,6	-73,8	36,9	91,2	Frumento duro	26,0	60,5	3,0	2,9
2020	-9,0	-78,7	47,9	97,1	Uva secca	24,8	-14,2	2,9	76,1
					Altri prodotti	371,6	6,5	43,1	0,6

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.8 Il commercio agroalimentare dell'Italia con i Paesi Terzi Mediterranei Africani

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	828,1	288,7	529,1	10,3	Oli di semi e grassi vegetali	177,9	60,2	21,5	20,4
variazione % 2022/2021	37,9	71,6	23,8	98,8	Frumento duro	176,0	385,0	21,3	95,1
variazione % 2021/2020	25,3	25,3	26,4	-26,3	Conserve di pomodoro e pelati	64,4	15,5	7,8	2,6
quota % sul totale export Italia	1,4	3,4	1,4	0,1	Mele (escl. le secche)	56,8	-26,4	6,9	6,6
					Prodotti dolciari a base di cacao	46,2	4,2	5,6	1,9
					Panelli, farine e mangimi	44,5	48,2	5,4	3,6
					Biscotteria e pasticceria	39,2	1,8	4,7	1,8
Importazioni dell'Italia					Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	25,0	3,3	3,0	1,2
valore 2022	989,2	135,8	844,7	8,7	Altri prodotti	198,1	37,9	23,9	0,4
variazione % 2022/2021	7,2	-11,7	10,5	102,3					
variazione % 2021/2020	20,0	-2,9	26,1	5,9	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	1,6	0,6	2,2	0,3	Crostacei e molluschi congelati	247,2	-12,6	25,0	12,5
					Olio di oliva extravergine	172,8	47,8	17,5	9,9
					Pesci lavorati	85,8	4,2	8,7	2,9
					Ortaggi e legumi semilavorati	48,8	20,6	4,9	41,4
Saldo normalizzato (%)					Panelli, farine e mangimi	31,5	48,7	3,2	1,5
2022	-8,9	36,0	-23,0	8,2	Semi di arachidi	25,7	-22,1	2,6	31,8
2021	-21,1	4,5	-28,3	9,1	Frutta congelata	18,9	78,5	1,9	13,1
2020	-23,2	-8,2	-28,4	26,6	Datteri	18,7	-18,9	1,9	53,0
					Altri prodotti	339,8	7,2	34,4	0,6

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.9 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Nord America

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	7.886,7	148,1	4.679,3	3.059,3	Vini rossi e rosati DOP confezionati	682,3	12,7	8,7	35,8
variazione % 2022/2021	18,3	18,8	27,0	7,0	Olio di oliva extravergine	555,5	26,6	7,0	37,1
variazione % 2021/2020	13,7	12,3	14,3	12,9	Altri spumanti (DOP)	512,9	18,3	6,5	30,1
quota % sul totale export Italia	13,2	1,8	12,0	26,3	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	508,6	64,1	6,4	18,1
					Vini bianchi DOP confezionati	503,0	8,3	6,4	43,9
					Estratti di carne, zuppe e salse	377,4	26,2	4,8	31,1
					Grana Padano e Parmigiano Reggiano	271,9	10,0	3,4	21,5
Importazioni dell'Italia					Acque minerali	241,9	26,4	3,1	37,0
valore 2022	2.074,2	1.577,8	261,6	234,8	Altri prodotti	4.233,1	18,2	53,7	9,0
variazione % 2022/2021	18,7	19,2	12,8	22,0					
variazione % 2021/2020	-6,7	-10,3	17,5	-3,5	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	3,3	7,3	0,7	8,6	Semi di soia	400,5	13,7	19,3	30,7
					Frumento duro	376,6	9,0	18,2	41,7
					Altri liquori	210,8	17,8	10,2	32,4
					Frumento tenero e spelta	172,1	75,9	8,3	10,9
Saldo normalizzato (%)					Mandorle	169,4	5,4	8,2	56,6
2022	58,4	-82,8	89,4	85,7	Pistacchi	72,2	53,6	3,5	30,5
2021	58,5	-82,8	88,2	87,4	Noci	59,8	10,8	2,9	41,3
2020	51,6	-86,0	88,5	85,4	Fagioli comuni secchi (escl. da semina)	57,6	-3,4	2,8	40,4
					Altri prodotti	555,1	18,7	26,8	1,0

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.10 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Centro America

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	319,5	32,9	169,3	117,4	Vini frizzanti IGP	22,8	26,8	7,1	14,6
variazione % 2022/2021	30,9	55,4	26,4	32,0	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	18,3	20,3	5,7	0,7
variazione % 2021/2020	24,3	5,7	25,7	27,6	Biscotteria e pasticceria	14,6	31,6	4,6	0,7
quota % sul totale export Italia	0,5	0,4	0,4	1,0	Mele (escl. le secche)	14,0	75,8	4,4	1,6
					Altri spumanti (DOP)	13,0	70,0	4,1	0,8
					Altri liquori	12,3	27,2	3,9	0,9
					Kiwi	12,2	57,4	3,8	2,4
Importazioni dell'Italia					Olio di oliva extravergine	11,1	15,7	3,5	0,7
valore 2022	950,6	473,7	392,0	84,9	Altri prodotti	201,2	30,9	63,0	0,4
variazione % 2022/2021	21,0	26,7	14,5	22,5					
variazione % 2021/2020	29,1	1,6	84,1	26,4	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	1,5	2,2	1,0	3,1	Oli di semi e grassi vegetali	252,2	78,1	26,5	11,3
					Caffé greggio	216,2	60,6	22,7	9,9
					Banane	118,9	-1,2	12,5	23,0
					Ananassi	102,2	17,9	10,7	90,3
Saldo normalizzato (%)					Altri liquori	77,5	92,1	8,2	11,9
2022	-49,7	-87,0	-39,7	16,1	Olio di palma per uso non alimentare	43,5	-44,6	4,6	4,3
2021	-52,6	-89,3	-43,8	12,4	Pesci lavorati	35,2	106,2	3,7	1,2
2020	-51,2	-89,7	-27,1	12,0	Zucchero e altri prod. saccariferi	29,6	-34,2	3,1	2,5
					Altri prodotti	75,4	21,0	7,9	0,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.11 Il commercio agroalimentare dell'Italia con il Sud America

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	657,5	90,8	451,6	115,1	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	62,8	29,8	9,6	2,2
variazione % 2022/2021	30,5	77,3	24,3	28,6	Mele (escl. le secche)	46,2	246,5	7,0	5,4
variazione % 2021/2020	17,1	-19,6	21,6	31,3	Olio di oliva extravergine	38,5	57,7	5,9	2,6
quota % sul totale export Italia	1,1	1,1	1,2	1,0	Conserve di pomodoro e pelati	37,1	24,4	5,6	1,5
					Prodotti dolciari a base di cacao	35,1	20,7	5,3	1,5
					Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	33,7	49,7	5,1	1,6
					Biscotteria e pasticceria	29,2	43,9	4,4	1,4
Importazioni dell'Italia					Altri liquori	29,2	49,8	4,4	2,1
valore 2022	4.782,1	2.777,7	1.981,0	23,4	Altri prodotti	345,7	30,5	52,6	0,8
variazione % 2022/2021	33,8	43,8	21,9	43,0					
variazione % 2021/2020	15,7	18,0	13,3	-0,7	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	7,6	12,9	5,2	0,9	Caffé greggio	944,2	98,5	19,7	43,3
					Panelli, farine e mangimi	748,3	29,2	15,6	36,8
					Semi di soia	702,2	10,1	14,7	53,9
					Crostacei e molluschi congelati	358,8	-2,7	7,5	18,2
Saldo normalizzato (%)					Banane	315,5	10,5	6,6	61,0
2022	-75,8	-93,7	-62,9	66,2	Mais	289,3	805,1	6,1	14,0
2021	-75,3	-94,8	-63,5	69,1	Carni bovine: disossate congelate	196,1	8,4	4,1	70,5
2020	-75,5	-92,5	-65,5	61,1	Pesci lavorati	187,5	11,4	3,9	6,4
					Altri prodotti	1.040,1	33,8	21,8	2,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.12 Il commercio agroalimentare dell'Italia con l'Asia (no mediterranei)

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	4.520,2	406,2	3.311,8	802,2	Panelli, farine e mangimi	334,3	31,5	7,4	27,2
variazione % 2022/2021	16,6	17,0	15,0	23,6	Biscotteria e pasticceria	293,2	20,4	6,5	13,6
variazione % 2021/2020	14,3	17,4	12,0	23,6	Prodotti dolciari a base di cacao	289,8	1,5	6,4	12,2
quota % sul totale export Italia	7,6	4,8	8,5	6,9	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	280,5	29,7	6,2	10,0
					Conserve di pomodoro e pelati	205,1	28,3	4,5	8,3
					Olio di oliva extravergine	171,3	20,5	3,8	11,4
					Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	147,8	24,6	3,3	7,0
Importazioni dell'Italia					Vini rossi e rosati DOP confezionati	147,5	7,5	3,3	7,7
valore 2022	5.676,0	1.469,0	4.093,3	113,7	Altri prodotti	2.650,6	16,6	58,6	6,2
variazione % 2022/2021	40,9	42,5	39,0	116,1					
variazione % 2021/2020	20,5	18,6	21,1	26,1	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	9,0	6,8	10,7	4,1	Olio di palma per uso non alimentare	958,2	26,5	16,9	94,1
					Sostanze pectiche e oli	608,1	50,7	10,7	58,3
					Caffé greggio	564,8	67,7	10,0	25,9
					Crostacei e molluschi congelati	453,7	46,6	8,0	23,0
Saldo normalizzato (%)					Lane e pelami (non cardati)	408,0	71,1	7,2	68,0
2022	-11,3	-56,7	-10,6	75,2	Oli di semi e grassi vegetali	401,4	49,2	7,1	18,0
2021	-1,9	-49,6	-1,1	85,0	Riso	233,3	90,3	4,1	70,8
2020	0,7	-49,2	2,8	85,3	Pesci lavorati	230,4	27,8	4,1	7,8
					Altri prodotti	1.818,1	40,9	32,0	3,6

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.13 Il commercio agroalimentare dell'Italia con l'Africa (no mediterranei)

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)					Principali prodotti AA di esportazione e importazione				
	AA	SP	IA	Be		VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia					**Esportazioni dell'Italia**				
valore 2022	515,0	20,3	418,0	76,7	Conserve di pomodoro e pelati	86,5	7,4	16,8	3,5
variazione % 2022/2021	16,6	29,0	11,2	52,5	Prodotti dolciari a base di cacao	32,4	8,4	6,3	1,4
variazione % 2021/2020	18,0	-13,9	15,7	60,5	Pasta alim. non all'uovo, né farcita	26,1	9,2	5,1	0,9
quota % sul totale export Italia	0,9	0,2	1,1	0,7	Altri liquori	25,7	26,5	5,0	1,9
					Altri legumi e ortaggi cons.. o prep.	22,2	5,5	4,3	2,6
					Carni avicole semilavorate	19,5	-14,9	3,8	7,0
					Frattaglie fresche o congelate	17,1	42,9	3,3	11,8
Importazioni dell'Italia					Carni avicole non lavorate	16,0	-10,0	3,1	17,6
valore 2022	1.435,3	857,9	561,9	15,5	Altri prodotti	269,4	16,6	52,3	0,5
variazione % 2022/2021	22,7	28,1	15,3	16,2					
variazione % 2021/2020	16,5	25,7	7,7	-29,8	**Importazioni dell'Italia**				
quota % sul totale import Italia	2,3	4,0	1,5	0,6	Caffé greggio	344,3	59,3	24,0	15,8
					Pesci lavorati	244,0	12,3	17,0	8,3
					Cacao greggio	166,3	-16,9	11,6	61,9
					Crostacei e molluschi congelati	115,8	7,3	8,1	5,9
Saldo normalizzato (%)					Mais	68,5	79,0	4,8	3,3
2022	-47,2	-95,4	-14,7	66,4	Gomme forestali (uso non alim.)	66,7	37,6	4,6	19,8
2021	-45,2	-95,4	-12,9	58,1	Oli di semi e grassi vegetali	51,6	68,9	3,6	2,3
2020	-45,7	-93,4	-16,4	24,6	Altro pesce congelato	37,5	26,7	2,6	14,4
					Altri prodotti	340,6	22,7	23,7	0,7

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 2.14 Il commercio agroalimentare dell'Italia con l'Oceania

Commercio Agroalimentare (AA) e Totale (milioni di euro)				
	AA	SP	IA	Be
Esportazioni dell'Italia				
valore 2022	839,2	9,4	666,5	163,3
variazione % 2022/2021	13,9	-17,8	17,0	5,0
variazione % 2021/2020	0,9	-51,7	-0,8	17,6
quota % sul totale export Italia	1,4	0,1	1,7	1,4
Importazioni dell'Italia				
valore 2022	457,1	279,8	170,7	6,6
variazione % 2022/2021	12,3	-0,8	39,6	149,1
variazione % 2021/2020	54,2	147,2	-16,8	-7,3
quota % sul totale import Italia	0,7	1,3	0,4	0,2
Saldo normalizzato (%)				
2022	29,5	-93,5	59,2	92,2
2021	28,8	-92,2	64,7	96,6
2020	46,9	-65,6	59,3	95,8

Principali prodotti AA di esportazione e importazione	VALORE 2022 (milioni di euro)	VARIAZ. % 2022/21	QUOTA PROD. %	QUOTA PAESE %
Esportazioni dell'Italia				
Conserve di pomodoro e pelati	97,7	20,0	11,6	4,0
Prodotti dolciari a base di cacao	72,2	11,3	8,6	3,0
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	51,6	33,3	6,1	1,8
Biscotteria e pasticceria	47,2	6,8	5,6	2,2
Altri legumi e ortaggi cons.. o prep.	46,6	21,7	5,6	5,6
Altri spumanti (DOP)	36,1	7,6	4,3	2,1
Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	28,9	33,4	3,4	1,4
Estratti di carne, zuppe e salse	27,8	38,2	3,3	2,3
Altri prodotti	431,0	13,9	51,4	1,0
Importazioni dell'Italia				
Lane e pelami (non cardati)	145,6	-	31,9	24,3
Pesci lavorati	78,8	39,0	17,2	2,7
Frumento duro	66,6	-47,5	14,6	7,4
Caffé greggio	28,2	141,1	6,2	1,3
Cuoio e pelli	19,7	53,5	4,3	2,3
Zucchero e altri prod. saccariferi	16,4	19,6	3,6	1,4
Kiwi	14,3	-41,9	3,1	12,0
Altro pesce congelato	10,8	313,8	2,4	4,2
Altri prodotti	76,7	12,3	16,8	0,1

SP: settore primario; IA: industria alimentare (escl. bevande); Be: bevande.

Quota prodotto: quota del prodotto sul complesso delle esportazioni/importazioni agroalimentari italiane verso/da l'area analizzata.

Quota paese: quota dell'area analizzata sul complesso delle esportazioni/importazioni italiane del prodotto in questione.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

2.3 Gli accordi commerciali dell'UE per l'agroalimentare

Nel sistema del commercio agricolo, gli accordi commerciali svolgono un ruolo sempre più essenziale dal momento che riducono le barriere tariffarie su scala sia regionale che globale. Il commercio agroalimentare è diventato parte integrante degli accordi commerciali durante l'Uruguay Round, iniziato nel 1986 e terminato nell'aprile 1994, con la firma del trattato che ha portato all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). L'evoluzione degli accordi commerciali riguardanti il settore agricolo è cresciuta nel corso del tempo così come documentato dalla ampia letteratura, particolarmente a partire dal 1994.

A livello multilaterale gli accordi di prima generazione hanno affrontato principalmente la riduzione della protezione incentrata sul commercio di beni e servizi, creando standard tariffari basati sugli obblighi dell'OMC. Con gli accordi di nuova generazione si è compiuto un passo in avanti verso l'armonizzazione delle normative nazionali al fine di fissare standard globali per far fronte anche al maggiore interesse dei cittadini alla politica commerciale, alle condizioni sociali e ambientali e ai legami tra commercio e tutti gli aspetti legati all'effetto che il commercio provoca sui posti di lavoro, sul rispetto dei diritti umani. Lo sguardo poi è stato posto verso un meccanismo di monitoraggio nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile con l'inclusione di un intero capitolo denominato "Commercio e sviluppo sostenibile" di disposizioni volte a promuovere gli standard ambientali e del lavoro, che dovrebbero essere monitorati dai meccanismi della società civile. In esso sono specificate disposizioni sulle norme del lavoro e sulla protezione dell'ambiente e l'aggiunta di una valutazione dell'impatto sullo sviluppo prima dell'avvio dei negoziati. La nuova strategia assicura quindi di affrontare lo sviluppo sostenibile e la trasparenza garantendo al tempo stesso la tutela del modello sociale e dei valori europei.

Nel contesto internazionale, l'UE è consapevole che la crisi economica e sociale derivante dalla pandemia di Covid-19 avrà profondi effetti negativi sugli sforzi per conseguire uno sviluppo sostenibile, conseguentemente ha rafforzato le sue intenzioni di guidare una ripresa globale ecologica, digitale, inclusiva, giusta e sostenibile, orientata al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e dell'accordo di Parigi.

Di preminente interesse sono gli accordi con il Messico e con il Cile di seguito brevemente esposti.

UE-MESSICO

Il 28 aprile 2020, l'UE e il Messico hanno concluso i negoziati del nuovo accordo commerciale che si compone di 31 capitoli, un protocollo anticorruzione e una serie di allegati integrati in sei parti. Il nuovo accordo mira a favorire lo scambio di beni e servizi tra il Messico e l'UE, nonché gli investimenti e l'accesso reciproco nei propri mercati alle imprese. L'accordo elimina molti dei dazi doganali sugli scambi di beni e servizi e lascia tutto il commercio di merci tra l'UE e il Messico esente da dazi. Nel settore agricolo, oltre l'85% delle linee tariffarie è interamente liberalizzato. Il 10% viene commercializzato con uno sgravio massimo di sette anni (tonno, riso, farina, frumento, lattosio, cioccolato, estratti maltesi, pasta, biscotti), mentre il 4% riceve un trattamento speciale. I prodotti sensibili per il Messico, cioè a dire i prodotti lattiero-caseari, carne, mele o pesche continueranno ad essere soggetti a restrizioni specifiche (incluse quote e contingenti tariffari). L'accordo ha incluso un capitolo sul benessere degli animali e sulla resistenza antimicrobica, che costituisce un precedente innovativo per la politica commerciale dell'UE e internazionale, nonché per il benessere degli animali. Va ricordato che il Messico è il quarto produttore di uova (prevalentemente di pollo) e il settimo di carne di pollame; dunque, un paese chiave che potrebbe promuovere la cooperazione nell'applicazione delle regole dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'accordo aggiornato proteggerà anche le indicazioni geografiche, in particolare quella dei prodotti alimentari e delle bevande di ciascuna parte. Nel caso del Messico, sono difese 20 indicazioni geografiche di prodotti alimentari (mango Ataulfo, caffè Veracruz, vaniglia Papantla). Nel caso dell'UE, sono protette 340 indicazioni, di cui 64 italiane, oltre alla protezione

già esistente per le bevande alcoliche dell'UE ai sensi dell'accordo del 1997 sugli alcolici, modificato nel 2020.

L'accordo prevede la protezione e l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale che vanno al di là di quanto stabilito negli accordi sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale (TRIPS). Anche le procedure doganali sono semplificate. Esso presta, inoltre, attenzione alla revisione delle norme di origine per includere la trasparenza e la cooperazione sulle misure sanitarie e fitosanitarie con partner commerciali comuni. Gli scambi di servizi, come i mercati finanziari, il commercio elettronico, le telecomunicazioni, i servizi postali e di corriere trasporti, sono stati inclusi nel capitolo dei servizi; è stato introdotto un capitolo sul commercio digitale. Per quanto riguarda il capitolo sul commercio e lo sviluppo sostenibile, viene istituito un quadro di cooperazione per la gestione sostenibile della filiera e l'uso sostenibile della diversità biologica; inoltre, ci si impegna a combattere il cambiamento climatico. Nessuna delle parti può abbassare i propri standard ambientali o lavorativi e, come per altri accordi commerciali dell'UE, le controversie tra le parti sono disciplinate da accordi di risoluzione delle controversie non vincolanti che si applicano orizzontalmente all'intero accordo e rendono impossibile l'imposizione di sanzioni speciali. Il nuovo documento include il principio di precauzione e stabilisce gli impegni delle parti nell'attuazione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Questo è il quarto trattato commerciale firmato dall'UE che include un tribunale permanente per la risoluzione delle controversie tra le parti e gli investitori, dopo quelli firmati con il Canada (2016), Singapore (2018) e il Vietnam (2019).

UE-CILE

Le relazioni commerciali UE-Cile sono disciplinate da un accordo globale di libero scambio (ALS) entrato in vigore nel febbraio 2003. Il Cile è tradizionalmente una destinazione minore per le esportazioni agricole dell'UE, ma un importante fornitore di importazioni agricole del mercato europeo. Infatti, dal Cile provengono ortaggi e preparati vegetali, frutta, in particolare uva, mele e pere, frutti tropicali, noci e spezie, noccioline e succhi di frutti. Tra i principali prodotti esportati dall'UE in Cile figurano le preparazioni alimentari, preparati a base di frutta e verdura, distillati e liquori, formaggi, pasta, pasticceria, biscotti e pane, mangimi per animali.

Il 9 dicembre 2022 l'UE e il Cile concludono i negoziati per un nuovo accordo commerciale, modernizzando quello esistente e in vigore da 20 anni. Il trattato ha integrato nuovi elementi di sostenibilità nel capitolo "Commercio Sostenibile", anche se con un passo indietro in quanto l'accordo di Parigi non è un elemento essenziale del testo e quindi il mancato rispetto non è sanzionabile. Come per l'area di libero scambio con la Nuova Zelanda, le attività di cooperazione nel contesto della sostenibilità ambientale rimangono lo strumento principale per promuovere pratiche sostenibili.

Il 9 marzo scorso sono entrati in vigore gli accordi aggiornati su vini e alcolici tra l'UE e il Cile che aggiornano e rafforzano la protezione delle IG dei vini e degli alcolici cileni ed europei nelle rispettive giurisdizioni e mantengono compatibili le pratiche enologiche e la certificazione di ciascuna parte per facilitare il commercio. L'accordo proteggerà 216 denominazioni di indicazioni geografiche dell'UE per alimenti e bevande in Cile, come il Parmigiano Reggiano, i formaggi Comté o Gruyère, il prosciutto Istarski pršut, le mele Jabłko grójeckie e le prugne secche Pruneau d'Agen. Questo si aggiunge a quello esistente su vini e liquori, che protegge 1.745 IG per vini e 257 IG per liquori e vini aromatizzati dall'UE in Cile, come Prosecco e Tokaji. Va ricordato che i vini e gli alcolici rappresentano circa il 17% delle esportazioni agricole cilene verso l'UE e circa il 5% delle esportazioni agricole dell'UE verso il Cile in valore. Un elemento importante è l'inclusione in futuro di nuove IG in linea con gli altri accordi di nuova generazione già siglati dall'UE, con un massimo di 45 IG ogni 3 anni. Alcune indicazioni geografiche non beneficeranno di una protezione completa e si applicherà una chiusura dei diritti acquisiti.

Il nuovo trattato consente all'UE un maggiore accesso a materie prime e combustibili quali litio, rame e idrogeno e apre le porte a quasi il 99,9% delle esportazioni europee. L'accordo, infatti, permette un accesso agevolato dei prodotti dell'UE nel mercato cileno liberalizzando 162 linee tariffarie, principalmente di prodotti agricoli. 34 linee tariffarie sono completamente liberalizzate con l'ingresso in vigore dell'accordo (come per cereali e alcuni oli

vegetali), mentre per le altre è previsto una liberalizzazione graduale in massimo sette anni (come per formaggi, latticino e alcuni prodotti contenenti zucchero). Il Cile liberalizza completamente tutti i prodotti lattiero-caseari e le preparazioni alimentari degli Stati membri; dunque, è previsto l'accesso senza dazi nel mercato cileno per tutti i prodotti europei tranne lo zucchero.

I produttori cileni beneficiano di quote addizionali per l'accesso al mercato europeo su carni bovine (2 mila tonnellate), pollame (18 mila tonnellate), suine (9 mila) e ovine (4 mila). Il trattato abolisce l'aumento automatico della quota, previsto da quello precedente. L'Unione apre anche una quota di undici mila tonnellate per l'olio di oliva cileno. Nel capitolo sui sistemi alimentari sostenibili, i due partners vietano l'uso in allevamento di antibiotici per favorire la crescita.

Le tabelle 2.15 e 2.16 riportano l'elenco dei principali accordi commerciali dell'UE in corso di adozione o negoziazione.

Tabella 2.15 Accordi commerciali dell'UE in corso di adozione o ratifica

Regione/Paese partner	Accordo da ratificare o in corso di adozione	Status
Argentina (Mercosur)	Accordo di Associazione	Negoziato concluso nel giugno 2019
Benin (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Brasile (Mercosur)	Accordo di associazione	Negoziato concluso nel giugno 2019
Burkina Faso (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Burundi (EAC)	Accordo di partenariato economico	Non ancora ratificato
Cabo Verde (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Gambia (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Guinea (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Guinea-Bisseau (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Haiti (CARIFORUM)	Accordo di commercio preferenziale	Non ancora ratificato
Kenya (EAC)	Accordo di partenariato economico	Applicazione provvisoria sino alla firma di tutti i paesi dell'EAC
Liberia (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Mali (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Mauritania (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Niger (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Nigeria (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Non ancora ratificato
Paraguay (Mercosur)	Accordo di associazione	Negoziato concluso nel giugno 2019
Rwanda (EAC)	Accordo di partenariato economico	Applicazione provvisoria sino alla firma di tutti i paesi dell'EAC
Senegal (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Sierra Leone (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Tanzania (EAC)	Accordo di partenariato economico	Non ancora ratificato
Togo (West Africa)	Accordo di partenariato economico	Firmato, in attesa della firma di tutte le parti
Uganda (EAC)	Accordo di partenariato economico	Non ancora ratificato
Uruguay (Mercosur)	Accordo di associazione	Negoziato concluso nel giugno 2019

Fonte: Commissione Europea.

Tabella 2.16 Accordi commerciali dell'UE in corso di negoziazione

Regione/Paese partner	Accordo	Status
Australia	Area di libero scambio	Negoziazione avviata nel 2018
Cina	EU-Cina Accordo su Investimenti	Negoziazione avviata nel 2013
Indonesia	Area di libero scambio	Negoziazione avviata nel 2016
New Zealand	Area di libero scambio	Negoziazione avviata nel 2018
Philippines	Area di libero scambio	Negoziazione avviata nel 2015

Fonte: Commissione Europea.

STRUTTURA E ANDAMENTO DEGLI SCAMBI AGROALIMENTARI DELL'ITALIA SOTTO IL PROFILO MERCEOLOGICO



CAPITOLO 3

PRINCIPALI PRODOTTI DEGLI SCAMBI AGROALIMENTARI DELL'ITALIA

Variaz. 2022/21

EXPORT	 Pasta	 Conserve di pomodoro e pelati	 Prodotti dolciari a base di cacao	 Biscotteria e pasticceria	 Caffé torrefatto
	+38,4%	+27,8%	+10,3%	+14,8%	+26,9%

IMPORT	 Pesci lavorati	 Olio di semi e grassi vegetali	 Caffé greggio	 Mais	 Panelli e mangimi
	+13,8%	+63,6%	+76,9%	+84,9%	+31,2%

3.1 La struttura e la dinamica per comparti e prodotti

La struttura per comparti del commercio agroalimentare dell'Italia nel 2022 mostra una controtendenza rispetto a quella evidenziata nel 2021. Il peso delle importazioni del settore primario riprende a crescere lievemente (0,2 punti percentuali), raggiungendo una quota pari al 34,3% dell'intero settore agroalimentare italiano. Viceversa, gli acquisti dell'industria alimentare e delle bevande, pari al 65% dell'agroalimentare, registrano complessivamente una riduzione di 0,3 punti dovuta principalmente all'industria alimentare, mentre il peso delle bevande è stazionario. Per quanto riguarda le esportazioni, si assiste a un calo significativo dell'incidenza del settore primario sulle vendite, pari a 1,8 punti, che porta a quota 14,1% il peso del primario sul totale agroalimentare. In direzione opposta, il peso del settore dell'industria alimentare e delle bevande registra un consistente aumento dovuto all'industria alimentare che guadagnano oltre 2 punti, mentre le bevande registrano una flessione di 1 punto. Nel complesso, il settore assorbe una quota pari all' 85,3% dell'export agroalimentare italiano.

Nel dettaglio, l'aumento del peso del settore primario sull'import agroalimentare è dovuto all'andamento positivo dei principali comparti, primo fra tutti quello dei cereali che cresce di 1,2 punti percentuali. Da segnalare anche la variazione positiva delle quote dei comparti "cacao, caffè, tè e spezie" e "animali vivi", con una crescita rispettivamente di 0,7 punti e 0,3 punti rispetto al 2021. Viceversa, la contrazione del peso dell'industria alimentare e delle bevande è causata sostanzialmente dalla riduzione di 1,3 punti dei "prodotti ittici", comparto con un valore di 5,5 miliardi di euro.

Per quanto riguarda le vendite, il 2022 ha registrato oscillazioni molto significative. La forte contrazione del peso del settore primario è riconducibile a tre comparti: "legumi e ortaggi freschi" e "prodotti del florovivaismo", che registrano una flessione negativa di circa -0,4 punti e "altra frutta fresca", che perde 0,6 punti percentuali rispetto al 2021. Viceversa, l'andamento positivo dell'industria alimentare e delle bevande è ascrivibile all'aumento dei principali comparti: "derivati dei cereali" e "oli e grassi", che registrano una variazione positiva delle proprie quote di circa 0,7 punti e "altri prodotti dell'industria alimentare" (+0,6 punti). Mentre le bevande subiscono una contrazione a causa della riduzione dell'incidenza del comparto del "vino", scesa di 0,7 punti.

La dinamica dei valori correnti del settore agroalimentare italiano mostra una crescita importante del valore complessivo di importazioni (+29,3%) ed esportazioni (+16%), che riguarda tutti e tre i settori (tabella 3.2). Queste variazioni hanno certamente risentito della crescita dei prezzi avvenuta nel corso del 2022, tuttavia, si denota una crescita degli scambi anche in volume, sebbene meno marcata, con incrementi negli acquisti dall'estero del 4,8% e nelle vendite del 2%.

Dal lato delle importazioni, il settore primario registra una crescita generale in valore del 30% e riguarda molti dei principali prodotti: "cereali" (+54,3%) le cui importazioni valgono oltre 4,8 miliardi di euro nel 2022; "cacao, caffè, tè e spezie" che aumentano del 56,9% e "animali vivi" (+43,2%). Per quanto riguarda gli acquisti dall'estero nel settore dell'industria alimentare e delle bevande, l'aumento complessivo è stato pari a 28,6% e ha riguardato molti comparti, tra cui: "carni fresche e congelate" (+30,6%), il cui valore è pari a 5,5 miliardi di euro, "prodotti lattiero caseari" (+38,5% per un valore di 5,1 miliardi di euro) e "oli e grassi" (+37,8% per un valore di 6,1 miliardi di euro). Nel settore delle bevande da segnalare l'aumento di "altri alcolici" (+32%), il cui comparto ha raggiunto un valore economico di 1,8 miliardi nell'ultimo anno.

Anche dal lato delle esportazioni, la crescita riguarda tutti e tre i settori dell'agroalimentare: quello primario (+2,8%), l'industria alimentare (+20,3%) e le bevande (+10,6%). Nel settore primario, la crescita è trainata dall'aumento del valore delle vendite di "altra frutta fresca" (+4,9%), che raggiunge un valore economico di oltre 2,8 miliardi di euro. Nel settore dell'industria alimentare, si segnalano incrementi consistenti nei principali comparti: "derivati dei cereali", "ortaggi trasformati" e

Tabella 3.1 Struttura per comparti del commercio agroalimentare dell'Italia (quota percentuale)

	2022		2021		2020	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Sementi	1,3	0,8	1,4	0,9	1,5	0,8
Cereali	7,7	0,4	6,5	0,2	6,6	0,1
Legumi ed ortaggi freschi	1,7	2,6	1,7	3,0	1,9	3,0
Legumi ed ortaggi secchi	0,6	0,1	0,7	0,1	0,7	0,1
Agrumi	0,6	0,4	0,7	0,5	1,0	0,6
Frutta tropicale	1,3	0,2	1,5	0,2	1,7	0,2
Altra frutta fresca	1,3	4,8	1,8	5,4	1,8	5,7
Frutta secca	2,2	0,8	2,8	1,3	3,3	1,3
Vegetali filamentosi greggi	0,2	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
Semi e frutti oleosi	2,6	0,1	2,9	0,1	2,4	0,1
Cacao, caffè, tè e spezie	4,1	0,2	3,4	0,2	3,5	0,2
Prodotti del florovivaismo	1,4	2,1	1,4	2,4	1,3	2,1
Tabacco greggio	0,3	0,5	0,3	0,5	0,3	0,6
Animali vivi	3,5	0,1	3,2	0,1	3,5	0,1
Altri prodotti degli allevamenti	1,3	0,1	1,0	0,1	0,9	0,1
Prodotti della silvicoltura	1,4	0,3	1,6	0,4	1,2	0,3
Prodotti della pesca	2,8	0,5	3,2	0,6	2,8	0,5
Prodotti della caccia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
TOTALE SETTORE PRIMARIO	34,3	14,1	34,1	15,9	34,5	15,9
Riso	0,5	1,3	0,3	1,2	0,4	1,4
Derivati dei cereali	2,9	13,4	3,2	12,7	3,2	13,3
Zucchero	1,8	0,4	1,6	0,3	1,8	0,3
Prodotti dolciari	2,1	4,5	2,4	4,6	2,5	4,6
Carni fresche e congelate	8,8	2,4	8,7	2,6	9,6	2,5
Carni preparate	0,7	3,7	0,8	4,0	0,9	4,0
Prodotti ittici	8,8	1,0	10,1	1,1	9,6	1,1
Ortaggi trasformati	2,5	6,6	2,5	6,3	2,6	6,9
Frutta trasformata	1,3	2,4	1,5	2,4	1,5	2,5
Prodotti lattiero-caseari	8,2	9,0	7,7	8,9	8,2	8,5
Oli e grassi	9,7	5,9	9,1	5,2	8,5	4,8
Panelli e mangimi	4,6	3,1	4,6	2,8	4,5	2,8
Altri prodotti dell'industria alimentare	5,2	11,0	5,3	10,4	5,2	10,2
Altri prodotti non alimentari	3,4	0,9	3,1	0,9	2,4	0,8
TOTALE INDUSTRIA ALIMENTARE	60,7	65,7	61,1	63,4	61,0	63,6
Vino	0,8	13,6	0,8	14,3	0,7	14,3
Mosti	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1
Altri alcolici	2,9	3,6	2,9	3,6	3,0	3,4
Bevande non alcoliche	0,6	2,3	0,6	2,4	0,5	2,6
TOTALE BEVANDE	4,4	19,6	4,4	20,5	4,2	20,4
INDUSTRIA ALIMENTARE E BEVANDE	65,1	85,3	65,4	83,9	65,1	84,0
Altri prod. agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	0,7	0,6	0,5	0,2	0,3	0,1
TOTALE AGROALIMENTARE	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.2 Commercio agroalimentare dell'Italia per comparti

	2022 (milioni di euro)			Variazione % 2022/2021			
				Valore		Quantità	
	Import	Export	SN (%)	Import	Export	Import	Export
Sementi	807,4	464,9	-26,9	18,2	6,4	0,8	-14,3
Cereali	4.853,6	229,6	-91,0	54,3	132,8	10,3	58,0
Legumi ed ortaggi freschi	1.073,9	1.530,8	17,5	27,5	-0,5	16,0	-6,6
Legumi ed ortaggi secchi	358,5	47,4	-76,6	11,4	4,1	-17,6	-4,0
Agrumi	350,6	239,7	-18,8	8,8	-4,1	11,2	-13,2
Frutta tropicale	836,9	112,5	-76,3	12,7	5,5	-1,0	-6,9
Altra frutta fresca	823,7	2.878,4	55,5	-4,1	4,9	-13,0	0,4
Frutta secca	1.409,7	484,2	-48,9	2,8	-29,4	-3,5	-15,2
Vegetali filamentosi greggi	99,5	17,2	-70,5	36,8	1,1	1,4	-31,9
Semi e frutti oleosi	1.628,5	42,1	-95,0	16,9	-9,0	-8,5	-24,4
Cacao, caffè, tè e spezie	2.590,3	132,6	-90,3	56,9	12,0	6,4	-4,9
Prodotti del florovivaismo	892,4	1.242,8	16,4	34,0	1,3	-3,4	-8,6
Tabacco greggio	169,1	325,8	31,7	8,8	32,6	8,6	24,6
Animali vivi	2.196,9	74,7	-93,4	43,2	9,0	18,4	14,5
Altri prodotti degli allevamenti	788,2	55,3	-86,9	57,5	-5,3	42,1	-12,7
Prodotti della silvicoltura	897,0	199,9	-63,6	18,8	7,5	-10,3	-3,4
Prodotti della pesca	1.749,6	317,4	-69,3	12,8	9,7	-3,2	-7,8
Prodotti della caccia	37,4	2,5	-87,4	50,7	-43,2	-42,6	-20,0
TOTALE SETTORE PRIMARIO	21.563,2	8.397,9	-43,9	30,0	2,8	4,1	-1,2
Riso	329,6	787,3	41,0	101,6	23,4	104,5	2,2
Derivati dei cereali	1.843,0	7.989,4	62,5	18,3	22,9	4,8	5,5
Zucchero	1.161,2	226,7	-67,3	46,3	59,5	16,0	19,1
Prodotti dolciari	1.318,0	2.660,0	33,7	11,6	11,8	7,0	10,6
Carni fresche e congelate	5.513,8	1.442,1	-58,5	30,6	6,3	6,3	-15,9
Carni preparate	451,3	2.222,7	66,2	11,2	7,7	-1,2	-1,1
Prodotti ittici	5.519,9	611,1	-80,1	12,3	12,0	-3,8	0,2
Ortaggi trasformati	1.559,9	3.926,8	43,1	29,4	22,7	8,4	5,1
Frutta trasformata	826,1	1.426,9	26,7	12,2	14,7	-13,9	4,1
Prodotti lattiero-caseari	5.160,5	5.364,8	1,9	38,5	18,3	0,6	-4,5
Oli e grassi	6.129,6	3.495,6	-27,4	37,8	31,7	-1,0	8,6
Panelli e mangimi	2.921,1	1.851,5	-22,4	29,7	28,0	4,1	0,2
Altri prodotti dell'industria alimentare	3.273,6	6.510,8	33,1	27,4	22,8	19,3	5,8
Altri prodotti non alimentari	2.167,9	528,4	-60,8	41,6	19,7	9,4	2,5
TOTALE INDUSTRIA ALIMENTARE	38.175,7	39.043,9	1,1	28,5	20,3	6,0	3,6
Vino	504,7	8.066,7	88,2	22,8	9,8	-24,4	-0,3
Mosti	12,5	38,3	50,8	-44,2	-28,5	-50,9	-31,6
Altri alcolici	1.851,9	2.120,5	6,8	32,0	14,0	3,4	1,5
Bevande non alcoliche	376,0	1.392,3	57,5	33,7	11,6	24,6	1,5
TOTALE BEVANDE	2.745,2	11.617,8	61,8	29,6	10,6	1,9	0,6
INDUSTRIA ALIMENTARE E BEVANDE	40.920,9	50.661,7	10,6	28,6	17,9	5,6	2,8
Altri prod. agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	410,0	343,3	-8,8	82,6	279,7	-5,8	-95,8
TOTALE AGROALIMENTARE	**62.894,1**	**59.402,9**	**-2,9**	**29,3**	**16,0**	**4,8**	**2,0**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

"altri prodotti dell'industria alimentare", tutti nell'ordine del 23% circa. Da segnalare anche l'aumento di "prodotti lattieri caseari" (+18,3%) che ha un valore economico di 5,3 miliardi di euro. Nel settore delle bevande, tutti i comparti risultano in crescita, fatta eccezione per i "mosti", che tuttavia ha un valore economico molto esiguo. In particolare, il comparto "vino", che da solo assorbe il 70% del valore dell'export delle bevande in Italia, cresce del 9,8% rispetto al 2021.

Le tabelle 3.3 e 3.4 mostrano la struttura delle importazioni e delle esportazioni relativamente ai 20 principali prodotti agroalimentari per valore degli scambi.

Il trend positivo nel valore delle importazioni agroalimentari italiane ha registrato un aumento di quasi 30 punti percentuali, passando da un valore complessivo di 48,6 miliardi a quasi 63 miliardi di euro nel 2022. Nelle prime posizioni annoveriamo i "pesci lavorati", con un incremento in valore del 13,8%, a fronte di una lieve riduzione nelle quantità. Seguono gli "oli di semi e grassi vegetali", il "caffè greggio" e il "mais", tutti con incrementi importanti, rispettivamente del 63,6%, 76,9% e 84,9%. Questi comparti aumentano notevolmente il proprio valore, che passa da poco più di un 1 miliardo a oltre 2 miliardi di euro nel 2022. In generale, il valore di tutti i comparti è in crescita, mentre per quanto riguarda le quantità segnaliamo la riduzione dei seguenti comparti: "crostacei e molluschi congelati", "carni suine semilavorate", "semi di soia", "olio di palma per uso non alimentare" e "frumento duro". In molti casi la crescita in volume delle importazioni è nettamente più contenuta di quella in valore, a causa del citato aumento dei prezzi.

Il valore complessivo delle esportazioni agroalimentari nel 2022 si avvicina ai 60 miliardi di euro, una crescita del 16% rispetto al 2021. Guardando ai primi 20

Tabella 3.3 Struttura delle importazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 prodotti

	Valori (milioni di euro)		Quota %		Variazione % 2022/2021	
	2022	2021	2022	Cumulata	Valore	Quantità
Pesci lavorati	2.939,1	2.582,8	4,7	4,7	13,8	-3,4
Oli di semi e grassi vegetali	2.233,4	1.365,4	3,6	8,2	63,6	16,0
Caffé greggio	2.182,1	1.233,7	3,5	11,7	76,9	8,7
Mais	2.070,3	1.119,8	3,3	15,0	84,9	31,1
Panelli, farine e mangimi	2.034,7	1.550,8	3,2	18,2	31,2	3,4
Crostacei e molluschi congelati	1.974,3	1.792,8	3,1	21,4	10,1	-5,0
Olio di oliva extravergine	1.749,7	1.385,0	2,8	24,1	26,3	2,9
Frumento tenero e spelta	1.577,4	1.097,4	2,5	26,6	43,7	0,8
Carni suine semilavorate, fresche o refr.	1.323,2	1.074,2	2,1	28,8	23,2	-3,2
Bovini da allevamento	1.309,2	897,6	2,1	30,8	45,9	20,7
Semi di soia	1.303,0	1.112,2	2,1	32,9	17,2	-9,6
Zucchero e altri prod. saccariferi	1.161,2	793,6	1,8	34,8	46,3	16,0
Prodotti dolciari a base di cacao	1.131,4	1.036,0	1,8	36,6	9,2	4,1
Formaggi semiduri	1.077,4	779,8	1,7	38,3	38,2	5,2
Sostanze pectiche e oli	1.043,7	677,6	1,7	39,9	54,0	11,7
Carni bovine: semilavorate fresche o refrig.	1.024,0	824,2	1,6	41,6	24,2	1,6
Olio di palma per uso non alimentare	1.018,7	845,0	1,6	43,2	20,6	-13,7
Frumento duro	903,1	721,3	1,4	44,6	25,2	-19,2
Cagliate e altri formaggi freschi	902,3	595,5	1,4	46,0	51,5	12,4
Mangimi per cani e gatti	886,4	701,7	1,4	47,5	26,3	10,8
TOTALE AGROALIMENTARE	**62.894,1**	**48.639,1**	**100**	**100**	**29,3**	**4,8**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.4 Struttura delle esportazioni agroalimentari dell'Italia: i primi 20 prodotti

	Valori (milioni di euro)		Quota %		Variazione % 2022/2021	
	2022	2021	2022	Cumulata	Valore	Quantità
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	2.806,6	2.027,1	4,7	4,7	38,4	7,2
Conserve di pomodoro e pelati	2.457,4	1.922,9	4,1	8,9	27,8	7,3
Prodotti dolciari a base di cacao	2.382,2	2.159,9	4,0	12,9	10,3	8,3
Biscotteria e pasticceria	2.151,4	1.874,7	3,6	16,5	14,8	4,2
Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	2.115,0	1.666,8	3,6	20,1	26,9	7,6
Vini rossi e rosati DOP confezionati	1.904,2	1.818,6	3,2	23,3	4,7	-4,8
Altri spumanti (DOP)	1.702,3	1.402,7	2,9	26,1	21,4	6,4
Olio di oliva extravergine	1.498,2	1.285,8	2,5	28,6	16,5	1,8
Altri liquori	1.382,5	1.132,9	2,3	31,0	22,0	13,4
Grana Padano e Parmigiano Reggiano	1.263,9	1.168,8	2,1	33,1	8,1	3,1
Panelli, farine e mangimi	1.227,0	930,1	2,1	35,2	31,9	-0,2
Estratti di carne, zuppe e salse	1.212,4	1.002,9	2,0	37,2	20,9	9,5
Panetteria	1.169,5	1.004,2	2,0	39,2	16,5	8,3
Cagliate e altri formaggi freschi	1.156,8	886,2	1,9	41,1	30,5	8,4
Vini bianchi DOP confezionati	1.146,8	1.033,9	1,9	43,1	10,9	-0,7
Altre carni suine preparate	1.043,5	967,9	1,8	44,8	7,8	2,2
Vini rossi e rosati IGP confezionati	1.041,7	1.010,4	1,8	46,6	3,1	-2,9
Oli di semi e grassi vegetali	872,0	591,9	1,5	48,0	47,3	6,8
Mele (escl. le secche)	863,1	881,9	1,5	49,5	-2,1	-3,6
Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	838,0	712,8	1,4	50,9	17,6	0,5
TOTALE AGROALIMENTARE	59.402,9	51.211,1	100	100	16,0	2,0

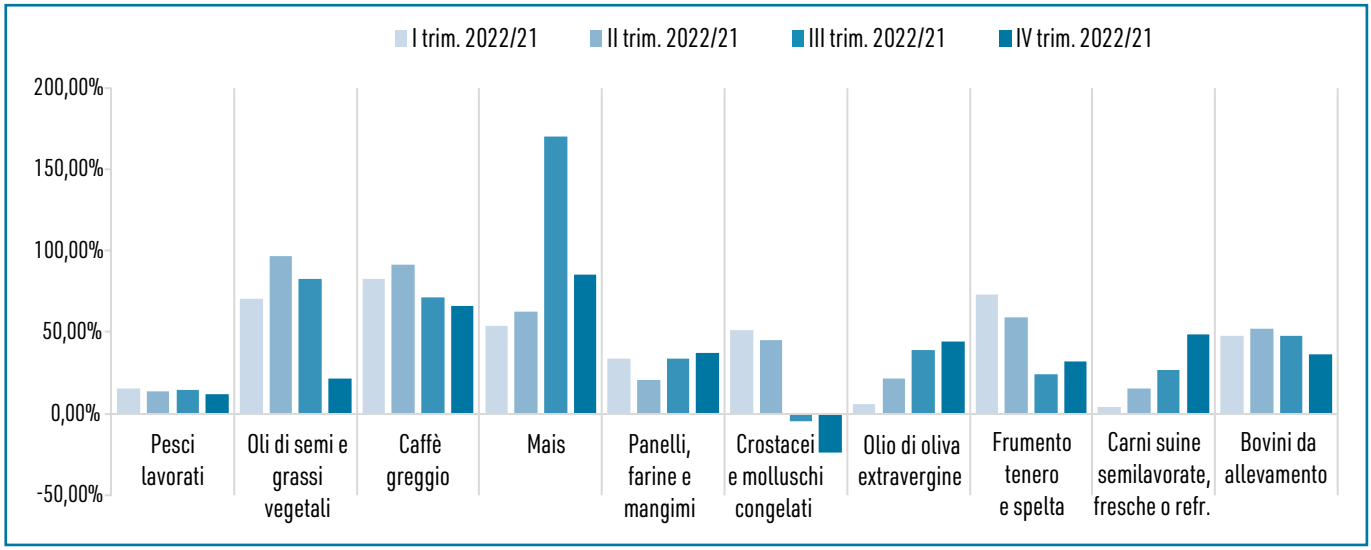
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

prodotti, la dinamica complessivamente positiva risulta molto simile a quella dell'anno precedente, ma con variazioni più consistenti. I primi dieci prodotti, da soli, valgono 19,6 miliardi di euro, il 33% di tutto l'export agroalimentare italiano. Nella prima posizione annoveriamo "pasta alimentare, non all'uovo né farcita", con un valore di 2,8 miliardi, in aumento del 38,4%, è il comparto più importante per le vendite agroalimentari italiane. Seguono "conserve di pomodoro", "prodotti dolciari a base di cacao" e "biscotteria e pasticceria", che mantengono le prime posizioni e registrano un aumento rispettivamente di 28, 10 e 15 punti percentuali rispetto al 2021. In controtendenza, i "vini rossi e rosati DOP confezionati", che registrano una contrazione nelle quantità esportate pari a quasi 5 punti percentuali, a fronte di una crescita in valore del 4,7%. In generale il comparto vini denota una crescita del valore complessivo dell'export di quasi il 10%, mentre il volume di scambi è in lieve decremento (-0,3 punti percentuali), trainato dal calo delle vendite di vini DOP oltre che dei vini rossi IGP. Di contro sono in netto aumento i volumi esportati di spumanti DOP e vini bianchi IGP.

Osservando l'andamento trimestrale delle importazioni ed esportazioni, è possibile dare una misura delle oscillazioni che hanno interessato alcuni dei principali comparti dell'agroalimentare italiano.

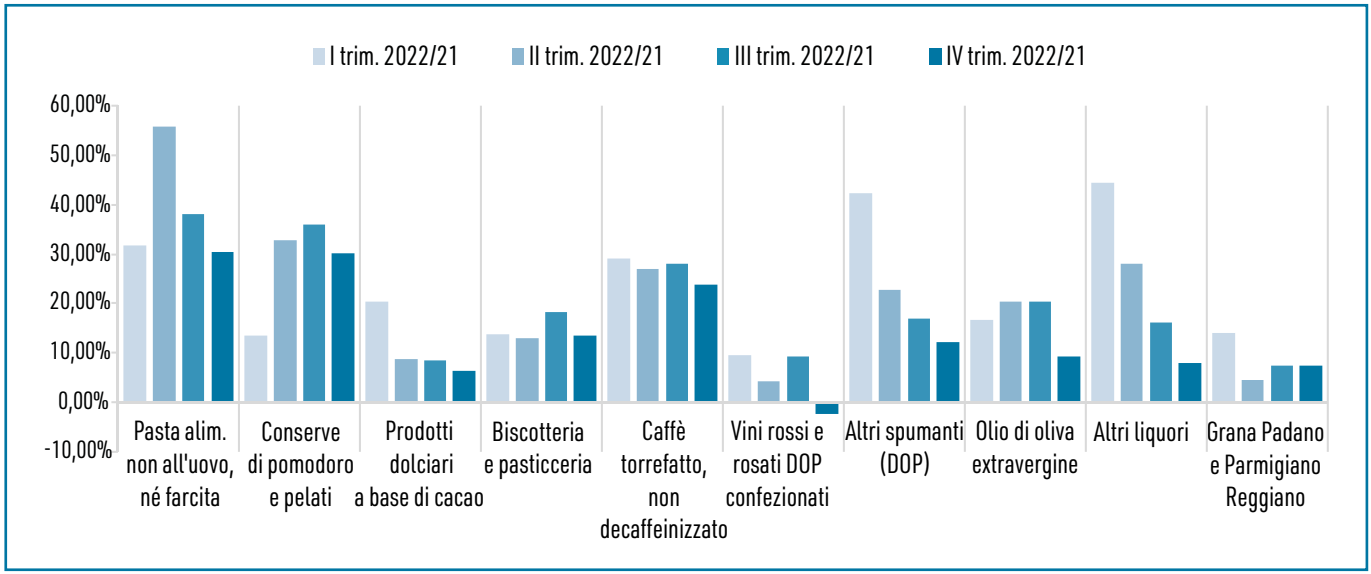
La figura 3.1 mostra una situazione generale di incremento delle vendite e degli acquisti dall'estero, con variazioni per lo più positive in tutti i trimestri dell'anno e per la maggior parte dei principali prodotti. Fa eccezione solamente l'import di "crostacei e molluschi congelati", il quale subisce una lieve contrazione nell'ultimo semestre del 2022, rispetto al medesimo periodo del 2021. Dal lato delle importazioni, segnaliamo anche la

Grafico 3.1 Andamento trimestrale del valore delle importazioni agroalimentari dell'Italia per i principali prodotti (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 3.2 Andamento trimestrale del valore delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per i principali prodotti (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.5 Oli e grassi: principali prodotti di importazione

	Valore 2022 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2022/2021		
				Valore	Quantità	SN(1)
Oli di semi e grassi vegetali	2.233,4	36,4	-43,8	63,6	16,0	-4,3
Olio di oliva extravergine	1.749,7	28,5	-7,7	26,3	2,9	-4,0
Olio di palma per uso non alimentare	1.018,7	16,6	-99,9	20,6	-13,7	0,1
Oli e grassi di origine animale, uso industriale	352,1	5,7	6,9	64,4	17,2	-0,7
Altro olio di oliva	283,4	4,6	14,6	76,3	11,1	-10,8
Altri oli e grassi di origine vegetale, uso industriale	199,9	3,3	-28,5	-15,9	-57,5	28,6
Olio di oliva lampante	163,4	2,7	-97,1	33,8	4,8	-13,5
Margarina	104,3	1,7	24,1	74,5	31,4	-10,8
Oli e grassi animali (uso alim.)	16,7	0,3	52,2	-24,1	-38,6	10,0
Olio di ravizzone o colza, uso non alimentare	7,9	0,1	-54,5	-78,1	-85,7	34,6
TOTALE	6.129,6	100	-27,4	37,8	-1,0	-2,1

1) La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.6 Prodotti ittici: principali prodotti di importazione

	Valore 2022 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2022/2021		
				Valore	Quantità	SN(1)
Pesci lavorati	2.939,1	53,2	-75,2	13,8	-3,4	-0,3
Crostacei e molluschi congelati	1.974,3	35,8	-89,2	10,1	-5,0	0,2
Crostacei e molluschi lavorati	263,3	4,8	-57,2	3,1	-5,6	2,2
Altro pesce congelato	260,0	4,7	-91,9	20,7	-0,2	-1,1
Pesce spada congelato	83,2	1,5	-98,9	17,7	-5,9	0,0
TOTALE	5.519,9	100	-80,1	12,3	-3,8	0,0

1) La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

variazione del 170% di mais nel terzo trimestre del 2022, legato all'aumento dei flussi da molti dei principali fornitori, primo fra tutti il Brasile, ma anche dall'Ucraina grazie alla Black Sea Grain Initiative, l'accordo diplomatico-commerciale tra Russia e Ucraina, mediato dalle Nazioni Unite e dalla Turchia, con cui si è garantita l'esportazione di alimenti di base, quali il mais. Per quanto riguarda i principali prodotti di esportazione, le variazioni registrate nei trimestri sono positive per tutti i prodotti esportati, con valori particolarmente elevati per la "pasta alimentare non all'uovo, né farcita" che, nel secondo trimestre, registra una variazione del 56%. In generale, i maggiori incrementi si registrano nei primi trimestri e vanno via via diminuendo, probabilmente a causa di una attenuazione dell'aumento dei prezzi nella fase finale del 2022. Come detto precedentemente, questa dinamica positiva è correlata all'aumento dei prezzi, ma anche a una buona performance in volume del commercio. Da segnalare l'andamento del comparto "vini rossi e rosati DOP confezionati", il quale mostra gli aumenti meno significativi e una lieve flessione nell'ultimo trimestre dell'anno.

Tabella 3.7 Carni fresche e congelate: principali prodotti di importazione

	Valore 2022 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2022/2021		
				Valore	Quantità	SN(1)
Carni suine semilavorate, fresche o refr.	1.323,2	24,0	-93,3	23,2	-3,2	0,6
Carni bovine: semilavorate fresche o refrig.	1.024,0	18,6	-68,0	24,2	1,6	-0,3
Carni bovine disossate fresche	684,0	12,4	-58,2	32,1	12,4	-6,5
Carni suine disossate, fresche o refrig.	461,5	8,4	-96,1	44,0	20,1	-2,5
Carni bovine: carcasse e mezzene fresche o refrig.	348,8	6,3	-55,5	17,6	-3,7	8,7
Carni avicole semilavorate	298,6	5,4	-3,8	128,3	56,5	-40,1
Carni suine: carcasse e mezzene fresche o refrig.	293,5	5,3	-92,7	29,9	3,7	-6,3
Carni bovine: disossate congelate	278,3	5,0	-9,0	13,8	-9,5	5,7
Frattaglie fresche o congelate	196,8	3,6	-15,2	19,8	19,2	-11,0
Carni ovi-caprine: carcasse e mezzene	137,6	2,5	-72,9	29,8	20,1	3,4
Carni equine	135,2	2,5	-80,2	47,6	21,7	-3,4
Carni suine disossate congelate	83,7	1,5	-51,8	12,2	1,5	-4,3
Carni avicole non lavorate	57,4	1,0	22,5	186,9	107,8	-39,0
Carni suine semilavorate congelate	54,9	1,0	-2,9	73,4	38,6	-62,1
Carni ovi-caprine semilavorate	46,1	0,8	-60,5	46,2	29,0	-4,2
Altre carni fresche o congelate	37,8	0,7	-61,4	10,8	-10,2	-5,3
Carni bovine semilavorate congelate	35,2	0,6	-56,8	128,5	73,0	-25,9
Carni ovi-caprine disossate	6,7	0,1	-64,4	31,5	18,4	-17,2
Carni bovine: carcasse e mezzene congelate	6,0	0,1	-30,4	-36,8	-53,6	33,3
Carni suine: carcasse e mezzene congelate	4,4	0,1	14,1	81,3	88,8	-12,5
TOTALE	**5.513,8**	**100**	**-58,5**	**30,6**	**6,3**	**-7,2**

1) La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.8 Vino: principali prodotti di esportazione

	Valore 2022 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2022/2021		
				Valore	Quantità	SN(1)
Vini rossi e rosati DOP confezionati	1.904,2	23,6	96,7	4,7	-4,8	-0,5
Altri spumanti (DOP)	1.702,3	21,1	99,4	21,4	6,4	0,3
Vini bianchi DOP confezionati	1.146,8	14,2	94,9	10,9	-0,7	-0,5
Vini rossi e rosati IGP confezionati	1.041,7	12,9	99,1	3,1	-2,9	0,5
Vini bianchi IGP confezionati	360,0	4,5	96,7	17,8	10,6	-0,5
Vini aromatizzati, confezionati	226,8	2,8	96,6	1,0	-6,5	-0,8
Vini frizzanti DOP	218,3	2,7	99,9	13,2	-3,7	-0,1
Altri spumanti	207,0	2,6	97,4	12,2	6,3	-0,1
Asti spumante (DOP)	167,9	2,1	99,6	16,2	8,3	-0,3
Vini frizzanti IGP	157,0	1,9	100,0	-4,8	-11,4	0,3
Altri vini rossi e rosati, confezionati	133,1	1,7	93,6	-0,1	-5,7	0,3
Vini rossi e rosati DOP sfusi	110,5	1,4	94,7	-2,6	-5,9	-4,1
Altri vini frizzanti	91,2	1,1	95,9	13,4	-3,8	12,6
Altri vini rossi e rosati, sfusi	80,0	1,0	63,7	13,1	2,3	11,1
Vini liquorosi confezionati DOP o IGP	79,9	1,0	76,3	1,3	-9,8	-7,6
TOTALE	**8.066,7**	**100**	**88,2**	**9,8**	**-0,3**	**-1,2**

1) La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.9 Derivati dei cereali: principali prodotti di esportazione

	Valore 2022 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2022/2021		
				Valore	Quantità	SN(1)
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	2.806,6	35,1	98,8	38,4	7,2	0,4
Biscotteria e pasticceria	2.151,4	26,9	49,9	14,8	4,2	-0,9
Panetteria	1.169,5	14,6	34,6	16,5	8,3	-0,8
Pasta alimentare farcita	678,0	8,5	91,5	10,2	1,6	-1,1
Sfarinati di frumento tenero	225,5	2,8	87,4	45,6	15,5	-1,5
Pasta alimentare all'uovo non farcita	222,8	2,8	98,8	10,1	-6,2	0,9
Altri sfarinati e simili	195,8	2,5	-13,5	18,7	1,6	2,3
Pasta alimentare cotta o altrimenti preparata	147,3	1,8	87,6	26,3	16,6	-0,2
Sfarinati di frumento duro	109,8	1,4	94,9	24,0	-11,3	-0,6
Fette biscottate	108,1	1,4	51,2	9,8	2,1	-4,1
Cuscus	56,4	0,7	84,1	12,2	-10,2	2,5
Altra pasta alimentare	55,3	0,7	14,1	12,9	-3,1	-6,5
Altri cereali lavorati	51,1	0,6	-14,8	12,7	-9,7	-7,9
Preparazioni alimentari a base di farine	11,7	0,1	-72,0	85,7	69,7	9,4
TOTALE	**7.989,4**	**100**	**62,5**	**22,9**	**5,5**	**1,2**

1) La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.10 Prodotti lattiero-caseari: principali prodotti di esportazione

	Valore 2022 (milioni di euro)	Quota % sul comparto	SN %	Variazione % 2022/2021		
				Valore	Quantità	SN(1)
Grana Padano e Parmigiano Reggiano	1.263,9	23,6	99,9	8,1	3,1	0,0
Cagliate e altri formaggi freschi	1.156,8	21,6	12,4	30,5	8,4	-7,3
Formaggi grattugiati o in polvere	633,9	11,8	90,6	24,3	13,0	0,4
Gelati	357,1	6,7	44,1	14,6	2,1	-0,9
Formaggi freschi (grasso > 40%)	346,7	6,5	68,6	31,7	10,1	2,0
Pecorino e Fiore Sardo	244,6	4,6	95,5	16,7	-7,7	-0,2
Siero di latte	238,2	4,4	48,5	8,5	-24,0	-3,0
Formaggi semiduri	203,2	3,8	-68,3	6,5	-7,1	-7,6
Gorgonzola	177,8	3,3	99,8	16,4	1,9	-0,1
Altri formaggi duri	153,4	2,9	7,8	33,9	15,0	7,4
Altri formaggi	135,7	2,5	41,8	11,7	2,7	4,1
Burro e grassi del latte	93,4	1,7	-68,1	5,9	-24,4	-11,9
Panna (crema di latte) sfusa	63,9	1,2	-49,2	52,4	1,0	-1,2
Panna (crema di latte) confezionata	45,3	0,8	8,9	135,3	65,6	23,8
Altri prodotti caseari	38,6	0,7	-49,2	20,9	-13,9	-0,4
Formaggi molli	38,1	0,7	-39,9	0,1	-13,9	-15,9
Latte scremato in polvere	35,0	0,7	-81,8	26,8	1,3	-5,3
Formaggi fusi	26,3	0,5	-68,6	80,6	55,2	7,9
Yogurt e latti fermentati	25,6	0,5	-90,0	1,9	-11,0	-1,7
Latte liquido confezionato	24,5	0,5	-73,1	-7,1	-17,2	-7,2
Altri formaggi a pasta erborinata	24,2	0,5	19,6	-2,9	-15,8	-4,1
Latte parz. screm. e int. in polvere	17,7	0,3	-82,0	-34,1	-18,7	-19,7
Latte liquido sfuso	12,7	0,2	-91,7	54,1	26,9	1,0
Latte condensato	4,7	0,1	-85,4	-49,5	-56,2	-20,6
Caseine per usi diversi	1,9	0,0	-85,2	-1,3	-18,7	-3,3
Caseine alimentari	1,5	0,0	-93,3	-4,2	-32,9	-2,8
TOTALE	**5.364,8**	**100**	**1,9**	**18,3**	**-4,5**	**-7,9**

1) La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

3.2 La bilancia agroalimentare "per origine e destinazione" e "per specializzazione commerciale"

Per mostrare alcuni dei principali aspetti strutturali del commercio, i dati sugli scambi agroalimentari dell'Italia sono illustrati utilizzando due criteri di classificazione merceologica. Nel primo caso, i prodotti sono raggruppati in base alla loro provenienza: dal settore primario (SP) o dall'industria alimentare (IA); e, in base agli usi: destinati al consumo diretto o all'utilizzazione come fattori di produzione. La bilancia agroalimentare così ottenuta è composta di nove gruppi di prodotti (tabelle 3.11 e 3.12) e viene denominata "bilancia per origine e destinazione".

Nel secondo caso, i prodotti sono raggruppati in funzione della specializzazione commerciale. Nelle tabelle 3.13 e 3.14, i prodotti sono dapprima raggruppati in tre macrogruppi in funzione del saldo commerciale (negativo, positivo o variabile), sulla base della posizione dell'Italia nel commercio internazionale agroalimentare di tali prodotti: stabile importatore netto, stabile esportatore netto oppure in una posizione variabile di anno in anno.

I prodotti di esportazione netta sono distinti al loro interno tra prodotti del Made in Italy[1] – analizzati nel dettaglio nella quarta parte del rapporto - e altri prodotti.

La bilancia per origine e destinazione mette in evidenza come nel 2022 i prodotti destinati al consumo alimentare diretto rappresentino l'83,6% delle esportazioni agroalimentari e il 53,2% delle importazioni, in diminuzione rispetto al peso rilevato nel 2021. Per quanto riguarda le esportazioni, la quota dei prodotti primari destinati al consumo alimentare decresce di 1,7 punti percentuali, mentre quella dei prodotti trasformati per il consumo aumenta dello 0,7%. Dal lato delle importazioni, l'incidenza dei prodotti destinati al consumo diretto, provenienti del settore primario e dai prodotti trasformati, subisce una forte contrazione da entrambi i settori, rispettivamente di 1,8 punti e di 1 punto percentuale rispetto al 2021 (tabella 3.11).

Tabella 3.11 Bilancia per Origine e Destinazione: struttura per gruppi di prodotti (peso percentuale)

	2022			2021			2020		
	Import	Export	SN	Import	Export	SN	Import	Export	SN
Prodotti del S.P. per consumo alimentare diretto	10,6	9,6	-7,6	12,4	11,3	-2,0	13,2	11,7	-3,0
Materie prime per l'I.A.	15,6	0,6	-92,7	13,8	0,4	-93,4	13,6	0,3	-94,7
Prodotti del S.P. reimpiegati	4,6	2,3	-35,4	4,4	2,6	-22,3	4,6	2,4	-29,0
Altri prodotti del S.P. per usi non alimentari	3,5	1,5	-41,2	3,6	1,6	-36,6	3,0	1,5	-30,0
TOTALE PRODOTTI DEL SETTORE PRIMARIO	34,3	14,1	-43,9	34,1	15,9	-34,0	34,5	15,9	-34,0
Prodotti dell'I.A. per consumo alimentare diretto	42,6	74,0	24,2	43,6	73,3	27,8	43,1	73,7	29,3
Prodotti dell'I.A. reimpiegati nell'I.A.	11,8	6,4	-32,2	11,3	6,3	-25,8	12,4	6,3	-29,8
Prodotti dell'I.A. per il S.P.	3,2	2,1	-24,8	3,2	1,8	-25,0	3,1	1,9	-21,9
Prodotti dell'I.A. per usi non alimentari	7,4	2,8	-47,3	7,4	2,5	-47,6	6,6	2,1	-49,2
TOTALE PRODOTTI DELL'IND. ALIM. E BEVANDE	65,1	85,3	10,6	65,4	83,9	14,9	65,1	84,0	15,8
Altri prodotti agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	0,7	0,6	-8,8	0,5	0,2	-42,6	0,3	0,1	-58,4
TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE	100	100	-2,9	100	100	2,6	100	100	3,3

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

[1] *Per Made in Italy si intende l'insieme dei prodotti agroalimentari a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro Paese dal punto di vista dell'immagine. Per la definizione e il dettaglio dei prodotti del Made in Italy si rimanda alla nota metodologica presente sul sito del Rapporto.*

Tabella 3.12 Bilancia per Origine e Destinazione: al 2022 e variazione % rispetto al 2021

	2022 (milioni di euro)		Variazioni % 2022/2021			
			Valore		Quantità	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Prodotti del S.P. per consumo alimentare diretto	6.667,7	5.723,9	10,7	-1,1	3,8	-3,2
Materie prime per l'I.A.	9.792,3	371,8	45,9	63,5	6,4	40,9
Prodotti del S.P. reimpiegati	2.902,2	1.384,9	36,7	2,7	4,0	-11,4
Altri prodotti del S.P. per usi non alimentari	2.201,0	917,3	27,2	14,1	-9,1	3,3
TOTALE PRODOTTI DEL SETTORE PRIMARIO	21.563,2	8.397,9	30,0	2,8	4,1	-1,2
Prodotti dell'I.A. per consumo alimentare diretto	26.802,5	43.960,4	26,4	17,2	10,5	3,8
Prodotti dell'I.A. reimpiegati nell'I.A.	7.409,4	3.799,8	35,3	17,6	3,8	-5,2
Prodotti dell'I.A. per il S.P.	2.034,7	1.227,0	31,2	31,9	3,4	-0,2
Prodotti dell'I.A. per usi non alimentari	4.674,4	1.674,5	29,9	31,1	-5,7	9,3
TOTALE PRODOTTI DELL'IND. ALIM. E BEVANDE	40.920,9	50.661,7	28,6	17,9	5,6	2,8
Altri prodotti agroalimentari (sotto soglia: 1-24)	410,0	343,3	-	-	-	-
TOTALE BILANCIA AGROALIMENTARE	**62.894,1**	**59.402,9**	**29,3**	**16,0**	**4,8**	**2,0**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

La bilancia per specializzazione commerciale permette di integrare l'analisi delle dinamiche dei flussi agroalimentari. La tabella 3.13 evidenzia, infatti, i comparti a saldo stabilmente negativo nell'anno 2022, per cui l'Italia si rivolge all'estero per l'approvvigionamento. In particolare, da segnalare il calo di incidenza sulle importazioni del "comparto ittico", che segna una riduzione piuttosto significativa (-1,8% rispetto al 2021) e di "altri ortofrutticoli di importazione netta" (-1 punto), mentre viceversa il comparto "zootecnia e derivati" cresce di 1 punto percentuale, invertendo la dinamica registrata l'anno precedente.

Continua a crescere l'incidenza degli acquisti dall'estero di seminativi (+1 punto percentuale), attestandosi su una quota dell'11,1% del totale agroalimentare. Per il secondo anno consecutivo, invece, i prodotti frutticoli di importazione netta perdono 1 punto percentuale.

Con una quota pari al 72%, i prodotti agroalimentari del Made in Italy assumono una posizione di assoluto rilievo delle vendite estere dell'agroalimentare italiano, seppur in diminuzione rispetto al 2021 (-1 punto percentuale). Tali prodotti e le loro dinamiche nell'anno di riferimento sono trattati nel dettaglio nella quarta parte del rapporto.

Tabella 3.13 Bilancia agroalimentare per Specializzazione Commerciale (peso percentuale)

	2022			2021			2020		
	Import	Export	SN	Import	Export	SN	Import	Export	SN
Seminativi (COP)	11,1	0,9	-85,9	10,1	0,7	-86,1	9,7	0,5	-88,9
Zootecnia e derivati	22,1	6,5	-56,4	21,1	6,4	-51,5	22,8	6,1	-55,7
Comparto ittico	11,5	1,5	-78,6	13,3	1,5	-78,2	12,4	1,5	-76,8
Prodotti tropicali	5,7	0,5	-83,7	5,2	0,6	-79,2	5,5	0,6	-79,4
Altri ortofrutticoli di importazione netta	9,6	4,3	-40,3	10,6	4,8	-35,3	11,5	4,9	-37,0
Prodotti del florovivaismo di importazione netta	0,9	0,4	-34,9	0,9	0,5	-26,2	0,8	0,4	-30,8
Silvicoltura	1,4	0,3	-63,6	1,6	0,4	-60,5	1,2	0,3	-55,8
Altri prodotti di importazione netta	19,3	10,6	-31,8	18,3	9,6	-28,8	17,0	8,8	-28,8
PRODOTTI DI IMPORTAZIONE NETTA	81,6	25,1	-55,0	81,0	24,5	-51,7	80,9	23,2	-53,1
TOTALE MADE IN ITALY	16,5	72,0	60,9	17,3	73,0	63,3	17,5	74,3	63,8
ALTRI PRODOTTI DI ESPORTAZIONE NETTA	1,0	2,2	34,0	1,0	2,2	38,0	1,0	2,2	42,9
PRODOTTI A SALDO VARIABILE	0,2	0,1	-34,2	0,3	0,1	-35,6	0,3	0,1	-34,1
TOTALE AGROALIMENTARE	**100**	**100**	**-2,9**	**100**	**100**	**2,6**	**100**	**100**	**3,3**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 3.14 Bilancia agroalimentare per Specializzazione Commerciale

	2022 (milioni di euro)		Variazioni % 2022/2021			
			Valore		Quantità	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Seminativi (COP)	6.979,8	530,2	42,2	44,7	6,7	30,9
Zootecnia e derivati	13.885,7	3.874,1	35,5	18,1	5,3	-2,2
Comparto ittico	7.240,4	869,5	12,2	10,0	-4,0	-4,3
Prodotti tropicali	3.598,4	320,0	42,0	8,7	2,1	-6,7
Altri ortofrutticoli di importazione netta	6.045,5	2.573,7	16,9	4,1	2,7	-1,4
Prodotti del florovivaismo di importazione netta	541,7	261,3	26,2	4,1	26,5	6,2
Silvicoltura	897,0	199,9	18,8	7,5	-10,3	-3,4
Altri prodotti di importazione netta	12.124,5	6.268,7	36,4	27,5	8,0	5,6
PRODOTTI DI IMPORTAZIONE NETTA	51.313,1	14.897,3	30,3	18,6	4,7	2,8
TOTALE MADE IN ITALY	10.392,8	42.788,4	23,8	14,4	5,8	2,3
ALTRI PRODOTTI DI ESPORTAZIONE NETTA	644,2	1.308,2	28,7	17,4	6,6	-11,5
PRODOTTI A SALDO VARIABILE	134,0	65,6	7,6	11,0	-1,1	4,4
TOTALE AGROALIMENTARE	**62.894,1**	**59.402,9**	**29,3**	**16,0**	**4,8**	**2,0**

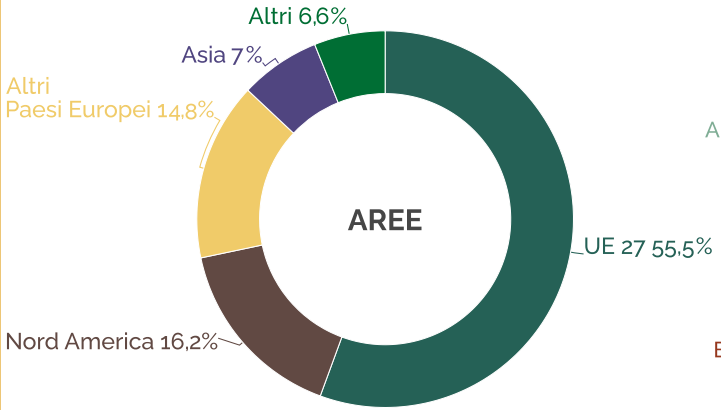
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

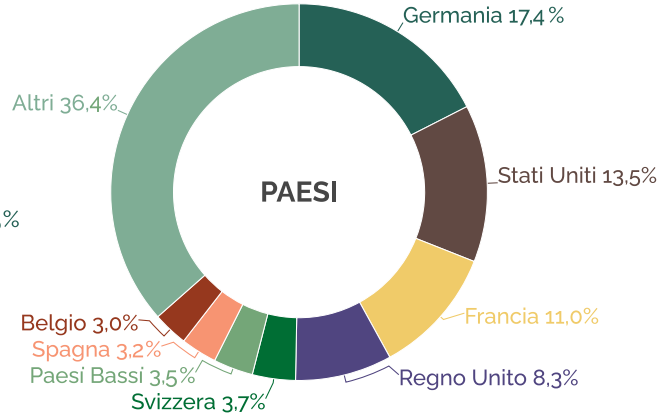
STRUTTURA E ANDAMENTO DEL COMMERCIO AGROALIMENTARE DEL MADE IN ITALY

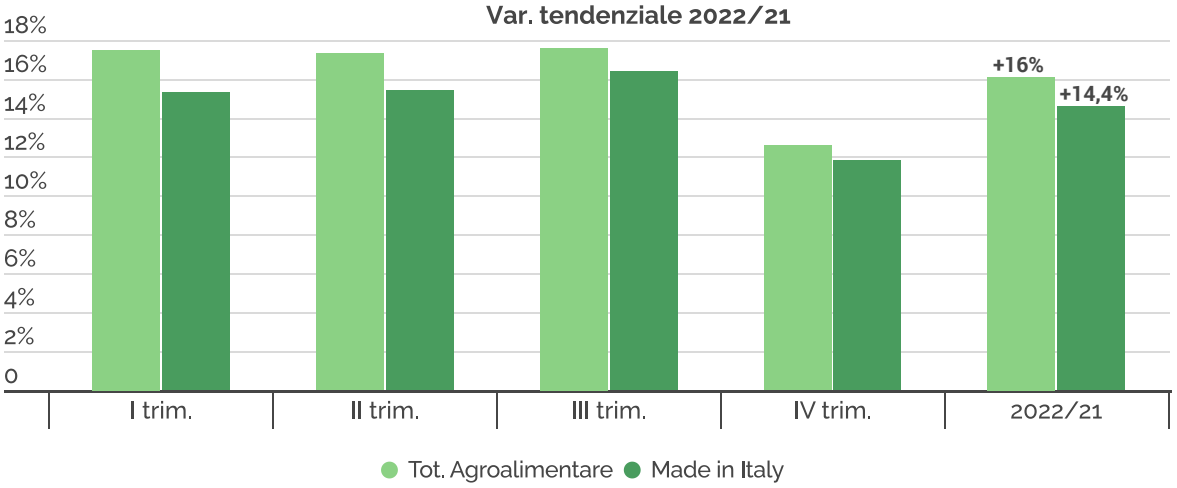


CAPITOLO 4

EXPORT MADE IN ITALY AGROALIMENTARE







4.1 La dinamica del Made in Italy

Il Rapporto considera come Made in Italy quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine. Tali prodotti compongono i comparti riportati nel presente capitolo, a loro volta compresi in tre aggregati sulla base del livello di trasformazione dei prodotti: Made in Italy agricolo, Made in Italy trasformato (o di prima trasformazione) e Made in Italy dell'industria alimentare (o di seconda trasformazione). I prodotti del Made in Italy hanno giocato un ruolo fondamentale nella

Tabella 4.1 Struttura delle esportazioni del Made in Italy agroalimentare (quota percentuale)

	2022	2021	2020
Cereali	0,01	0,01	0,01
Frutta fresca	4,8	5,4	5,9
Ortaggi freschi	2,3	2,6	2,7
Prodotti del florovivaismo	1,7	1,9	1,7
MADE IN ITALY AGRICOLO	8,8	10,0	10,2
Riso	1,3	1,2	1,4
Pomodoro trasformato	4,7	4,3	4,9
Succhi di frutta e sidro	2,8	2,8	2,9
Altri ortaggi o frutta preparata o conservata	3,5	3,8	3,8
Salumi	4,8	4,8	4,7
Formaggi	3,2	3,0	3,2
Olio di oliva	2,7	2,7	2,7
Vino confezionato	1,2	1,4	1,4
Vino sfuso	0,5	0,6	0,6
Aceto	12,8	13,5	13,4
Acque minerali	0,7	0,7	0,8
Essenze	1,1	1,1	1,2
Altri trasformati	0,3	0,3	0,3
MADE IN ITALY TRASFORMATO	39,5	40,2	41,3
Pasta	6,6	5,9	6,8
Prodotti da forno	5,8	5,8	5,4
Altri derivati dei cereali	4,0	4,2	4,2
Prodotti dolciari a base di cacao	0,7	0,6	0,5
Gelati	0,6	0,6	0,5
Caffè	3,6	3,3	3,1
Acquavite e liquori	2,5	2,5	2,3
MADE IN ITALY DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	23,7	22,8	22,9
TOTALE MADE IN ITALY	72,0	73,0	74,3
TOTALE AGROALIMENTARE	100	100	100

Nota: I comparti riportati nella tabella comprendono solo i prodotti del Made in Italy, vale a dire quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT

tenuta e crescita dell'export agroalimentare del nostro paese.

Nel 2022 le esportazioni del Made in Italy spiegano il 72% delle vendite all'estero dei prodotti agroalimentari italiani (tabella 4.1). Nell'anno di riferimento il valore delle esportazioni del Made in Italy si attesta su 42,8 miliardi di euro circa, con una crescita del 14,4% rispetto al 2021 (tabella 4.2), superiore alla crescita registrata nel 2021 (+10,8%) e nel 2020 (+3,2%).

Questa performance generale dell'export del Made in Italy nel 2022 è il frutto di risultati annuali e trimestrali diversificati per i tre aggregati. La componente agricola rappresenta il 12,2% delle esportazioni totali del Made in Italy, attestandosi su 5,2 miliardi di euro. Questo aggregato ha fatto registrare una crescita del 2,3% in valore delle esportazioni nell'anno di analisi, rallentando rispetto all'aumento del 2021 (+10%). Tuttavia, la crescita in valore è stata accompagnata da una riduzione del 4% delle quantità vendute. La performance positiva in valore del Made in Italy agricolo è il risultato della crescita

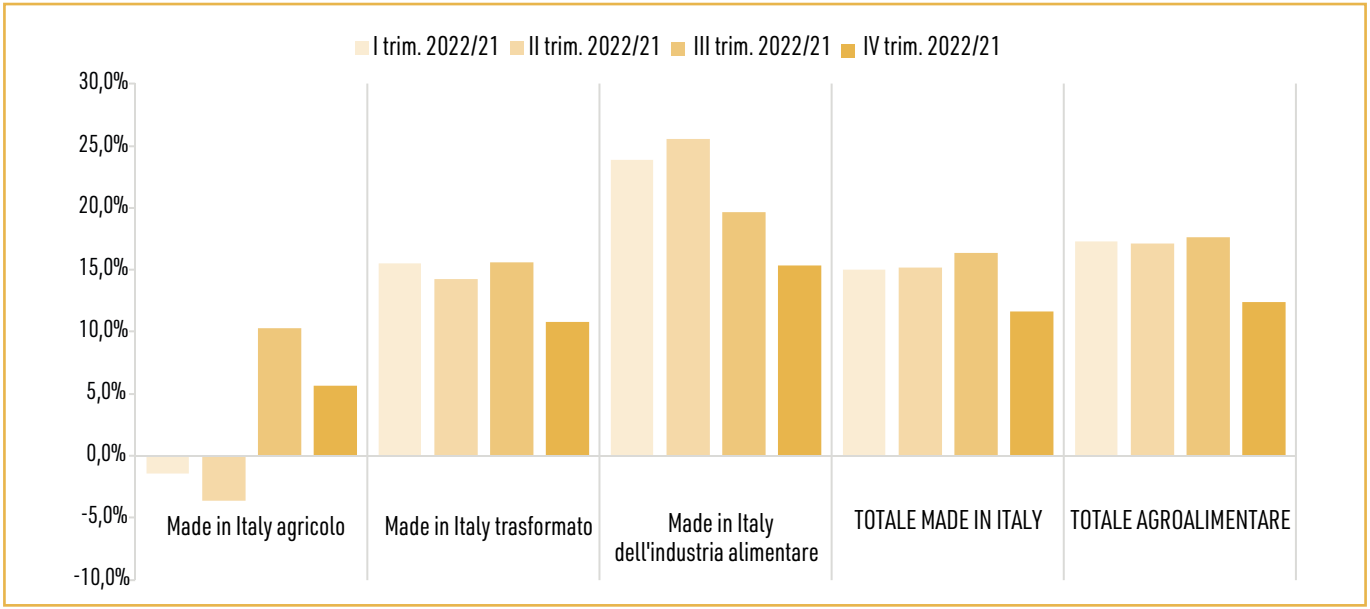
Tabella 4.2 Andamento delle esportazioni del Made in Italy agroalimentare

	2022	Variazione % 2022/2021	
	(milioni di euro)	Valore	Quantità
Cereali	7,8	19,4	10,4
Frutta fresca	2.866,2	3,6	-1,4
Ortaggi freschi	1.363,7	0,8	-6,7
Prodotti del florovivaismo	981,5	0,5	-10,2
MADE IN ITALY AGRICOLO	5.219,2	2,3	-4,0
Riso	787,3	23,4	2,2
Pomodoro trasformato	2.801,9	26,4	7,0
Succhi di frutta e sidro	710,1	-0,3	-1,9
Altri ortaggi o frutta prep. o cons.	1.663,7	16,5	1,1
Salumi	2.096,6	7,5	0,3
Formaggi	2.826,7	15,3	5,3
Olio di oliva	1.878,6	20,7	2,7
Vino confezionato	7.614,0	9,7	-0,4
Vino sfuso	406,5	11,4	0,0
Aceto	299,1	0,5	-7,1
Acque minerali	653,4	20,4	5,6
Essenze	161,3	9,7	5,4
Altri trasformati	1.580,0	15,6	-1,5
MADE IN ITALY TRASFORMATO	23.479,4	13,9	2,7
Pasta	3.910,0	29,9	6,3
Prodotti da forno	3.429,1	15,2	5,7
Altri derivati dei cereali	391,7	33,4	3,7
Prodotti dolciari a base di cacao	2.382,2	10,3	8,3
Gelati	357,1	14,6	2,1
Caffè	2.115,0	26,9	7,6
Acquavite e liquori	1.504,6	19,7	10,1
MADE IN ITALY DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	14.089,8	20,7	6,4
TOTALE MADE IN ITALY	**42.788,4**	14,4	**2,3**

Nota: I comparti riportati nella tabella comprendono solo i prodotti del Made in Italy, vale a dire quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 4.1 Andamento del valore trimestrale delle esportazioni agroalimentari dell'Italia per tipologia di Made in Italy (variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

delle vendite all'estero del III trimestre (+10,3%) e del IV trimestre (+5,6%) (grafico 4.1). La frutta fresca, il comparto più importante dell'aggregato, con una quota del 55%, segna un aumento del valore delle esportazioni del 3,6%, accompagnato da una diminuzione dell'1,4% delle quantità, confermando i risultati positivi in valore dei due anni precedenti a fronte di una leggera contrazione dei volumi esportati. Il secondo comparto dell'aggregato è quello degli ortaggi freschi, con un valore delle esportazioni che nel 2022 si attesta su 1,36 miliardi euro, in crescita dello 0,8% in valore a fronte di un calo del 6,7% delle quantità esportate.

Il Made in Italy trasformato copre una quota del 39,5% delle esportazioni agroalimentari italiane e del 54,9% del Made in Italy, attestandosi nell'anno di analisi su 23,5 miliardi. Le vendite all'estero di questo aggregato crescono del 13,9% rispetto al 2021, ad un tasso superiore a quello registrato nel 2021 (+10%) e nel 2020 (+2,5%). La crescita in valore è accompagnata da un aumento più contenuto delle quantità vendute (+2,7%). Il valore delle esportazioni cresce in tutti e quatto i trimestri, con percentuali comprese tra il 10% e il 15%.

Il vino confezionato è il comparto che traina le esportazioni di questo aggregato, con una quota del 32,4%.

Il valore delle vendite all'estero di questo comparto, dopo la riduzione del 2020 (-1,6%), segna +9,7% nel 2022 anche se accompagnato da quantità vendute stabili, confermando i risultati positivi in valore del 2021 (+14,5%). Il secondo comparto di esportazione dell'aggregato è quello dei formaggi con peso del 12% e un valore di 2,8 miliardi di euro. Rispetto al 2021, segna un incremento del 15,3% in valore e del 5,3% in quantità.

Il terzo comparto è il pomodoro trasformato con un peso dell'11,9% sull'aggregato; il 2022 evidenzia un'ottima performance in valore (+26,4%) rispetto al 2021, mentre le vendite all'estero in quantità segnano un incremento più contenuto ma comunque rilevante (+7%).

Il Made in Italy dell'industria alimentare rappresenta il 23,7% delle vendite all'estero dei prodotti agroalimentari e il 33% circa del Made in Italy. Rispetto al 2021,

l'aggregato aumenta le vendite all'estero sia in valore (+20,7%) sia in quantità (+6,4%) grazie alle variazioni positive di tutte le voci che lo compongono. Nei due anni precedenti, il valore delle vendite all'estero ha fatto segnare un +12,5% e un +2,8% rispettivamente. La pasta nel complesso (inclusa quella secca, all'uovo, farcita), con una quota del 27,8%, è il comparto di punta di questo aggregato e segna un aumento del valore delle vendite all'estero del 29,9% accompagnato da un aumento delle quantità più contenuto (+6,3%). La seconda voce dell'aggregato sono i prodotti da forno, con un peso del 24,3%: il valore delle vendite all'estero ha segnato un incremento del 15,2% accompagnato dall'aumento del 5,7% delle quantità esportate, confermando le *performance* del 2021 (+20,7% in valore e + 17,4% in quantità).

A livello di prodotti, mele, uva da tavola e kiwi spiegano più del 40% delle esportazioni del Made in Italy agricolo (tabella 4.3). Nel 2022, le esportazioni di mele registrano una contrazione delle vendite all'estero, con una riduzione del 2,1% in valore e del 3,6% in quantità. Si tratta di un segnale di difficoltà del comparto che, invece, negli ultimi anni, ha mostrato capacità di risposta sia alle difficoltà legate al Covid che ad altre problematiche, come l'andamento dei prezzi e l'embargo russo, in vigore da oltre sei anni. Nel 2022, i risultati positivi delle vendite all'estero di uva da tavola registrano per il secondo anno consecutivo una battuta d'arresto con una riduzione di circa un punto percentuale del valore e del 3% delle quantità, dopo le ottime *performance* del 2020 (+13,8% in valore e +10,7% in quantità), mentre risultano in crescita le esportazioni di kiwi sia in valore (+7,4%) che in quantità (+4,8%). Tra gli altri prodotti di esportazione, da sottolineare le performance positive sui mercati esteri dell'aggregato, "lattughe, cicorie e altre insalate" che segna un +8,6% del valore esportato e un +4,1% delle quantità recuperando completamente le *performance* che avevano caratterizzato il 2020 (-4,9% in valore e -8,1% in quantità); anche le esportazioni delle pesche segnano una buona *performance:* dopo la crescita a doppia cifra delle quantità vendute del 2021 (+25,8%), segnano un ulteriore aumento pari al 41,7% per i valori e del 45,2% delle quantità.

I principali prodotti di esportazione del Made in Italy trasformato sono, nell'ordine, le conserve di pomodoro e pelati, che registrano un valore delle esportazioni di 2,5 miliardi di euro circa, i vini rossi e rosati DOP confezionati, con un valore delle vendite all'estero di 1,9 miliardi di euro, gli altri spumanti DOP con un valore di 1,7 miliardi di euro e l'olio di oliva extravergine con 1,5 miliardi di euro di esportazioni (tabella 4.4). Il primo prodotto di esportazione dell'aggregato recupera la flessione delle quantità vendute sui mercati esteri che ha caratterizzato il 2021 (-8,3%), grazie a una crescita

Tabella 4.3 Made in Italy agricolo: principali prodotti di esportazione

	Valore (milioni di euro)		Quota 2022	Variazioni % 2022/2021	
	2022	2021	(%)	Valore	Quantità
Mele (escl. le secche)	863,1	881,9	16,5	-2,1	-3,6
Uva da tavola	738,2	744,1	14,1	-0,8	-3,1
Piante da esterno	521,0	538,9	10,0	-3,3	-12,7
Kiwi	509,9	474,6	9,8	7,4	4,8
Lattughe, cicorie e altre insalate	490,2	451,4	9,4	8,6	4,1
Altri ortaggi freschi	397,6	376,4	7,6	5,6	-5,0
Talee di vite e piante da frutto e di ortaggi	265,2	257,8	5,1	2,9	-2,2
Cocomeri e meloni	202,3	131,0	3,9	54,5	-5,8
Pesche	197,2	139,2	3,8	41,7	45,2
Cavolfiori e cavoli	190,0	214,4	3,6	-11,3	-10,2
MADE IN ITALY AGRICOLO	**5.219,2**	**5.101,7**	**100**	**2,3**	**-4,0**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

del 7,3% dei volumi venduti. I vini rossi e rosati DOP sono il primo prodotto di esportazione del comparto dei vini confezionati; dopo i buoni risultati del 2021, che hanno visto le vendite all'estero di questo prodotto crescere del 16,2% in valore e dell'8,2% in quantità, il 2022 registra, invece, una flessione del 4,8% delle quantità vendute sui mercati esteri accompagnata da un aumento del 4,7% dei valori. Nel 2022, le quantità esportate di altri spumanti DOP segnano una variazione positiva (+6,4%) rallentando la crescita che aveva caratterizzato il 2021 (+26,9%), accompagnata da una crescita a doppia cifra del valore (+21,4%). I volumi esportati di olio di oliva extravergine tornano a crescere nel 2022 (+1,8%) dopo la battuta d'arresto del 2021 (-5,6%), che era però seguita all'ottima performance nel primo anno di pandemia, quando i volumi esportati erano aumentati di oltre il 20%. Nel 2022 la netta crescita dei valori medi unitari determina un incremento del 16,5% del valore delle esportazioni di olio.

La pasta alimentare non all'uovo, né farcita è il primo

Tabella 4.4 Made in Italy trasformato: principali prodotti di esportazione

	Valore (milioni di euro)		Quota 2022	Variazione % 2022/2021	
	2022	2021	(%)	Valore	Quantità
Conserve di pomodoro e pelati	2.457,4	1.922,9	10,5	27,8	7,3
Vini rossi e rosati DOP confezionati	1.904,2	1.818,6	8,1	4,7	-4,8
Altri spumanti (DOP)	1.702,3	1.402,7	7,3	21,4	6,4
Olio di oliva extravergine	1.498,2	1.285,8	6,4	16,5	1,8
Grana Padano e Parmigiano Reggiano	1.263,9	1.168,8	5,4	8,1	3,1
Estratti di carne, zuppe e salse	1.212,4	1.002,9	5,2	20,9	9,5
Vini bianchi DOP confezionati	1.146,8	1.033,9	4,9	10,9	-0,7
Altre carni suine preparate	1.043,5	967,9	4,4	7,8	2,2
Vini rossi e rosati IGP confezionati	1.041,7	1.010,4	4,4	3,1	-2,9
Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	838,0	712,8	3,6	17,6	0,5
MADE IN ITALY TRASFORMATO	**23.479,4**	**20.609,3**	**100**	**13,9**	**2,7**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.5 Made in Italy dell'industria alimentare: principali prodotti di esportazione

	Valore (milioni di euro)		Quota 2022	Variazione % 2022/2021	
	2022	2021	(%)	Valore	Quantità
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	2.806,6	2.027,1	19,9	38,4	7,2
Prodotti dolciari a base di cacao	2.382,2	2.159,9	16,9	10,3	8,3
Biscotteria e pasticceria	2.151,4	1.874,7	15,3	14,8	4,2
Caffé torrefatto, non decaffeinizzato	2.115,0	1.666,8	15,0	26,9	7,6
Altri liquori	1.382,5	1.132,9	9,8	22,0	13,4
Panetteria	1.169,5	1.004,2	8,3	16,5	8,3
Pasta alimentare farcita	678,0	615,3	4,8	10,2	1,6
Gelati	357,1	311,7	2,5	14,6	2,1
Sfarinati di frumento tenero	225,5	154,8	1,6	45,6	15,5
Pasta alimentare all'uovo non farcita	222,8	202,4	1,6	10,1	-6,2
MADE IN ITALY DELL'IND. ALIM.	**14.089,8**	**11.676,9**	**100**	**20,7**	**6,4**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

prodotto di esportazione del Made in Italy dell'industria alimentare, con un valore delle esportazioni che nel 2022 è pari a 2,8 miliardi di euro. Anche in questo caso, come per l'olio di oliva e le conserve di pomodoro, il 2022 segna una netta ripresa dell'export dopo la battuta di arresto del 2021, che seguiva però l'ottima performance del 2020, quando il lockdown aveva incentivato il consumo domestico di questi prodotti in tutto il mondo (tabella 4.5). Seguono, a breve distanza, i prodotti dolciari a base di cacao che rappresentano il 17% circa dell'aggregato; le vendite all'estero di questi prodotti confermano l'ottimo andamento del 2021, con incrementi sia in valore (+10,3%) che in volume (+8,3%). I prodotti della biscotteria e pasticceria, con un valore delle esportazioni di 2,1 miliardi di euro dopo l'aumento dei volumi esportati registrato nel 2021 (+19%), nell'anno di analisi registrano una crescita più contenuta, pari al 4,2%.

Il caffè torrefatto rappresenta il quarto prodotto di esportazione del Made in Italy dell'industria alimentare, con un peso del 15%. Le esportazioni di questo prodotto evidenziano una crescita del 27% in valore e del 7,6% in quantità.

4.2 La distribuzione geografica del Made in Italy

L'UE 27 è il principale mercato di sbocco dei prodotti del Made in Italy. Infatti, nel 2022 assorbe il 76,1% delle nostre vendite all'estero del Made in Italy agricolo, il 50,3% del Made in Italy trasformato e il 56,4% del Made in Italy dell'industria alimentare (tabella 4.6). La distribuzione geografica per gli altri mercati di sbocco cambia in base all'aggregato considerato. Nel caso del Made in Italy agricolo, il secondo mercato di riferimen-

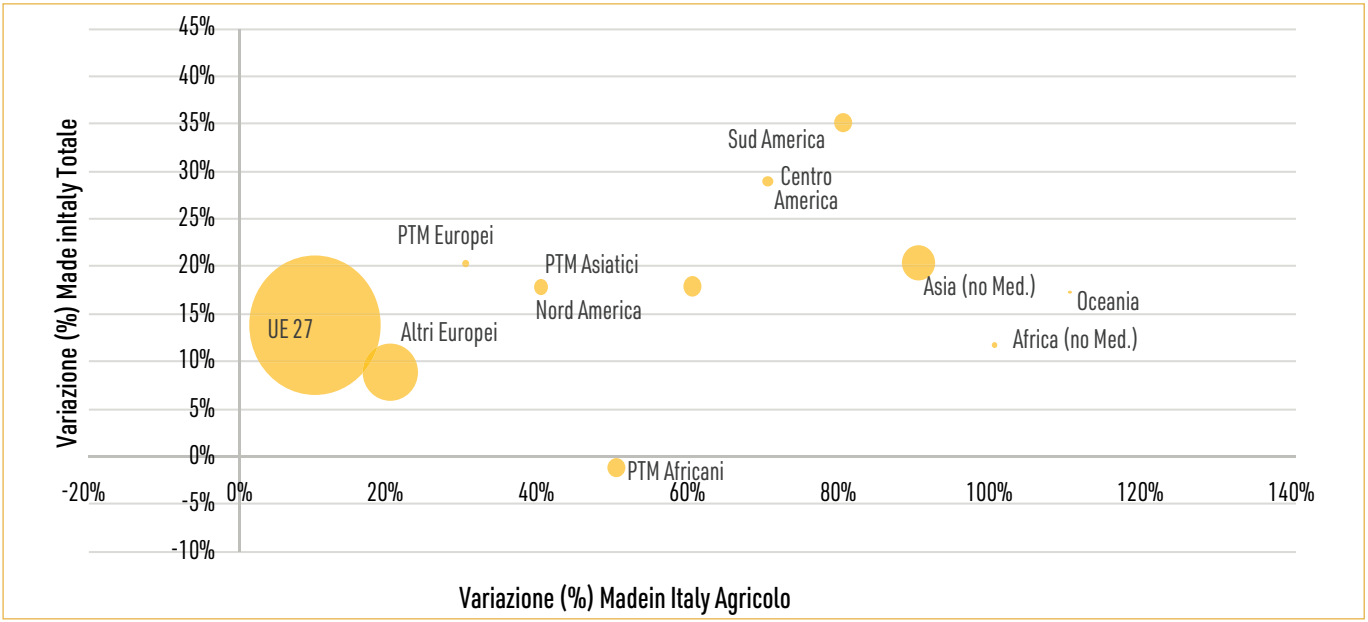
Tabella 4.6 Distribuzione geografica delle esportazioni del Made in Italy, 2022 (quota percentuale)

	UE 27	Altri Europei (no Medit.)	Paesi Terzi Medit. Eur.	Paesi Terzi Medit. Asi.	Paesi Terzi Medit. Afr.	Nord America	Centro America	Sud America	Asia (no Med.)	Africa (no Med.)	Oceania
Cereali	81,8	0,1	0,2	0,3	17,3	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Frutta fresca	70,7	11,8	0,2	1,2	2,2	2,2	0,9	2,5	7,8	0,2	0,1
Ortaggi freschi	84,7	14,8	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
Prodotti del florovivaismo	79,5	13,9	0,5	1,0	1,2	1,7	0,0	0,1	2,1	0,0	0,0
MADE IN ITALY AGRICOLO	76,1	13,0	0,2	0,9	1,5	1,5	0,5	1,4	4,7	0,1	0,0
Riso	75,6	14,5	0,8	2,0	0,1	3,1	0,3	1,4	1,1	0,2	0,9
Pomodoro trasformato	53,5	17,5	0,4	1,0	2,3	8,5	0,4	1,6	7,8	3,1	3,9
Succhi di frutta e sidro	55,8	8,0	0,3	0,6	1,4	21,6	0,5	0,1	10,1	0,9	0,8
Altri ortaggi o frutta prep. o cons.	60,5	16,7	0,1	0,9	0,3	10,2	0,6	0,6	5,5	1,4	3,2
Salumi	66,6	15,7	0,4	0,2	0,0	13,2	0,2	0,7	1,4	0,7	0,9
Formaggi	63,4	12,3	0,3	0,6	0,1	16,1	0,3	0,3	4,7	0,2	1,5
Olio di oliva	33,2	10,5	0,5	0,7	0,1	35,2	0,8	2,2	14,3	0,7	1,5
Vino confezionato	38,8	20,0	0,2	0,4	0,0	29,8	1,1	0,9	7,1	0,4	1,2
Vino sfuso	67,6	19,6	0,4	0,1	0,3	7,9	0,1	0,2	3,3	0,4	0,1
Aceto	37,7	10,1	0,3	0,6	0,2	37,2	0,8	1,4	8,2	0,6	3,0
Acque minerali	33,6	10,5	0,3	2,1	0,1	37,0	1,2	0,6	10,5	0,4	3,6
Essenze	53,9	8,0	0,0	0,9	0,2	20,0	1,0	2,6	12,0	0,3	1,0
Altri trasformati	53,7	12,9	0,5	0,4	0,0	23,9	0,3	0,5	3,7	2,4	1,8
MADE IN ITALY TRASFORMATO	50,3	15,9	0,3	0,6	0,4	21,5	0,7	1,0	6,6	1,0	1,8
Pasta	50,7	17,0	0,5	1,4	0,2	17,8	0,5	1,8	7,5	0,7	1,8
Prodotti da forno	56,8	12,2	1,0	2,7	1,3	12,3	0,5	1,0	9,7	0,3	2,1
Altri derivati dei cereali	62,2	10,8	0,7	1,9	0,2	9,6	0,5	2,0	8,2	1,2	2,5
Prodotti dolciari a base di cacao	56,6	10,9	0,4	3,8	1,9	8,0	0,3	1,5	12,2	1,4	3,0
Gelati	62,9	15,8	0,6	0,8	0,1	13,5	0,1	0,4	2,4	0,2	3,1
Caffè	55,6	15,2	0,3	1,0	0,1	16,1	0,9	2,0	5,4	1,8	1,6
Acquavite e liquori	64,8	12,6	1,9	2,0	1,2	7,0	0,2	1,6	7,0	0,5	1,4
MADE IN ITALY DELL'IND. ALIM.	56,4	13,7	0,8	2,2	0,9	12,7	0,5	1,5	8,4	0,8	2,0
TOTALE MADE IN ITALY	**55,5**	**14,8**	**0,5**	**1,2**	**0,7**	**16,2**	**0,6**	**1,2**	**7,0**	**0,8**	**1,7**

Nota: I comparti riportati nella tabella comprendono solo i prodotti del Made in Italy, vale a dire quei prodotti a saldo stabilmente positivo e/o che notoriamente richiamano il nostro paese dal punto di vista dell'immagine.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 4.2 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy agricolo e dinamica 2022/2021



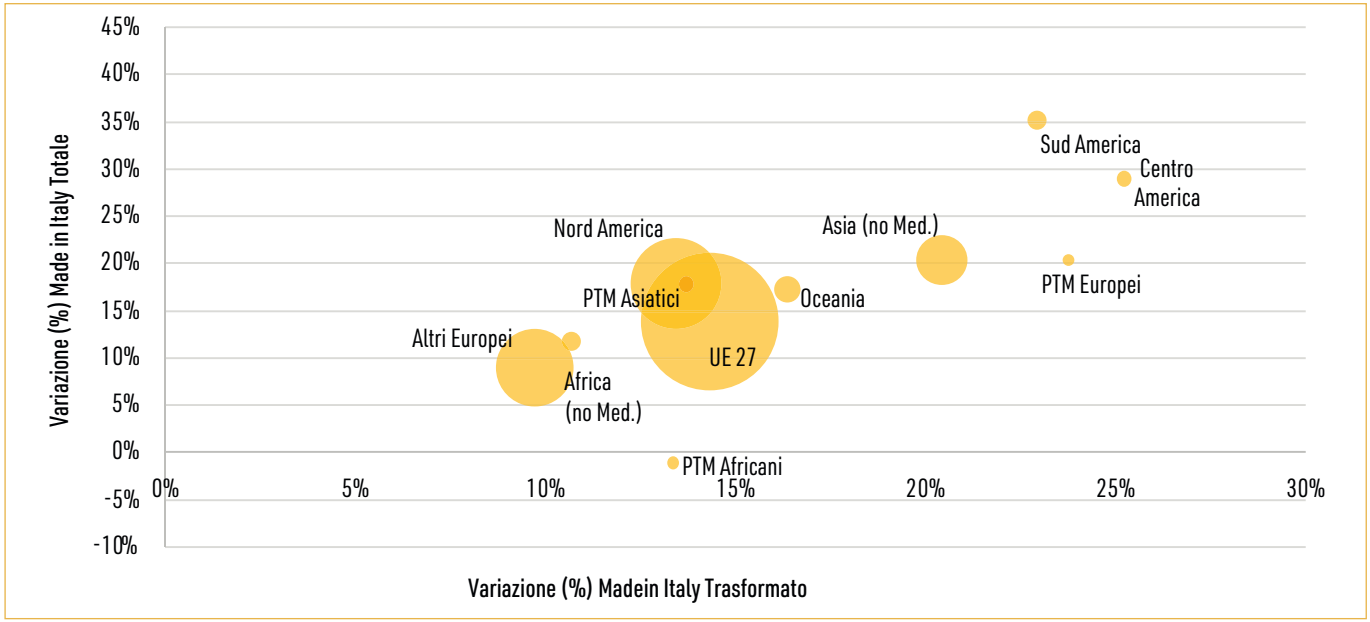
Nota: La dimensione delle sfere rappresenta il peso dell'aggregato geografico sulla singola componente del Made in Italy.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

to è costituito dagli Altri Paesi Europei-APE (non mediterranei), primi fra tutti la Svizzera e il Regno Unito, con una quota del 13%; seguono, a distanza, i paesi dell'Asia (non mediterranei) con una quota del 4,7%. Il Nord America rappresenta solo l'1,5% delle nostre vendite all'estero dell'aggregato. L'UE 27 assorbe l'84,7% delle nostre esportazioni di ortaggi freschi mentre il 14,8% è destinato agli Altri Paesi Europei (non mediterranei). Il 70,7% delle esportazioni di frutta fresca è diretto all'UE 27, l'11,8% agli Altri Paesi Europei (non mediterranei) e il 7,8% ai paesi dell'Asia (non mediterranei). A notevole distanza si collocano gli altri mercati: il 2,2% delle nostre vendite di frutta fresca è diretto ai Paesi terzi Mediterranei (PTM) dell'Africa, una medesima percentuale ai paesi del Nord America e il 2,5% al Sud America.

Per il Made in Italy trasformato, il secondo mercato di riferimento, dopo l'UE, è quello nordamericano, con una quota del 21,5%; seguono, a distanza, gli Altri Paesi Europei (non mediterranei), con una quota del 15,9%, e i paesi dell'Asia (non mediterranei), con una quota del 6,6%. Guardando alla distribuzione geografica delle esportazioni dei singoli comparti, l'UE 27 risulta il mercato di assoluto riferimento per le esportazioni di riso (75,6%), salumi (66,6%), altri ortaggi e frutta preparata (60,5%), vino sfuso (67,6%), formaggi (63,4%), succhi di frutta e sidro (55,8%) e pomodoro trasformato (53,5%). Per l'olio d'oliva (33,2%) e il vino confezionato (38,8%) l'UE 27 rappresenta una quota di mercato inferiore alla media dell'aggregato. Importanti mercati di sbocco per questi comparti sono rappresentati dal Nord America, l'Asia e gli Altri Paesi Europei (non mediterranei). In particolare, il Nord America assorbe il 35,2% delle vendite all'estero di olio di oliva e il 29,8% di quelle di vino confezionato, i Paesi dell'Asia (non mediterranei) il 14,3% delle esportazioni di olio di oliva e il 7,1% di quelle di vino confezionato, gli Altri Paesi Europei (non

Grafico 4.3 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy trasformato e dinamica 2022/2021



Nota: La dimensione delle sfere rappresenta il peso dell'aggregato geografico sulla singola componente del Made in Italy.

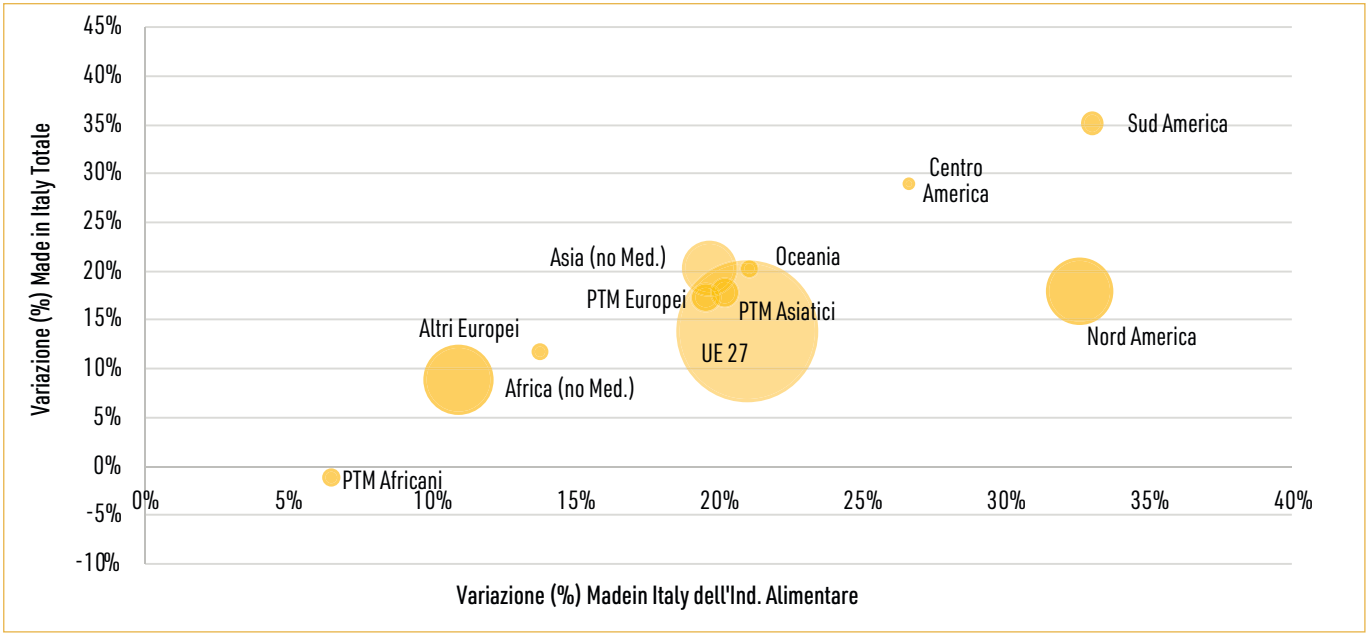
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

mediterranei) il 20% delle esportazioni di vino confezionato e il 10,5% di quelle di olio di oliva.

Per il Made in Italy dell'industria alimentare il secondo mercato di sbocco è quello degli Altri Paesi europei (non mediterranei) con una quota del 13,7% seguito dal mercato nordamericano, con una quota del 12,7% e da quello asiatico con una quota dell'8,4%. Guardando alla distribuzione geografica dei singoli comparti dell'aggregato, la pasta è diretta per una quota del 50,7% circa ai mercati dei paesi dell'UE 27, per il 17% agli Altri Paesi Europei (non mediterranei), per il 17,8% ai paesi del Nord America e per il 7,5% ai Paesi dell'Asia (non mediterranei). Per i prodotti da forno, l'UE 27 assorbe il 56,8% delle esportazioni, seguita dagli Altri Paesi Europei (non mediterranei) (12,2%), dal Nord America (12,3%) e dall'Asia (9,7%); da sottolineare una quota del 2% delle vendite dirette in Oceania. I prodotti dolciari a base di cacao sono presenti in quasi tutti i mercati: il 56,6% delle vendite è diretto all'UE 27, il 12,2% nei paesi dell'Asia (non mediterranei), il 10,9% negli Altri Paesi Europei (non mediterranei), l'8% in Nord America e il 3% in Oceania.

Dal punto di vista delle dinamiche si registra una leggera crescita degli acquisti di Made in Italy agricolo da parte dell'UE 27, pari allo 0,7% rispetto al 2021 (grafico 4.2). Tra gli altri mercati di sbocco, da sottolineare la crescita delle esportazioni verso il Centro America (+65%) e il Sud America (+107%). Le esportazioni verso l'UE 27 dei prodotti del Made in Italy trasformato aumentano del 14,3% rispetto al 2021 (grafico 4.3). Guardando agli altri mercati di sbocco per ordine di importanza in termini di quote di esportazioni, sono aumentate del 13,4% le vendite sui mercati del Nord America, del 9,7% sui mercati degli Altri Paesi Europei e del 20,4% quelle verso l'Asia. Infine, per quanto riguarda la dinamica delle esportazioni del Made in Italy dell'industria alimentare, nel corso del 2022, gli acquisti dell'UE 27 crescono del 21%. Continua l'aumento delle vendite sui mercati del Nord

Grafico 4.4 Distribuzione per aree delle esportazioni di Made in Italy dell'industria alimentare e dinamica 2022/2021



Nota: La dimensione delle sfere rappresenta il peso dell'aggregato geografico sulla singola componente del Made in Italy.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

America che fa segnare un ulteriore +32,6%, dell'Asia (+19,7%) e degli Altri Paesi Europei (non mediterranei) (+10,9%) (grafico 4.4).

Il principale paese di destinazione per i prodotti agroalimentari del Made in Italy nel complesso è la Germania, con una quota in leggero calo, pari al 17,5% nel 2022, per un valore delle esportazioni di 7,45 miliardi di euro circa. Seguono gli Stati Uniti, con un peso del 13,5% pari a 5,8 miliardi di euro di esportazioni. Altri mercati importanti per il Made in Italy sono la Francia e il Regno Unito, rispettivamente terzo e quarto paese di destinazione, con un peso dell'11% e dell'8,3%.

Guardando ai singoli aggregati, la Germania, con un valore delle esportazioni di 1,48 miliardi di euro, è il principale mercato di destinazione del Made in Italy agricolo, con una quota del 28,4%. Nel corso del 2022, le esportazioni verso questo mercato sono cresciute del 4,2% in valore a fronte di un calo dello 0,9% in quantità (tabella 4.7). Il secondo mercato di sbocco del nostro Made in Italy agricolo è la Francia: nel 2022, le nostre esportazioni verso questo paese segnano una contrazione, che si attesta al 16,5% per le quantità e al 7,2% per i valori, in controtendenza alla crescita generale dei prezzi e dei valori che caratterizza l'anno di analisi. Delle nostre esportazioni agroalimentari verso i Paesi Bassi e la Svizzera, il Made in Italy agricolo circa il 13% verso queste destinazioni le nostre esportazioni segnano variazioni negative per quanto riguarda i volumi a fronte di incrementi in valore. Le esportazioni del Made in Italy trasformato sono dirette per il 18,1% negli Stati Uniti, per il 16,6% in Germania, per il 10,3% in Francia e per il 9% nel Regno Unito (tabella 4.8). Le esportazioni in valore verso questi mercati di sbocco segnano tutte variazioni positive. La Francia, insieme alla Germania, è il principale mercato di destinazione per il Made in Italy dell'industria alimentare, con una quota prodotto pari al 26,6%. Vale a

Tabella 4.7 Made in Italy agricolo: principali paesi di destinazione

	Valore (milioni di euro)		Quota Paese* (%)	Quota Prodotto** (%)	Variazioni % 2022/2021	
	2022	2021			Valore	Quantità
Germania	1.480	1.421	28,4	16,0	4,2	-0,9
Francia	547	590	10,5	8,2	-7,2	-16,5
Paesi Bassi	327	310	6,3	12,8	5,5	-2,6
Svizzera	284	284	5,5	13,3	0,2	-5,7
MONDO	**5.219**	**5.102**	**100**	**8,8**	**2,3**	**-4,0**

** Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.*
*** Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.*
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.8 Made in Italy trasformato: principali paesi di destinazione

	Valore (milioni di euro)		Quota Paese* (%)	Quota Prodotto** (%)	Variazioni % 2022/2021	
	2022	2021			Valore	Quantità
Stati Uniti	4.240	3.754	18,1	64,3	12,9	-0,9
Germania	3.891	3.577	16,6	42,0	8,8	2,7
Francia	2.415	2.080	10,3	36,4	16,1	5,5
Regno Unito	2.112	1.841	9,0	50,4	14,7	1,8
MONDO	**23.479**	**20.609**	**100**	**39,5**	**13,9**	**2,7**

** Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.*
*** Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.*
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.9 Made in Italy dell'industria alimentare: principali paesi di destinazione

	Valore (milioni di euro)		Quota Paese* (%)	Quota Prodotto** (%)	Variazioni % 2022/2021	
	2022	2021			Valore	Quantità
Germania	2.077	1.769	14,7	22,4	17,4	12,1
Francia	1.763	1.511	12,5	26,6	16,7	8,9
Stati Uniti	1.497	1.128	10,6	22,7	32,8	6,6
Regno Unito	1.181	1.012	8,4	28,2	16,7	3,7
MONDO	**14.090**	**11.677**	**100**	**23,7**	**20,7**	**6,4**

** Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.*
*** Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.*
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Tabella 4.10 Totale Made in Italy: principali paesi di destinazione

	Valore (milioni di euro)		Quota Paese* (%)	Quota Prodotto** (%)	Variazioni % 2022/2021	
	2022	2021			Valore	Quantità
Germania	7.448	6.767	17,4	80,3	10,1	3,7
Stati Uniti	5.796	4.928	13,5	87,9	17,6	0,9
Francia	4.726	4.181	11,0	71,2	13,0	1,7
Regno Unito	3.571	3.125	8,3	85,2	14,3	1,6
MONDO	**42.788**	**37.388**	**100**	**72,0**	**14,4**	**2,3**

** Quota paese: quota del paese analizzato sul complesso delle esportazioni italiane dell'aggregato in questione.*

*** Quota prodotto: quota dell'aggregato sul complesso delle esportazioni agroalimentari italiane nel paese analizzato.*

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

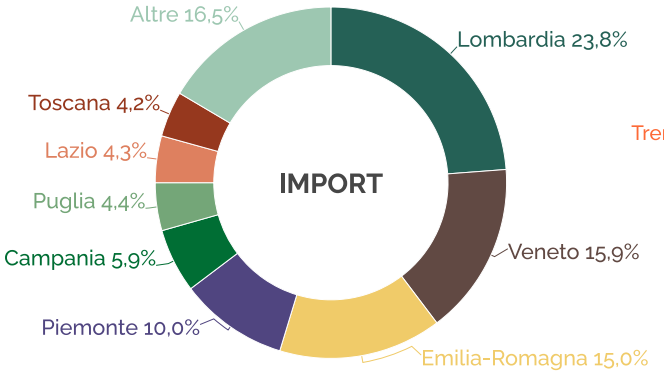
dire che questo aggregato del Made in Italy rappresenta più di un quarto di tutto l'export agroalimentare diretto in Francia: si tratta soprattutto di prodotti dolciari a base di cacao, pasta, prodotti della biscotteria e pasticceria. La Germania è il primo paese per valore degli scambi di Made in Italy dell'industria alimentare, con una quota paese del 14,7%. Seguono, oltre alla Francia, gli Stati Uniti e il Regno Unito (tabella 4.9). I flussi verso questi paesi evidenziano tutte variazioni positive; in particolare, ottima la performance sul mercato tedesco, in cui le vendite crescono del 17,4%, e sul mercato statunitense che aumenta gli acquisti dei nostri prodotti del 32,8%.

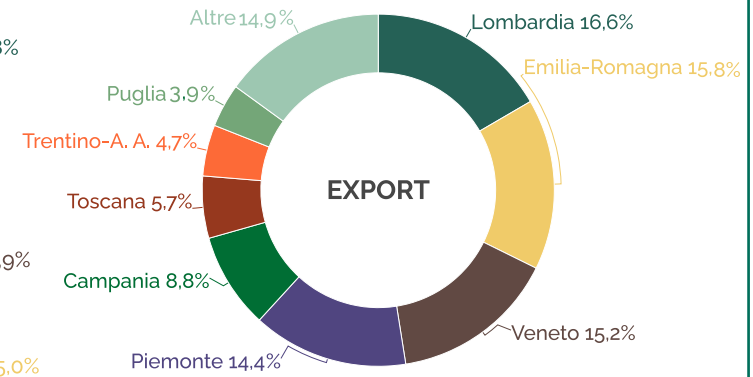
IL COMMERCIO AGROALIMENTARE DELLE REGIONI ITALIANE

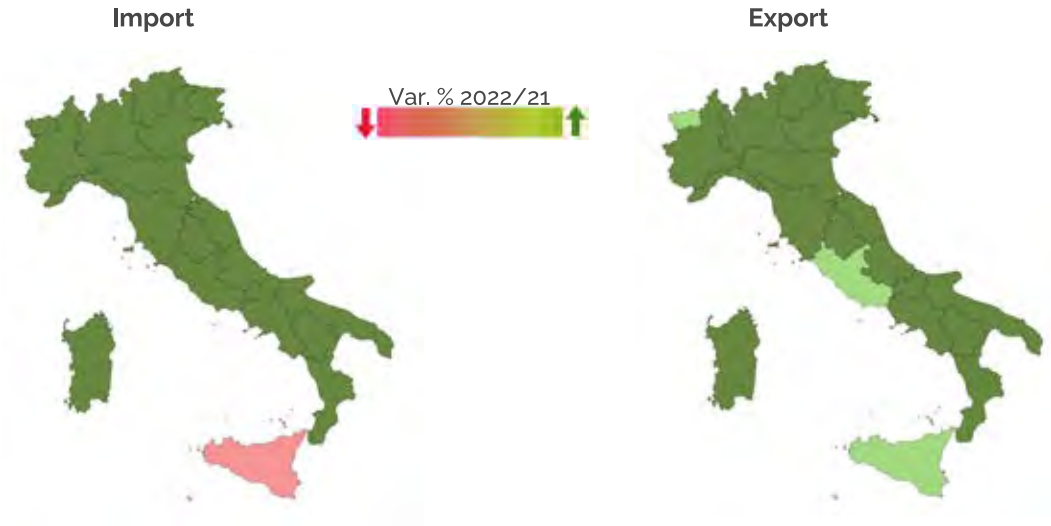


CAPITOLO 5

LE REGIONI E IL COMMERCIO AGROALIMENTARE







5.1 Il ruolo e l'andamento degli scambi agroalimentari delle regioni italiane

La lettura dei dati 2022 sulla distribuzione territoriale di import ed export conferma, in linea con gli anni precedenti, che le regioni settentrionali sono quelle che generano la quota maggiore di flussi commerciali. Infatti, circa il 72% del totale nazionale delle importazioni e il 70,8% delle esportazioni agroalimentari dell'Italia nel 2022 è concentrato nelle regioni del Nord Italia: Veneto, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna sono le quattro regioni che da sole sono responsabili del 64,7% delle importazioni totali e del 62% delle esportazioni complessive. Le regioni meridionali comprese le Isole importano ed esportano rispettivamente il 16,0% e il 18,6% dei prodotti agroalimentari e le regioni del Centro Italia sono responsabili di una quota minore, ovvero importano l'11,3% ed esportano il 10,6% del valore complessivo (tabella 5.1).

Il peso delle singole circoscrizioni sugli scambi nazionali del settore primario e dell'industria alimentare rispecchia quanto osservato a livello di intero comparto agroalimentare: le regioni del Nord Italia si fanno cari

Tabella 5.1 Peso delle singole regioni sugli scambi nazionali nel 2022 (quota percentuale)

	Settore Primario		Industria Alimentare		Bevande		Totale Agroalimentare		Bilancia Commerciale	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Piemonte	15,6	6,2	5,8	13,5	24,7	23,3	10,0	14,4	7,0	9,4
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,4	0,0	0,1	0,1	0,2
Lombardia	16,4	7,0	27,3	19,9	35,3	12,7	23,8	16,6	28,3	26,0
Trentino-A. A	2,1	9,7	3,8	3,3	3,1	5,7	3,2	4,7	1,7	1,9
Veneto	18,7	12,2	14,8	12,1	10,0	27,9	15,9	15,2	11,0	13,1
Friuli-V. G.	2,7	2,0	1,3	2,5	0,9	2,0	1,8	2,4	1,8	3,5
Liguria	2,6	5,2	2,2	1,3	2,7	0,4	2,4	1,7	2,6	1,7
Emilia-Romagna	12,9	14,2	16,5	19,1	11,3	6,0	15,0	15,8	8,1	13,5
Toscana	2,6	5,6	5,1	4,1	2,1	11,1	4,2	5,7	6,2	8,8
Umbria	1,3	2,5	2,0	1,6	0,3	0,4	1,7	1,5	0,7	0,9
Marche	1,0	1,2	1,2	1,0	0,7	0,7	1,1	1,0	2,1	3,7
Lazio	3,7	4,1	4,8	2,2	2,9	2,0	4,3	2,4	7,5	5,2
Abruzzo	0,9	0,9	1,4	1,4	0,7	2,0	1,2	1,5	0,8	1,4
Molise	0,1	0,1	0,1	0,6	0,0	0,1	0,1	0,4	0,1	0,2
Campania	7,9	8,3	5,0	11,4	0,9	0,7	5,9	8,8	3,3	2,8
Puglia	6,2	11,9	3,6	2,7	0,5	2,1	4,4	3,9	1,9	1,6
Basilicata	0,2	0,6	0,2	0,4	0,0	0,0	0,2	0,4	0,3	0,5
Calabria	0,3	0,7	0,7	0,8	0,1	0,1	0,6	0,6	0,2	0,1
Sicilia	2,3	7,3	2,7	1,6	2,5	1,8	2,6	2,5	3,5	2,7
Sardegna	1,4	0,3	0,8	0,5	0,2	0,2	1,0	0,5	1,9	1,4
ITALIA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

co principalmente di import e export seguite da quelle dell'area meridionale e insulare ed infine dalle regioni del centro Italia.

Per quanto riguarda invece il settore delle bevande le importazioni riguardano nell'88,4% le regioni settentrionali (una quota pari al 35,3% è a carico della sola regione Lombardia), per il 6,1% quelle del Centro Italia e per il 5% le regioni del Sud e Isole mentre le esportazioni sono da riferire rispettivamente alle regioni del Nord per il 78,5%, a quelle del Centro per il 14,3% e del Sud per il 7,2%.

L'incidenza delle esportazioni dei prodotti agroalimentari sulla bilancia commerciale italiana è del 9,5% di cui l'8,1% è da riferire alle esportazioni dell'industria alimentare e delle bevande e l'1,3% al settore primario. Sono dieci le regioni in cui il peso dell'agroalimentare sulla bilancia commerciale ha valori sopra la media nazionale, con incidenze notevolmente superiori come nel caso di Calabria (52%) e Campania (30,4%).

Puglia (10%), Calabria (8,1%) e Trentino-Alto Adige (6,8%) sono le regioni con il peso maggiore dell'export del settore primario sul totale della bilancia commerciale, mentre Campania (26,3%), Calabria (42,8%) e Molise (22,7%) sono le regioni con il maggior peso in termini di esportazione dell'industria alimentare e bevande sulla bilancia commerciale (tabella 5.2).

Per quanto riguarda le importazioni agroalimentari, l'incidenza del settore sulla bilancia commerciale è del 9,6%, i comparti dell'industria alimentare e delle bevande incidono per il 6,2% e quelle del settore primario per

Tabella 5.2 Peso dei prodotti Agroalimentari sugli scambi con l'estero per regione nel 2022 (quota percentuale)

	Agroalimentare/ Bilancia commerciale			Settore Primario/ Bilancia commerciale			Industria Alimentare e bevande/ Bilancia commerciale		
	Import	Export	Imp.+Exp.	Import	Export	Imp.+Exp.	Import	Export	Imp.+Exp.
Piemonte	13,7	14,5	14,1	7,3	0,9	3,7	6,3	13,5	10,4
Valle d'Aosta	3,7	7,7	6,3	0,3	0,1	0,1	3,1	7,5	6,0
Lombardia	8,1	6,1	7,1	1,9	0,4	1,2	6,1	5,7	5,9
Trentino-A. A	18,0	23,3	20,7	4,0	6,8	5,5	13,8	16,4	15,2
Veneto	13,8	11,0	12,3	5,6	1,2	3,3	8,2	9,7	9,0
Friuli-V. G.	9,2	6,4	7,4	4,8	0,8	2,2	4,2	5,5	5,1
Liguria	8,8	9,5	9,1	3,3	4,1	3,6	5,4	5,3	5,3
Emilia-Romagna	17,7	11,2	13,7	5,2	1,4	2,9	12,4	9,7	10,8
Toscana	6,5	6,2	6,3	1,4	0,9	1,1	5,0	5,3	5,2
Umbria	23,3	15,2	18,8	6,3	3,6	4,8	16,8	11,5	13,9
Marche	5,2	2,5	3,5	1,5	0,4	0,8	3,5	2,0	2,6
Lazio	5,5	4,5	5,1	1,6	1,1	1,4	3,9	3,4	3,7
Abruzzo	14,0	9,9	11,5	3,7	0,8	1,9	10,1	9,0	9,4
Molise	8,2	23,9	16,4	1,8	0,9	1,3	6,0	22,7	14,7
Campania	16,9	30,4	22,9	7,9	4,0	6,2	8,9	26,3	16,6
Puglia	22,0	23,3	22,6	10,6	10,0	10,3	11,1	13,1	12,0
Basilicata	6,9	7,5	7,3	2,9	1,7	2,2	3,9	5,7	5,0
Calabria	31,3	52,0	39,4	5,7	8,1	6,6	24,5	42,8	31,7
Sicilia	7,1	8,8	7,8	2,2	3,7	2,8	4,8	5,0	4,9
Sardegna	5,2	3,0	4,3	2,5	0,3	1,6	2,6	2,6	2,6
ITALIA	**9,6**	**9,5**	**9,6**	**3,3**	**1,3**	**2,3**	**6,2**	**8,1**	**7,2**

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

3,3%. Il peso maggiore dell'import del settore primario sul totale compete a Puglia (10,6%), Campania (7,9%) e Piemonte (7,3%) e per il settore dell'industria alimentare e delle bevande a Calabria (24,5%), Umbria (16,8%) e Trentino (13,8%) mentre a livello di intero comparto agroalimentare sono soprattutto Calabria (31,3%), Puglia (22%) e Umbria (23,3%) le regioni con un peso maggiore sulla bilancia commerciale.

L'andamento nazionale delle esportazioni agroalimentari mostra nel 2022 un incremento di 16%, passando da circa 51,2 miliardi di euro a 59,4 miliardi, seppure con peso differente nelle diverse aree del territorio nazionale: l'aumento delle esportazioni è molto marcato per il Sud (+24,9%), sotto la media nazionale per il Centro (+12,5%) e il Nord (+15,4%). Anche le importazioni segnano un aumento del 29,3%, in valore assoluto nel 2022 sono pari a circa 62,9 miliardi di euro rispetto ai 48,6 miliardi di euro dell'anno precedente (tabella 5.3 e grafico 5.1). Questi aumenti sono influenzati da alcuni fattori: la guerra in Ucraina e la siccità che ha caratterizzato l'annata agraria hanno contribuito alla ripresa inflazionistica che ha interessato in particolare i prodotti energetici e quelli alimentari. Si è registrato quindi nel 2022 un generale incremento dei prezzi di vendita dei prodotti delle coltivazioni e della zootecnia che però, per effetto dell'inflazione, non si è tradotto in un aumen-

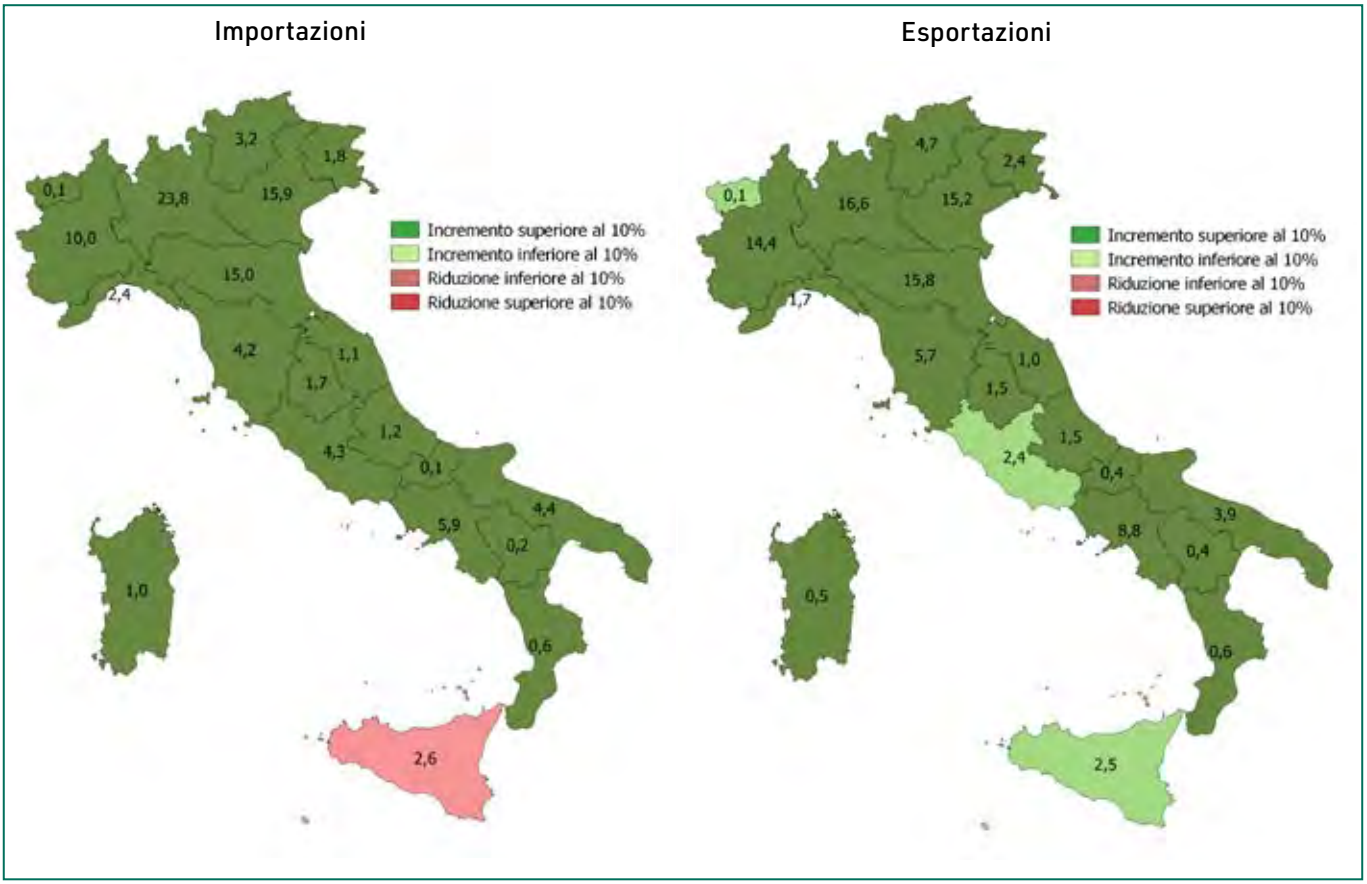
Tabella 5.3 Gli scambi con l'estero di prodotti Agroalimentari per regione nel 2022 (valori in milioni di euro)

	2022				Variazione % 2022/2021		
	Import	Export	Saldo	SN (%)	Import	Export	SN[1]
Piemonte	6.286,2	8.539,8	2.253,6	15,2	41,0	12,6	-10,8
Valle d'Aosta	18,6	73,7	55,1	59,7	44,3	6,5	-8,9
Lombardia	14.966,8	9.871,3	-5.095,5	-20,5	29,5	19,6	-3,9
Trentino-A. A	1.995,6	2.781,1	785,5	16,4	38,8	10,2	-11,0
Veneto	9.988,8	9.008,5	-980,3	-5,2	28,5	14,3	-5,9
Friuli-V. G.	1.109,9	1.412,5	302,6	12,0	39,0	28,9	-3,7
Liguria	1.491,4	1.007,3	-484,1	-19,4	25,2	12,4	-5,2
Emilia-Romagna	9.443,2	9.378,5	-64,7	-0,3	28,3	15,3	-5,3
Toscana	2.610,3	3.382,9	772,7	12,9	30,2	12,6	-7,1
Umbria	1.074,6	884,6	-190,0	-9,7	39,7	19,5	-7,8
Marche	719,2	565,9	-153,2	-11,9	23,0	21,0	-0,8
Lazio	2.722,8	1.443,8	-1.279,0	-30,7	27,8	5,7	-8,8
Abruzzo	779,5	881,1	101,6	6,1	27,8	19,8	-3,2
Molise	76,4	243,1	166,7	52,2	36,9	36,8	0,0
Campania	3.683,6	5.238,0	1.554,4	17,4	24,0	26,4	0,9
Puglia	2.763,5	2.342,6	-420,8	-8,2	29,2	22,0	-2,8
Basilicata	122,7	212,5	89,9	26,8	11,8	47,3	13,2
Calabria	352,1	375,7	23,6	3,2	28,8	18,6	-4,1
Sicilia	1.626,0	1.464,2	-161,8	-5,2	-1,9	5,8	3,7
Sardegna	638,6	267,7	-370,8	-40,9	40,4	12,8	-9,5
ITALIA	**62.894,1**	**59.402,9**	**-3.491,2**	**-2,9**	**29,3**	**16,0**	**-5,4**

[1] La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 5.1 Variazione degli scambi agroalimentari per regione 2022/2021 (%)



Nota: i valori riportati all'interno delle regioni rappresentano il peso delle importazioni/esportazioni agroalimentari delle singole regioni sulle importazioni/esportazioni agroalimentari dell'Italia, nel2022.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

to della redditività aziendale; anche i prezzi dei prodotti importati sono aumentati. Ciò ha fatto peggiorare la bilancia agroalimentare italiana, che è passata dal surplus di 2,57 miliardi di euro del 2021 a un deficit di 3,5 miliardi nel 2022.

A livello territoriale anche nel 2022 la Lombardia occupa il primo posto per scambi agroalimentari con l'estero sia dal lato dell'export, con una quota pari al 16,6% del totale nazionale e un valore totale delle esportazioni di quasi 10 miliardi di euro, sia da quello dell'import, dove l'incidenza regionale è pari al 23,8% e il valore assoluto è di quasi 15 miliardi di euro. Il saldo tra import ed export è negativo per un valore di oltre 5 miliardi euro e quello normalizzato è -20,5%. Le altre due regioni che detengono le prime posizioni in termini di peso degli scambi agroalimentari sulla bilancia commerciale sono Veneto ed Emilia-Romagna; in entrambe le regioni l'export supera i 9 miliardi di euro e le importazioni sono pari

rispettivamente a circa 10 miliardi di euro e 9,5 miliardi di euro; per entrambe le regioni il saldo è negativo ed è di 980,3 milioni di euro in Veneto e 64,7 milioni in Emilia-Romagna. Il Piemonte con 6,3 miliardi di euro di importazioni e 8,5 miliardi di esportazioni, pari al 10% e 14 ,4% dell'agroalimentare nazionale, ha un saldo positivo di oltre 2,25 miliardi di euro. Tra le altre regioni, la Campania con un valore dell'export di 5,2 miliardi di euro e di import del 3,7 miliardi di euro registra un saldo di circa 1,5 miliardi di euro: il peso di questa regione sull'agroalimentare italiano è del 5,9% e 8,8% rispettivamente per import ed export.

Dieci regioni registrano un aumento in termini percentuali delle esportazioni superiore al valore nazionale. Per quanto riguarda le importazioni, ad eccezione della Sicilia tutte le altre regioni registrano un incremento dei loro acquisti mediamente del 30%, con agli estremi la Basilicata, dove l'import è aumentato del 12%, e la Valle d'Aosta, dove l'import è cresciuto del 44% ma in valore assoluto si registra un saldo positivo di soli 55 milioni di euro.

5.2 Le dinamiche degli scambi regionali per settore e principali paesi partner

Il settore primario registra un aumento sia delle importazioni sia delle esportazioni nel 2022, rispettivamente del 30% e del 2,8% a livello italiano, ma con dinamiche differenti a livello territoriale. Le esportazioni, pari a 8,4 miliardi di euro, sono generate per il 56,5% dalle regioni del Nord Italia e per il 30% da quelle del Sud e Isole; quasi metà dei flussi commerciali è localizzata in quattro regioni (tabella 5.4 e grafico 5.2): il 48% delle esportazioni è concentrato in Emilia-Romagna, Puglia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Per quanto riguarda il Veneto le esportazioni del settore primario hanno registrato un leggero incremento in termini di valore che riflette anche l'incremento dei prezzi generato dall'aumento dei costi dei trasporti internazionali e delle materie prime.

Calabria, Abruzzo e Valle d'Aosta hanno incrementato di oltre il 20% le esportazioni del settore primario nel 2022 rispetto all'anno precedente nonostante il peso delle loro esportazioni sul totale italiano sia minino, mentre Molise e Sardegna le hanno ridotte rispettivamente del 22,8% e 11,4%.

Ancora positive le esportazioni del settore in Liguria, trainate dalle vendite di fronde fresche recise, fiori fre-

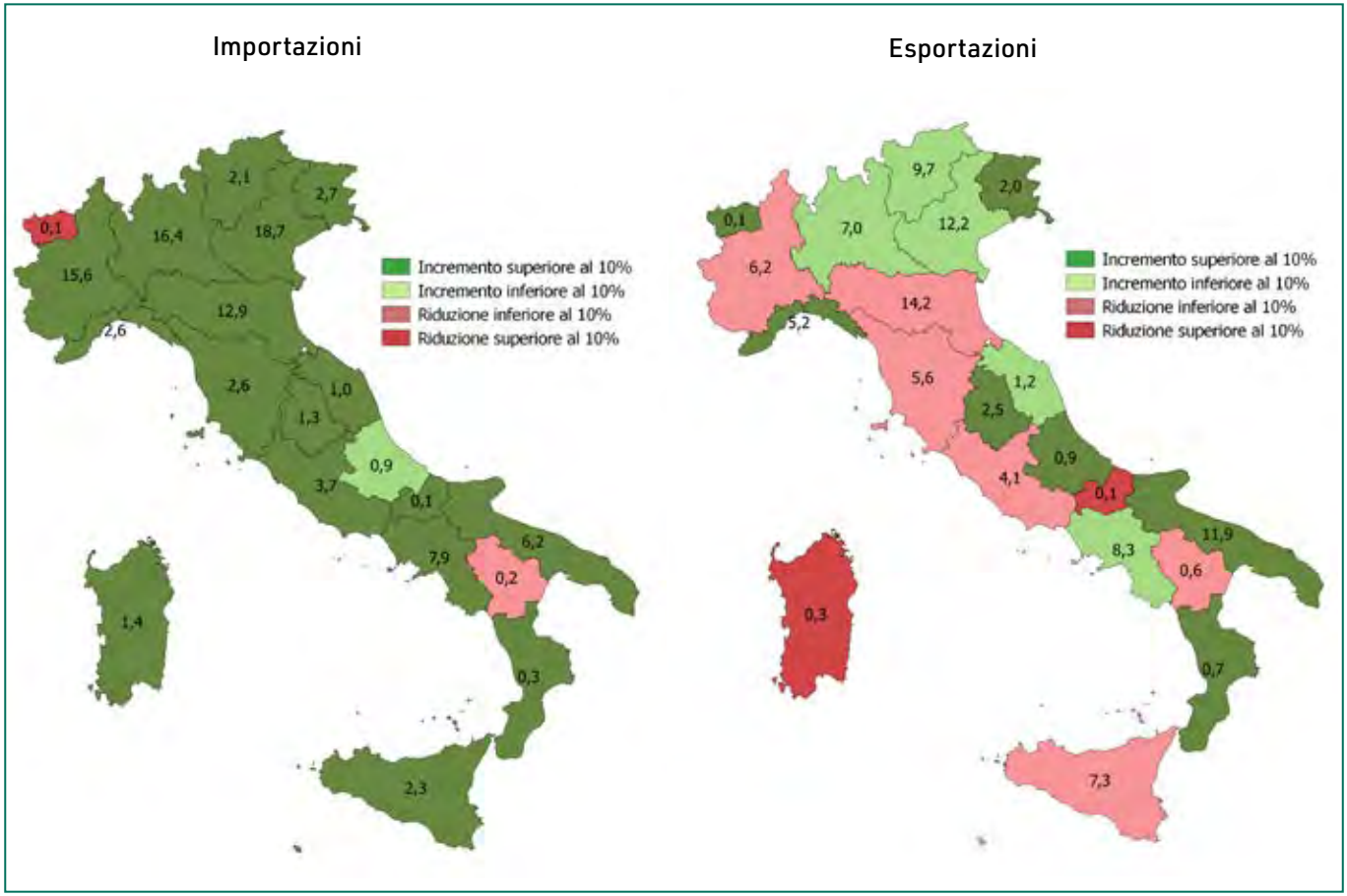
Tabella 5.4 Gli scambi con l'estero del Settore Primario per regione nel 2022 (valori in milioni di euro)

	2022				Variazione % 2022/2021		
	Import	Export	Saldo	Saldo norm. %	Import	Export	Saldo norm. %
Piemonte	3.366,6	519,5	-2.847,1	-73,3	45,6	-9,1	-12,9
Valle d'Aosta	1,3	0,5	-0,8	-44,2	-25,3	31,6	19,8
Lombardia	3.528,8	588,2	-2.940,6	-71,4	33,2	9,6	-5,1
Trentino-A. A	443,8	814,0	370,2	29,4	46,3	2,0	-15,5
Veneto	4.026,8	1.026,2	-3.000,5	-59,4	29,5	3,3	-7,8
Friuli-V. G.	587,4	167,7	-419,7	-55,6	39,1	12,4	-7,8
Liguria	561,9	438,1	-123,8	-12,4	16,3	14,6	-0,7
Emilia-Romagna	2.774,6	1.192,1	-1.582,5	-39,9	21,5	-1,1	-9,0
Toscana	556,5	467,8	-88,7	-8,7	28,2	-6,7	-15,9
Umbria	290,7	210,5	-80,1	-16,0	55,7	14,1	-15,4
Marche	211,0	101,2	-109,8	-35,2	29,6	4,5	-9,8
Lazio	804,8	345,9	-458,9	-39,9	12,8	-2,7	-6,4
Abruzzo	204,3	72,3	-131,9	-47,7	9,3	27,6	5,8
Molise	16,9	9,0	-7,9	-30,3	65,5	-22,8	-37,1
Campania	1.712,5	694,9	-1.017,6	-42,3	20,2	8,2	-4,4
Puglia	1.337,8	1.002,9	-335,0	-14,3	26,0	15,5	-4,3
Basilicata	50,7	48,7	-2,1	-2,1	-2,2	-9,0	-3,6
Calabria	64,0	58,3	-5,7	-4,7	11,4	23,4	5,1
Sicilia	499,2	609,6	110,4	10,0	17,3	-5,3	-10,4
Sardegna	312,0	26,3	-285,7	-84,5	57,0	-11,4	-10,4
ITALIA	**21.563,2**	**8.397,9**	**-13.165,3**	**-43,9**	**30,0**	**2,8**	**-9,9**

(1) La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 5.2 Variazione degli scambi del Settore Primario per regione 2022/2021 (%)



Nota: i valori riportati all'interno delle regioni rappresentano il peso delle importazioni/esportazioni del settore primario delle singole regioni sulle importazioni/esportazioni del settore primario dell'Italia, nel 2022.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

schi recisi e piante da esterno, comparti in lenta ripresa dopo la crisi da riferire alla pandemia COVID 19 ed ora settore aggravato dagli elevati costi di produzione dovuti agli aumenti di alcuni fattori produttivi, quali energia, fertilizzanti e fitofarmaci.

Le importazioni del settore primario sono cresciute rispetto all'anno precedente del 30%, hanno superato i 21,5 miliardi di euro e per oltre il 70% sono prodotti destinati alle regioni del Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna da sole importano il 63,5% del totale dei prodotti del settore primario in Italia. Tutte le regioni italiane, ad eccezione della Valle d'Aosta e della Basilicata, hanno incrementato le importazioni del settore rispetto all'anno precedente.

Il 2022 si è chiuso per il settore primario con un saldo negativo pari a 13,1 miliardi di euro e un saldo normaliz-

zato di -43,9%: l'Italia rimane un importatore netto per quanto concerne questo comparto. Solo Trentino-Alto Adige e Sicilia hanno chiuso il 2022 con un saldo positivo.

A differenza del settore primario, i flussi commerciali dei prodotti dell'industria alimentare (escluse le bevande) determinano un saldo positivo pari a 868 milioni di euro dovuto a un valore di 39 miliardi di euro in termini di esportazioni e di circa 38 miliardi di importazioni (tabella 5.5 e grafico 5.3). Entrambi i flussi segnalano un aumento rispetto al 2021, che nel caso delle esportazioni è del 20,3% e nel caso delle importazioni è del 28,5%.

L'analisi a livello di circoscrizioni evidenzia che le regioni del Nord generano circa il 72% delle importazioni e delle esportazioni nazionali dei prodotti dell'industria alimentare (escluse le bevande), seguono quelle del Sud e Isole (19% export e 15% import) e quindi le regioni del Centro Italia (9% di export e 13% di import).

Quattro regioni, vale a dire Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, generano poco meno del 65% dei flussi commerciali dei prodotti trasformati, sia in entrata sia in uscita dall'Italia e di queste solo Piemonte ed Emilia-Romagna hanno un saldo positivo.

Il primo prodotto dell'industria alimentare e dell'intero agroalimentare esportato da Piemonte e Lombardia è rappresentato dai prodotti dolciari a base di cacao, mentre in Veneto ai primi posti troviamo la pasta alimentare farcita e in Emilia-Romagna e in Campania le conserve di pomodoro e pelati e la "pasta alimentare non all'uovo, né farcita"; a conferma del peso del *food* per l'Italia.

In Emilia-Romagna il Parmigiano Reggiano è tra i pri-

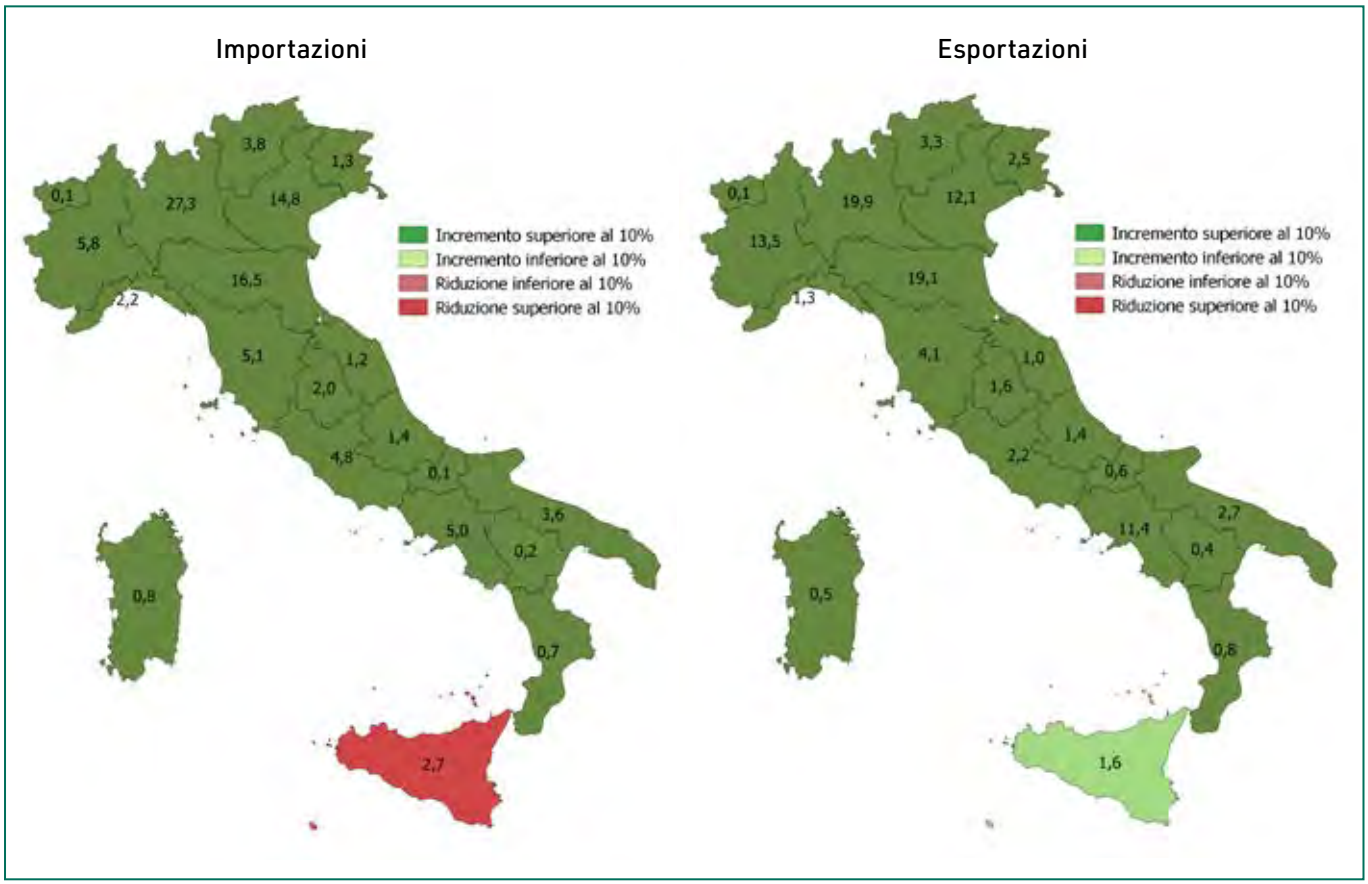
Tabella 5.5 Gli scambi con l'estero dell'Industria Alimentare (escluse le bevande) per regione nel 2022 (valori in milioni di euro)

	2022				Variazione % 2022/2021		
	Import	Export	Saldo	SN (%)	Import	Export	SN [1]
Piemonte	2.211,0	5.282,8	3.071,8	41,0	33,2	18,4	-4,8
Valle d'Aosta	11,1	22,9	11,8	34,8	43,1	31,1	-3,8
Lombardia	10.411,0	7.762,7	-2.648,2	-14,6	28,7	20,8	-3,1
Trentino-A. A	1.452,8	1.289,7	-163,1	-5,9	35,9	22,4	-5,2
Veneto	5.648,0	4.711,2	-936,8	-9,0	27,5	16,9	-4,3
Friuli-V. G.	482,4	993,0	510,6	34,6	36,0	29,3	-2,2
Liguria	842,2	511,3	-330,8	-24,4	35,1	12,4	-8,8
Emilia-Romagna	6.311,9	7.451,9	1.140,0	8,3	30,8	18,0	-5,1
Toscana	1.962,8	1.596,5	-366,4	-10,3	28,4	20,0	-3,4
Umbria	769,4	622,0	-147,3	-10,6	34,0	20,6	-5,2
Marche	472,9	372,6	-100,2	-11,9	17,1	23,8	2,8
Lazio	1.820,3	846,3	-974,0	-36,5	35,1	12,1	-8,3
Abruzzo	542,1	562,5	20,3	1,8	33,1	22,8	-4,0
Molise	55,4	224,0	168,5	60,3	34,6	39,3	1,1
Campania	1.922,7	4.435,0	2.512,3	39,5	26,3	30,1	1,3
Puglia	1.387,2	1.068,2	-319,1	-13,0	31,6	28,6	-1,1
Basilicata	67,7	156,8	89,1	39,7	20,5	79,6	18,0
Calabria	273,3	295,3	22,0	3,9	28,7	14,6	-5,8
Sicilia	1.026,5	619,0	-407,6	-24,8	-13,6	9,2	10,7
Sardegna	311,0	205,8	-105,2	-20,4	24,3	14,9	-3,8
ITALIA	**38.175,7**	**39.043,9**	**868,1**	**1,1**	**28,5**	**20,3**	**-3,3**

[1] La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Grafico 5.3 Variazione degli scambi dell'Industria Alimentare (escluse le bevande) per regione 2022/2021 (%)



Nota: i valori riportati all'interno delle regioni rappresentano il peso delle importazioni/esportazioni dell'industria alimentare (escl. bevande) delle singole regioni sulle importazioni/esportazioni dell'industria alimentare (escl. bevande) dell'Italia, nel 2022

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

mi 5 prodotti esportati dalla Regione: nel 2022, nonostante la riduzione dei consumi alimentari, le vendite di questa DOP sono cresciute sia in volume sia nei prezzi in Italia cosi come le esportazioni soprattutto verso Spagna, Stati Uniti e Francia (fonte: Consorzio Parmigiano Reggiano).

La Sicilia pur avendo ridotto le importazioni di trasformati (-13,6%) continua ad avere un saldo negativo così come le Marche nonostante l'aumento delle esportazioni del 23 ,8%.

Anche il commercio di bevande nel 2022 registra performance positive: le esportazioni crescono del 10,6% così come le importazioni registrano un segno positivo, pari a quasi +30%: il saldo commerciale del settore è di oltre 8 miliardi di euro.

Le esportazioni di bevande ammontano a 11,6 miliardi di euro e sono generate soprattutto nelle regioni del Nord (78%), seguono quelle del Centro (14%) e infine Sud e Isole (7%). Piemonte, Veneto, Toscana e Lombardia sono le regioni che da sole concentrano il 75%

Tabella 5.6 Gli scambi con l'estero delle Bevande per regione nel 2022 (valori in milioni di euro)

	2022				Variazione % 2022/2021		
	Import	Export	Saldo	SN (%)	Import	Export	SN [1]
Piemonte	678,9	2.711,3	2.032,5	60,0	42,0	6,4	-8,4
Valle d'Aosta	4,5	49,3	44,8	83,4	41,5	-3,7	-5,0
Lombardia	970,0	1.476,1	506,1	20,7	23,0	15,3	-3,1
Trentino-A. A	86,3	666,4	580,2	77,1	43,8	-0,4	-6,5
Veneto	275,5	3.236,6	2.961,2	84,3	24,9	13,4	-1,3
Friuli-V. G.	25,6	237,2	211,6	80,5	40,3	34,6	-0,7
Liguria	74,1	46,9	-27,2	-22,4	-8,9	3,9	6,2
Emilia-Romagna	310,9	695,4	384,6	38,2	30,8	14,3	-5,6
Toscana	58,4	1.293,2	1.234,8	91,4	59,5	10,7	-2,6
Umbria	7,8	46,7	38,9	71,5	11,1	19,1	1,7
Marche	19,8	81,9	62,2	61,1	29,9	24,2	-1,4
Lazio	80,3	238,1	157,7	49,5	27,4	-5,5	-10,4
Abruzzo	20,1	236,8	216,6	84,3	41,0	8,1	-3,4
Molise	0,5	6,9	6,4	86,9	-88,2	43,7	79,0
Campania	23,9	86,6	62,8	56,8	36,7	5,2	-8,2
Puglia	14,7	246,6	231,9	88,8	-19,8	14,1	4,4
Basilicata	0,9	4,6	3,7	67,2	-11,7	46,4	16,3
Calabria	2,4	13,9	11,4	70,0	11,6	26,8	3,4
Sicilia	69,2	208,1	138,9	50,1	78,5	24,8	-12,2
Sardegna	6,1	28,4	22,3	64,8	36,7	5,7	-6,9
ITALIA	**2.745,2**	**11.617,8**	**8.872,6**	**61,8**	**29,6**	**10,6**	**-4,7**

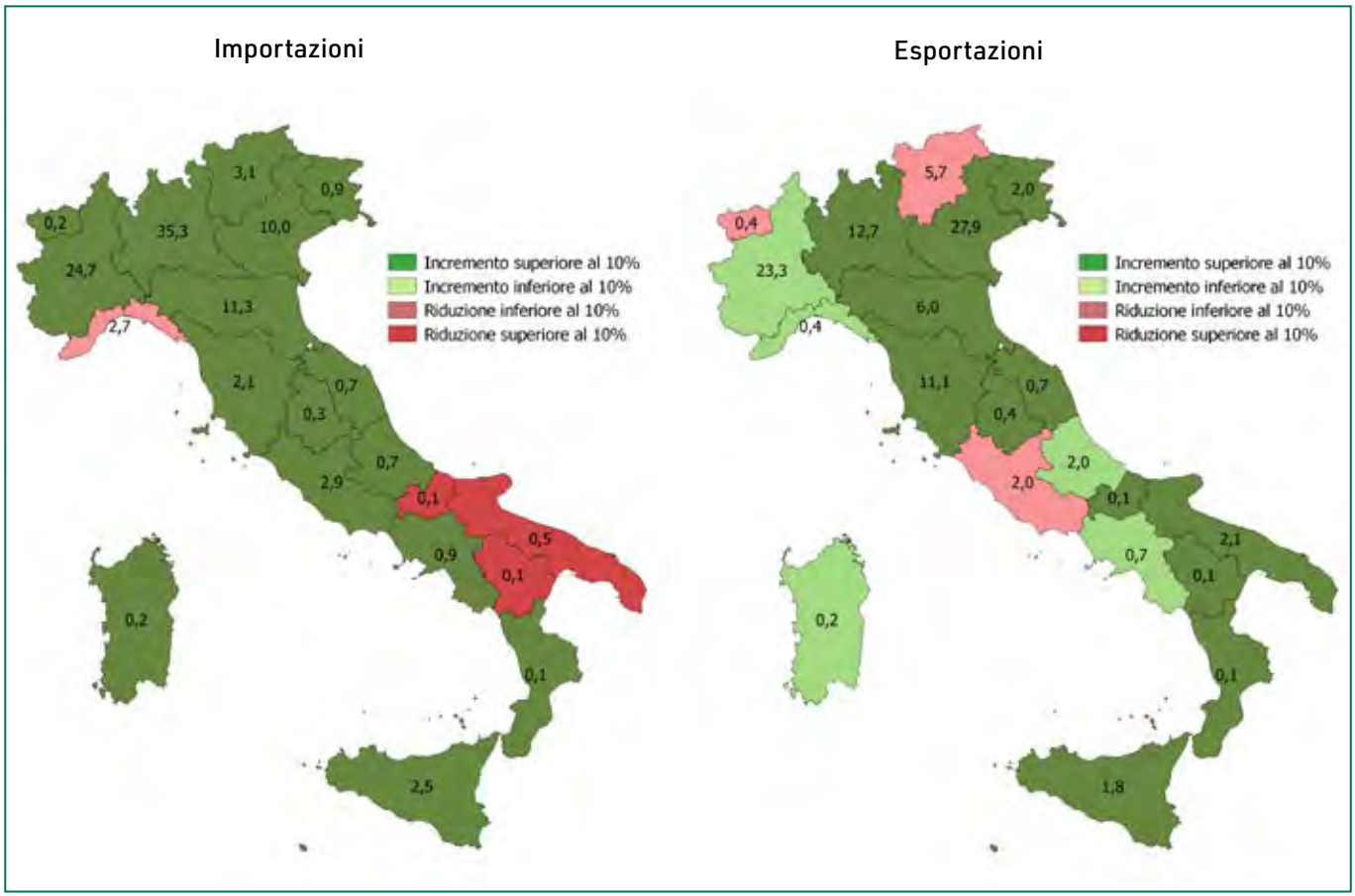
[1] La variazione del Saldo normalizzato (SN) è calcolata come differenza semplice.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

delle esportazioni di bevande e sono aree di produzione di DOP. I vini rossi e rosati DOP confezionati sono tra i primi cinque prodotti esportati in Piemonte, insieme agli altri spumanti (DOP) e ai vini bianchi DOP confezionati in Veneto; vini rossi e rosati DOP confezionati e vini rossi e rosati IGP confezionati sono le principali bevande esportate in Toscana. Per quanto riguarda la Lombardia, tra le bevande esportate continuano a ricoprire un ruolo di rilievo le acque minerali.

Per quanto riguarda le importazioni, pari a 2,7 miliardi di euro, le regioni del Nord si fanno carico dell'88% degli acquisti, quelle del Centro e del Sud della restante quota. Rispetto allo scorso anno le importazioni di bevande sono aumentate in tutte le regioni a eccezione di Liguria, Molise, Puglia e Basilicata.

Grafico 5.4 Variazione degli scambi delle Bevande per regione 2022/2021 (%)



Nota: i valori riportati all'interno delle regioni rappresentano il peso delle importazioni/esportazioni di bevande delle singole regioni sulle importazioni/esportazioni di bevande dell'Italia, nel 2022.

Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Piemonte: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	519,5	6,2	-9,1	8
Ind. Alimentare	5.282,8	13,5	18,4	3
Bevande	2.711,3	23,3	6,4	2
Ind. Alimentare e Bevande	7.994,2	15,8	14,1	5
TOTALE AGROALIMENTARE	8.539,8	14,4	12,6	4
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	59.025,3	9,4	18,5	4
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	3.366,6	15,6	45,6	3
Ind. Alimentare	2.211,0	5,8	33,2	4
Bevande	678,9	24,7	42,0	2
Ind. Alimentare e Bevande	2.889,9	7,1	35,2	6
TOTALE AGROALIMENTARE	6.286,2	10,0	41,0	4
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	45.830,9	7,0	29,4	5

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Prodotti dolciari a base di cacao	15,7	7,3	Caffè greggio	na	na
Caffè torrefatto, non decaff.	na	na	Altri liquori	6,4	41,2
Altri liquori	10,5	17,3	Lane e pelami (non cardati)	5,9	56,5
Biscotteria e pasticceria	6,3	11,1	Frumento tenero e spelta	4,4	54,0
Vini rossi e rosati DOP confez.	4,5	7,1	Bovini da allevamento	4,3	62,0

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Francia	15,3	15,6	Francia	19,6	38,4
Germania	15,0	5,6	Brasile	7,0	124,4
Stati Uniti	8,7	-3,8	Spagna	6,7	29,3
Regno Unito	6,4	10,0	Germania	6,6	28,7
Spagna	4,2	24,9	Paesi Bassi	5,5	28,5

Valle d'Aosta: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	0,5	0,01	31,6	20
Ind. Alimentare	22,9	0,1	31,1	20
Bevande	49,3	0,4	-3,7	14
Ind. Alimentare e Bevande	72,2	0,1	5,2	20
TOTALE AGROALIMENTARE	73,7	0,1	6,5	20
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	959,7	0,2	33,6	19
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	1,3	0,006	-25,3	20
Industria Alimentare	11,1	0,03	43,1	20
Bevande	4,5	0,2	41,5	17
Ind. Alimentare e Bevande	15,5	0,04	42,6	20
TOTALE AGROALIMENTARE	18,6	0,03	44,3	20
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	506,3	0,1	43,3	20

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Acque minerali	na	na	Malto ed estratti del malto	na	na
Birra di malto	na	na	Altri liquori	na	na
Altri liquori	na	na	Birra di malto	na	na
Cagliate e altri formaggi freschi	na	na	Crostacei e molluschi congelati	na	na
Altri formaggi	na	na	Carni bovine: semilav. fr. o refrig.	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Francia	67,3	13,1	Francia	24,9	1,8
Svizzera	11,1	33,0	Germania	17,3	72,9
Paesi Bassi	6,2	24,3	Spagna	12,3	28,7
Stati Uniti	3,3	-6,9	Panama	12,1	74,5
Germania	2,9	-14,1	Paesi Bassi	8,3	101,1

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Lombardia: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	588,2	7,00	9,6	7
Industria Alimentare	7.762,7	19,9	20,8	1
Bevande	1.476,1	12,7	15,3	3
Ind. Alimentare e Bevande	9.238,8	18,2	19,9	1
TOTALE AGROALIMENTARE	9.871,3	16,6	19,6	1
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	162.606,2	26,0	19,1	1
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	3.528,8	16,4	33,2	2
Industria Alimentare	10.411,0	27,3	28,7	1
Bevande	970,0	35,3	23,0	1
Ind. Alimentare e Bevande	11.380,9	27,8	28,2	1
TOTALE AGROALIMENTARE	14.966,8	23,8	29,5	1
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	185.298,6	28,3	22,7	1

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Prodotti dolciari a base di cacao	6,2	14,4	Pesci lavorati	5,3	15,6
Cagliate e altri formaggi freschi	5,1	27,5	Panelli, farine e mangimi	3,7	27,8
Biscotteria e pasticceria	4,8	8,6	Mangimi per cani e gatti	3,0	15,2
Acque minerali	na	na	Crostacei e molluschi cong.	3,0	14,0
Grana Padano e Parmigiano Reggiano	4,1	15,7	Prodotti dolciari a base di cacao	2,9	19,9

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Francia	13,2	15,3	Francia	15,7	23,8
Germania	10,3	10,3	Germania	10,9	12,5
Stati Uniti	9,2	25,1	Paesi Bassi	10,9	29,3
Regno Unito	7,5	11,3	Spagna	10,6	20,4
Paesi Bassi	6,9	35,1	Belgio	5,3	49,8

Trentino-Alto Adige: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	814,0	9,7	2,0	4
Industria Alimentare	1.289,7	3,3	22,4	7
Bevande	666,4	5,7	-0,4	6
Ind. Alimentare e Bevande	1.956,2	3,9	13,5	7
TOTALE AGROALIMENTARE	2.781,1	4,7	10,2	7
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	11.912,6	1,9	16,2	11
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	443,8	2,1	46,3	12
Industria Alimentare	1.452,8	3,8	35,9	8
Bevande	86,3	3,1	43,8	5
Ind. Alimentare e Bevande	1.539,1	3,8	36,3	8
TOTALE AGROALIMENTARE	1.995,6	3,2	38,8	9
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	11.116,3	1,7	34,6	14

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Mele (escl. le secche)	21,0	-1,1	Zucchero e altri prod. saccarif.	na	na
Biscotteria e pasticceria	na	na	Carni suine semilav., fres. o refr.	8,9	29,4
Vini bianchi DOP conf.	8,0	-0,8	Biscotteria e pasticceria	6,5	41,0
Frutta preparata o cons.	7,9	21,4	Carni suine disossate, fresche o refrig.	5,0	13,0
Succhi di frutta	6,2	29,6			
			Lane e pelami (non cardati)	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Germania	25,6	5,6	Germania	33,2	21,1
Stati Uniti	10,8	2,8	Austria	20,0	11,7
Regno Unito	6,4	11,6	Paesi Bassi	9,4	60,9
Austria	6,0	15,2	Francia	7,1	101,9
Spagna	4,9	6,7	Spagna	6,3	99,8

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Veneto: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	1.026,2	12,2	3,3	2
Industria Alimentare	4.711,2	12,1	16,9	4
Bevande	3.236,6	27,9	13,4	1
Ind. Alimentare e Bevande	7.947,9	15,7	15,5	4
TOTALE AGROALIMENTARE	9.008,5	15,2	14,3	3
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	82.140,5	13,1	16,0	3
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	4.026,8	18,7	29,5	1
Industria Alimentare	5.648,0	14,8	27,5	3
Bevande	275,5	10,0	24,9	4
Ind. Alimentare e Bevande	5.923,5	14,5	27,4	3
TOTALE AGROALIMENTARE	9.988,8	15,9	28,5	2
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	72.396,8	11,0	35,3	2

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Altri spumanti (DOP)	12,6	20,0	Semi di soia	na	na
Panelli, farine e mangimi	4,8	60,1	Bovini da allevamento	6,0	31,0
Vini rossi e rosati DOP confezionati	4,7	3,6	Mais	4,4	60,3
Vini bianchi DOP confezionati	4,3	19,9	Pesci lavorati	3,8	18,9
Pasta alimentare farcita	3,9	8,2	Cuoio e pelli	3,5	1,8

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Germania	18,8	6,3	Germania	17,1	20,4
Stati Uniti	9,7	18,6	Francia	14,5	31,7
Francia	7,7	11,3	Spagna	8,6	24,4
Regno Unito	7,4	11,0	Paesi Bassi	8,6	28,9
Austria	6,1	16,0	Austria	4,9	35,1

Friuli-Venezia Giulia: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	167,7	2,0	12,4	13
Industria Alimentare	993,0	2,5	29,3	9
Bevande	237,2	2,0	34,6	9
Ind. Alimentare e Bevande	1.230,2	2,4	30,3	9
TOTALE AGROALIMENTARE	1.412,5	2,4	28,9	11
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	22.169,6	3,5	21,9	8
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	587,4	2,7	39,1	8
Industria Alimentare	482,4	1,3	36,0	14
Bevande	25,6	0,9	40,3	10
Ind. Alimentare e Bevande	508,0	1,2	36,2	14
TOTALE AGROALIMENTARE	1.109,9	1,8	39,0	12
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	12.125,2	1,8	29,1	13

PRIMI 5 PRODOTTI

Esportazioni	Quota %"	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %"	Var. % 22/21"
Caffè torrefatto, non decaffein.	na	na	Caffè greggio	na	na
Pasta alim. non all'uovo, né farc.	na	na	Legno, sughero e bambù	10,3	31,8
Panetteria	na	na	Frumento tenero e spelta	5,2	29,6
Biscotteria e pasticceria	na	na	Cagliate e altri formaggi freschi	4,1	28,7
Altri spumanti (DOP)	5,0	66,3	Olio di palma per uso non al.	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Germania	16,9	30,7	Brasile	10,3	142,8
Stati Uniti	9,7	19,3	Slovenia	9,1	7,6
Francia	7,8	47,2	Germania	8,9	22,0
Regno Unito	6,2	27,4	Francia	7,4	88,8
Austria	5,6	9,2	Austria	6,5	4,4

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Liguria: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	438,1	5,2	14,6	10
Industria Alimentare	511,3	1,3	12,4	14
Bevande	46,9	0,4	3,9	15
Ind. Alimentare e Bevande	558,3	1,1	11,6	14
TOTALE AGROALIMENTARE	1.007,3	1,7	12,4	12
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	10.559,4	1,7	32,8	12
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	561,9	2,6	16,3	9
Industria Alimentare	842,2	2,2	35,1	11
Bevande	74,1	2,7	-8,9	7
Ind. Alimentare e Bevande	916,3	2,2	30,0	11
TOTALE AGROALIMENTARE	1.491,4	2,4	25,2	11
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	17.005,4	2,6	36,2	9

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Fronde fresche recise	12,5	12,1	Olio di oliva extravergine	8,8	21,0
Olio di oliva extravergine	8,5	19,3	Pesci lavorati	8,8	4,5
Fiori freschi recisi	6,4	0,8	Caffè greggio	7,5	83,5
Piante da esterno	6,1	1,3	Sostanze pectiche e oli	6,7	82,3
Estratti di carne, zuppe e salse	5,7	8,7	Banane	5,9	19,4

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Francia	16,8	14,0	Spagna	16,6	13,3
Germania	15,2	10,1	Paesi Bassi	7,3	39,5
Paesi Bassi	12,1	17,8	Germania	6,4	26,8
Stati Uniti	8,9	19,1	Malaysia	6,2	121,9
Svizzera	4,1	-3,3	Vietnam	5,8	148,1

Emilia Romagna: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	1.192,1	14,2	-1,1	1
Industria Alimentare	7.451,9	19,1	18,0	2
Bevande	695,4	6,0	14,3	5
Ind. Alimentare e Bevande	8.147,3	16,1	17,7	2
TOTALE AGROALIMENTARE	9.378,5	15,8	15,3	2
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	84.099,6	13,5	14,6	2
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	2.774,6	12,9	21,5	4
Industria Alimentare	6.311,9	16,5	30,8	2
Bevande	310,9	11,3	30,8	3
Ind. Alimentare e Bevande	6.622,7	16,2	30,8	2
TOTALE AGROALIMENTARE	9.443,2	15,0	28,3	3
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	53.264,1	8,1	23,8	3

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Conserve di pomodoro e pelati	6,7	35,6	Oli di semi e grassi vegetali	11,9	66,0
Grana Padano e Parm. Reggiano	6,1	3,5	Carni suine semilav., fres. o refr.	7,9	13,1
Pasta al. non all'uovo, né farcita	na	na	Panelli, farine e mangimi	7,4	37,2
Altre carni suine preparate	5,6	10,4	Semi di soia	na	na
Panelli, farine e mangimi	3,7	17,9	Pesci lavorati	5,6	11,8

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Germania	15,6	11,2	Spagna	9,4	28,2
Francia	13,3	12,6	Germania	8,7	17,9
Stati Uniti	8,5	20,1	Paesi Bassi	8,5	46,5
Regno Unito	6,3	9,9	Francia	7,2	31,1
Spagna	4,9	18,3	Brasile	7,2	17,0

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Toscana: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	467,8	5,6	-6,7	9
Industria Alimentare	1.596,5	4,1	20,0	6
Bevande	1.293,2	11,1	10,7	4
Ind. Alimentare e Bevande	2.889,6	5,7	15,6	6
TOTALE AGROALIMENTARE	3.382,9	5,7	12,6	6
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	54.771,8	8,8	14,3	5
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	556,5	2,6	28,2	10
Industria Alimentare	1.962,8	5,1	28,4	5
Bevande	58,4	2,1	59,5	9
Ind. Alimentare e Bevande	2.021,2	4,9	29,2	5
TOTALE AGROALIMENTARE	2.610,3	4,2	30,2	8
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	40.371,9	6,2	35,3	6

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Olio di oliva extravergine	20,0	20,1	Olio di oliva extravergine	26,1	25,8
Vini rossi e rosati DOP confez.	18,2	8,8	Cuoio e pelli	12,6	41,6
Piante da esterno	10,3	-8,3	Crostacei e molluschi cong.	5,9	4,4
Vini rossi e rosati IGP confez.	8,9	7,8	Pesci lavorati	3,4	15,6
Altro olio di oliva	4,5	44,0	Olio di oliva lampante	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Stati Uniti	24,5	20,0	Spagna	28,5	28,2
Germania	14,7	14,8	Francia	10,6	28,0
Francia	10,6	5,2	Paesi Bassi	8,3	38,1
Regno Unito	6,1	0,5	Grecia	7,1	25,9
Canada	5,6	23,2	Germania	5,3	59,7

Umbria: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	210,5	2,5	14,1	12
Industria Alimentare	622,0	1,6	20,6	11
Bevande	46,7	0,4	19,1	16
Ind. Alimentare e Bevande	668,7	1,3	20,5	13
TOTALE AGROALIMENTARE	884,6	1,5	19,5	13
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	5.820,8	0,9	23,7	16
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	290,7	1,3	55,7	14
Industria Alimentare	769,4	2,0	34,0	12
Bevande	7,8	0,3	11,1	15
Ind. Alimentare e Bevande	777,1	1,9	33,7	12
TOTALE AGROALIMENTARE	1.074,6	1,7	39,7	13
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	4.618,1	0,7	31,5	16

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Tabacco greggio	19,3	15,1	Olio di oliva extravergine	27,6	21,2
Olio di oliva extravergine	19,1	13,2	Tabacco greggio	7,0	110,6
Prod. dolciari a base di cacao	na	na	Oli di semi e grassi vegetali	na	na
Estratti di carne, zuppe e salse	5,9	16,2	Prod. dolciari a base di cacao	na	na
Oli di semi e grassi vegetali	5,0	73,1	Mais	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Germania	11,6	25,7	Spagna	28,0	20,8
Francia	10,9	12,6	Grecia	9,1	38,1
Belgio	9,9	26,6	Germania	9,1	47,7
Stati Uniti	8,6	24,6	Belgio	6,6	74,0
Spagna	5,1	19,8	Francia	6,4	14,5

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Marche: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	101,2	1,2	4,5	14
Industria Alimentare	372,6	1,0	23,8	15
Bevande	81,9	0,7	24,2	13
Ind. Alimentare e Bevande	454,6	0,9	23,9	15
TOTALE AGROALIMENTARE	565,9	1,0	21,0	15
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	22.939,1	3,7	82,0	7
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	211,0	1,0	29,6	15
Industria Alimentare	472,9	1,2	17,1	15
Bevande	19,8	0,7	29,9	13
Ind. Alimentare e Bevande	492,6	1,2	17,5	15
TOTALE AGROALIMENTARE	719,2	1,1	23,0	15
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	13.960,3	2,1	75,0	10

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Panelli, farine e mangimi	na	na	Pesci lavorati	15,4	7,2
Panetteria	5,5	13,3	Crostacei e molluschi cong.	13,2	9,8
Crostacei e molluschi fres. o refrig.	15,1	-9,6	Lane e pelami (non cardati)	na	na
Carni avicole semilavorate	na	na	Formaggi semiduri	na	na
Caffè torrefatto, non decaffein.	4,8	60,0	Crostacei e molluschi lav.	3,5	29,0

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Germania	12,7	23,3	Spagna	13,5	19,5
Spagna	9,5	1,8	Germania	12,8	27,9
Francia	8,5	39,8	Cina	10,1	56,8
Stati Uniti	8,5	48,0	Paesi Bassi	9,1	19,7
Emirati Arabi Uniti	6,4	50,7	Lituania	6,4	31,2

Lazio: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	345,9	4,1	-2,7	11
Industria Alimentare	846,3	2,2	12,1	10
Bevande	238,1	2,0	-5,5	8
Ind. Alimentare e Bevande	1.084,4	2,1	7,7	10
TOTALE AGROALIMENTARE	1.443,8	2,4	5,7	10
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	32.284,3	5,2	12,7	6
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	804,8	3,7	12,8	7
Industria Alimentare	1.820,3	4,8	35,1	7
Bevande	80,3	2,9	27,4	6
Ind. Alimentare e Bevande	1.900,6	4,6	34,7	7
TOTALE AGROALIMENTARE	2.722,8	4,3	27,8	7
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	49.251,4	7,5	34,8	4

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Birra di malto	na	na	Sostanze pectiche e oli	na	na
Olio di oliva extravergine	5,8	15,6	Pesci lavorati	7,2	-2,7
Gelati	na	na	Crostacei e molluschi congelati	5,5	15,0
Altri ortaggi freschi	15,0	-8,0	Olio di palma per uso non al.	na	na
Oli di semi e grassi vegetali	na	na	Banane	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Stati Uniti	22,6	8,1	Spagna	13,7	19,5
Germania	16,7	2,5	Paesi Bassi	10,7	21,5
Regno Unito	8,9	4,3	Germania	8,9	18,8
Francia	8,2	9,9	Indonesia	8,4	1171,7
Spagna	4,0	2,0	Francia	7,3	17,6

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Abruzzo: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	72,3	0,9	27,6	15
Industria Alimentare	562,5	1,4	22,8	13
Bevande	236,8	2,0	8,1	10
Ind. Alimentare e Bevande	799,3	1,6	18,0	12
TOTALE AGROALIMENTARE	881,1	1,5	19,8	14
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	8.859,9	1,4	2,1	15
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	204,3	0,9	9,3	16
Industria Alimentare	542,1	1,4	33,1	13
Bevande	20,1	0,7	41,0	12
Ind. Alimentare e Bevande	562,3	1,4	33,4	13
TOTALE AGROALIMENTARE	779,5	1,2	27,8	14
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	5.549,6	0,8	16,2	15

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Pasta alim. non all'uovo, né farc.	na	na	Sostanze pectiche e oli	na	na
Vini rossi e rosati DOP confez.	10,3	-0,1	Frumento duro	na	na
Biscotteria e pasticceria	7,8	11,4	Pesci lavorati	6,5	19,7
Vini rossi e rosati IGP confez.	na	na	Crostacei e molluschi cong.	5,9	27,5
Semi di foraggere	na	na	Oli e grassi di orig anim., uso industriale	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Stati Uniti	18,2	36,5	Spagna	15,8	61,2
Germania	18,0	13,8	Francia	11,0	16,4
Francia	8,2	22,9	Indonesia	10,7	14,2
Paesi Bassi	7,7	23,7	Germania	9,6	41,9
Regno Unito	5,4	23,1	Stati Uniti	6,6	44,7

Molise: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	9,0	0,1	-22,8	19
Industria Alimentare	224,0	0,6	39,3	17
Bevande	6,9	0,06	43,7	19
Ind. Alimentare e Bevande	230,9	0,5	39,4	18
TOTALE AGROALIMENTARE	243,1	0,4	36,8	18
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	1.015,5	0,2	-12,1	18
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	55,4	0,1	34,6	19
Industria Alimentare	0,5	0,0	-88,2	20
Bevande	55,9	0,1	23,4	19
Ind. Alimentare e Bevande	76,4	0,1	36,9	19
TOTALE AGROALIMENTARE	931,9	0,1	18,6	19
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	931,9	0,1	18,6	19

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Pasta al. non all'uovo, né farc.	na	na	Formaggi semiduri	41,4	67,9
Sfarinati di frumento tenero	na	na	Cagliate e altri formaggi fres.	na	na
Cuscus	na	na	Frumento da semina	na	na
Cagliate e altri formaggi freschi	5,3	26,5	Latte liquido sfuso	na	na
Siero di latte	na	na	Carni bovine: carcasse e mezzene fresche o refrig.	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Stati Uniti	24,3	42,9	Germania	40,2	-0,5
Germania	9,6	24,8	Lituania	14,9	89,3
Francia	9,3	38,1	Croazia	7,9	122,7
Giappone	6,3	41,1	Polonia	6,7	630,1
Paesi Bassi	6,3	50,4	Francia	6,4	227,7

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Campania: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	694,9	8,3	8,2	5
Industria Alimentare	4.435,0	11,4	30,1	5
Bevande	86,6	0,7	5,2	12
Ind. Alimentare e Bevande	4.521,7	8,9	29,5	5
TOTALE AGROALIMENTARE	5.238,0	8,8	26,4	5
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	17.214,1	2,8	29,4	9
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	1.712,5	7,9	20,2	5
Industria Alimentare	1.922,7	5,0	26,3	6
Bevande	23,9	0,9	36,7	11
Ind. Alimentare e Bevande	1.946,6	4,8	26,4	6
TOTALE AGROALIMENTARE	3.683,6	5,9	24,0	5
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	21.770,6	3,3	32,9	8

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Conserve di pomodoro e pelati	25,7	26,5	Caffè greggio	6,4	52,7
Pasta alim. non all'uovo, né farcita	14,1	51,2	Frumento tenero e spelta	6,1	56,5
Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	7,8	23,2	Pesci lavorati	5,5	12,5
Estratti di carne, zuppe e salse	na	na	Formaggi semiduri	5,5	33,8
Cagliate e altri formaggi freschi	3,9	37,8	Con. di pomodoro e pelati	4,9	18,1

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Stati Uniti	15,1	32,5	Germania	11,6	24,5
Germania	13,3	27,6	Spagna	10,8	17,8
Regno Unito	12,7	25,8	Paesi Bassi	6,0	30,7
Francia	7,5	26,6	Stati Uniti	5,7	7,9
Paesi Bassi	5,3	36,5	Francia	5,4	28,4

Puglia: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	1.002,9	11,9	15,5	3
Industria Alimentare	1.068,2	2,7	28,6	8
Bevande	246,6	2,1	14,1	7
Ind. Alimentare e Bevande	1.314,8	2,6	25,6	8
TOTALE AGROALIMENTARE	2.342,6	3,9	22,0	8
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	10.055,1	1,6	14,8	13
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	1.337,8	6,2	26,0	6
Industria Alimentare	1.387,2	3,6	31,6	9
Bevande	14,7	0,5	-19,8	14
Ind. Alimentare e Bevande	1.401,9	3,4	30,7	9
TOTALE AGROALIMENTARE	2.763,5	4,4	29,2	6
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	12.588,1	1,9	22,4	11

PRIMI 5 PRODOTTI

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Uva da tavola	19,2	-0,3	Frumento duro	17,5	7,4
Pasta al. non all'uovo, né farcita	9,8	37,6	Olio di oliva extravergine	9,1	43,7
Frumento duro	na	na	Mais	na	na
Olio di oliva extravergine	5,0	19,0	Olio di palma per uso non al.	na	na
Cagliate e altri formaggi freschi	4,6	39,8	Frumento tenero e spelta	5,5	86,4

PRIMI 5 PAESI PARTNER

ESPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21	IMPORTAZIONI	Quota %	Var. % 22/21
Germania	24,3	6,9	Spagna	14,5	34,3
Francia	8,4	19,3	Francia	10,6	91,0
Spagna	4,8	31,5	Grecia	10,2	25,9
Regno Unito	4,8	23,1	Ucraina	6,5	81,7
Stati Uniti	4,5	31,5	Canada	6,0	-29,8

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Basilicata: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	48,7	0,6	-9,0	17
Industria Alimentare	156,8	0,4	79,6	19
Bevande	4,6	0,04	46,4	20
Ind. Alimentare e Bevande	161,4	0,3	78,5	19
TOTALE AGROALIMENTARE	212,5	0,4	47,3	19
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	2.835,3	0,5	0,4	17
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	50,7	0,2	-2,2	18
Industria Alimentare	67,7	0,2	20,5	18
Bevande	0,9	0,03	-11,7	19
Ind. Alimentare e Bevande	68,6	0,2	19,9	18
TOTALE AGROALIMENTARE	122,7	0,2	11,8	18
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	1.771,5	0,3	-5,0	17

PRIMI 5 PRODOTTI

Esportazioni	Quota %	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %	Var. % 22/21
Biscotteria e pasticceria	na	na	Olio di palma per uso non alim.	na	na
Pasta al. non all'uovo, né farcita	na	na	Frumento duro	na	na
Uva da tavola	7,0	-11,0	Talee di vite e piante da frutto e di ortaggi	na	na
Cavolfiori e cavoli	3,8	-13,0			
Fette biscottate	na	na	Prodotti dolciari a base di cacao	na	na
			Olio di oliva extravergine	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

Esportazioni	Quota %	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %	Var. % 22/21
Germania	24,5	21,6	Spagna	13,0	12,1
Regno Unito	18,8	81,3	Francia	10,2	-37,0
Francia	13,1	14,9	Malaysia	9,7	-27,5
Stati Uniti	8,6	207,4	Grecia	8,8	-23,6
Spagna	6,3	106,2	Polonia	7,6	41,0

Calabria: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	58,3	0,7	23,4	16
Industria Alimentare	295,3	0,8	14,6	16
Bevande	13,9	0,1	26,8	18
Ind. Alimentare e Bevande	309,2	0,6	15,1	16
TOTALE AGROALIMENTARE	375,7	0,6	18,6	16
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	722,9	0,1	29,7	20
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	64,0	0,3	11,4	17
Industria Alimentare	273,3	0,7	28,7	17
Bevande	2,4	0,09	11,6	18
Ind. Alimentare e Bevande	275,7	0,7	28,5	17
TOTALE AGROALIMENTARE	352,1	0,6	28,8	17
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	1.123,7	0,2	24,4	18

PRIMI 5 PRODOTTI

Esportazioni	Quota %	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %	Var. % 22/21
Oli essenziali	27,8	29,8	Olio di oliva extravergine	17,1	46,2
Succhi di frutta	9,8	26,3	Pesci lavorati	10,8	2,6
Olio di oliva extravergine	na	na	Oli essenziali	8,5	92,7
Estratti di carne, zuppe e salse	na	na	Altro pesce congelato	na	na
Altri legumi e ortaggi conserv. o prep.	4,1	48,9	Crostacei e molluschi congelati	6,8	1,6

PRIMI 5 PAESI PARTNER

Esportazioni	Quota %	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %	Var. % 22/21
Germania	16,3	-0,2	Spagna	25,7	5,5
Stati Uniti	15,8	19,4	Germania	11,0	26,2
Francia	10,5	23,0	Grecia	10,2	71,8
Paesi Bassi	6,1	64,3	Francia	9,8	30,3
Regno Unito	6,0	12,1	Paesi Bassi	6,8	75,8

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

Sicilia: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	609,6	7,3	-5,3	6
Industria Alimentare	619,0	1,6	9,2	12
Bevande	208,1	1,8	24,8	11
Ind. Alimentare e Bevande	827,0	1,6	12,8	11
TOTALE AGROALIMENTARE	1.464,2	2,5	5,8	9
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	16.584,8	2,7	56,0	10
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	499,2	2,3	17,3	11
Industria Alimentare	1.026,5	2,7	-13,6	10
Bevande	69,2	2,5	78,5	8
Ind. Alimentare e Bevande	1.095,7	2,7	-10,7	10
TOTALE AGROALIMENTARE	1.626,0	2,6	-1,9	10
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	22.799,3	3,5	33,8	7

PRIMI 5 PRODOTTI

Esportazioni	Quota %	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %	Var. % 22/21
Uva da tavola	9,1	-4,5	Pesci lavorati	8,6	23,2
Succhi di frutta	9,1	-7,6	Pistacchi	7,0	13,0
Pomodori (escl. i secchi)	5,0	-7,4	Crostacei e molluschi congelati	5,1	28,1
Arance	4,8	-15,2	Carni suine: carcasse e mezzene	4,8	23,7
Olio di oliva extravergine	3,6	11,0	fresche o refrig.		
			Caffè greggio	4,2	46,5

PRIMI 5 PAESI PARTNER

Esportazioni	Quota %	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %	Var. % 22/21
Francia	17,2	-4,6	Spagna	16,8	9,1
Germania	15,5	-1,4	Germania	9,8	64,7
Stati Uniti	9,1	15,2	Francia	8,2	28,1
Svizzera	5,6	8,9	Paesi Bassi	8,1	77,5
Spagna	5,0	19,1	Marocco	4,4	15,2

Sardegna: principali dati sugli scambi con l'estero (valori in milioni di euro)

	Valore 2022	Quota % su Italia	Var. % 22/21	Posiz. in graduat.
ESPORTAZIONI				
Settore Primario	26,3	0,3	-11,4	18
Industria Alimentare	205,8	0,5	14,9	18
Bevande	28,4	0,2	5,7	17
Ind. Alimentare e Bevande	234,1	0,5	13,7	17
TOTALE AGROALIMENTARE	267,7	0,5	12,8	17
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	8.986,2	1,4	61,8	14
IMPORTAZIONI				
Settore Primario	312,0	1,4	57,0	13
Industria Alimentare	311,0	0,8	24,3	16
Bevande	6,1	0,2	36,7	16
Ind. Alimentare e Bevande	317,1	0,8	24,5	16
TOTALE AGROALIMENTARE	638,6	1,0	40,4	16
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	12.273,6	1,9	60,3	12

PRIMI 5 PRODOTTI

Esportazioni	Quota %	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %	Var. % 22/21
Pecorino e Fiore Sardo	44,3	17,8	Mais	na	na
Pasta alim. non all'uovo, né farc.	na	na	Olio di palma per uso non al.	na	na
Legno, sughero e bambù	6,2	35,1	Frumento duro	na	na
Formaggi semiduri	na	na	Panelli, farine e mangimi	6,3	8,8
Vini rossi e rosati DOP conf.	3,7	2,2	Altro pesce congelato	na	na

PRIMI 5 PAESI PARTNER

Esportazioni	Quota %	Var. % 22/21	Importazioni	Quota %	Var. % 22/21
Stati Uniti	46,9	15,1	Francia	13,1	39,7
Germania	6,9	3,9	Spagna	11,9	-6,5
Spagna	5,2	-25,7	Indonesia	10,7	269,4
Belgio	4,6	45,5	Brasile	10,5	412,6
Portogallo	4,0	27,7	Canada	5,4	24,6

"na": informazione non disponibile per le norme di tutela della riservatezza dei dati.
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT.

RAPPORTO CREA
COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI 2022

CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia

ISBN 9788833852928